



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2095
Ordine del giorno concernente l'adeguamento normativo nazionale direttori sociosanitari 4

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2096
Ordine del giorno concernente gli interventi per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza 4

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2097
Ordine del giorno concernente i percorsi formativi per OSS e ASA 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2098
Ordine del giorno concernente gli enti unici gestori dipendenze 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2099
Ordine del giorno concernente l'orientamento, assistenza, presa in carico dei pazienti oncologici nelle case di comunità 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2100
Ordine del giorno concernente la previsione delle attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione negli stabilimenti termali 6

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2101
Ordine del giorno concernente la previsione di uno sportello unico per i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nelle case di comunità 6

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2102
Ordine del giorno concernente l'attuazione dei principi di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso la pratica motoria e sportiva 7

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2103
Ordine del giorno concernente l'ampliamento di posti dedicati alla cura delle dipendenze 7

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2104
Ordine del giorno concernente il coinvolgimento di più soggetti ed enti nella tutela degli interessi delle persone con fragilità 8

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 207 del 29 dicembre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5797 al n. 5824) 9
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5825 al n. 5837) 10

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5802
Misura ripresa – Approvazione dei criteri applicativi della misura e della relativa garanzia ex l.r. 19 maggio 2021, n. 6 11

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5805
Ulteriori disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario 39

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5814
Programma sperimentale di autocostruzione in affitto – Ricognizione degli interventi attuativi e determinazioni per la chiusura del programma 41

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18364
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - IX provvedimento. 43

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022
Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18367

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al dduo n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - X provvedimento 46

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18399

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - XI provvedimento. 49

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18402

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - XII provvedimento 52

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18407

por fse 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - XIII provvedimento 54

Decreto dirigente unità organizzativa 28 dicembre 2021 - n. 18704

Approvazione monitoraggio anno 2021 relativo al mantenimento dei requisiti di iscrizione e della continuità dell'attività da parte dei soggetti gestori di Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza, iscritti all'albo regionale, ai sensi della d.g.r. n. 6712/2017 - all. a - punto 3. 57

Decreto dirigente unità organizzativa 28 dicembre 2021 - n. 18755

Programma regionale 2022, di cui alle d.g.r. n. 4643/2021 e d.d.u.o. n. 14504/2021: approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per il sostegno delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne 66

Decreto dirigente unità organizzativa 28 dicembre 2021 - n. 18777

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione enti beneficiari rendicontazione finestra straordinaria di rendicontazione (dal 30 novembre 2021 al 3 dicembre 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - IV provvedimento 91

Decreto dirigente struttura 29 dicembre 2021 - n. 18920

Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria 95

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione
Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2021 - n. 18169

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i: progetto ID 241736 - CUP E46D17000130009 - Approvazione della variazione societaria con modifica di codice fiscale del capofila Ariston Thermo Innovative Technologies s.r.l. con subentro di Ariston Thermo s.p.a.» a seguito di fusione per incorporazione, con contestuale voltura degli impegni di spesa Ariston Thermo Innovative Technologies s.r.l. con contestuale voltura degli impegni di spesa 96

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18212

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1146354, «Human-Oriented Manufacturing Solutions» - acronimo «Humans Hub» - con capofila REI - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l. Accoglimento dell'istanza con presa d'atto di variazioni anagrafiche dei partner ACT Operations Research it s.r.l. (tra cui la modifica della sede operativa) e officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C. 101

D.G. Casa e housing sociale
Decreto dirigente unità organizzativa 24 dicembre 2021 - n. 18489

Approvazione del progetto C.A.S.A. Milano ovest di ALER Milano (POR FSE 2014-2020 - Asse II - Azione 9.4.2) ai sensi dell'avviso di cui al d.d.u.o.13981/2021 104

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi
Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18353

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.4.03 - «Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande. 106

Decreto dirigente struttura 28 dicembre 2021 - n. 18769

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 147

Decreto dirigente struttura 28 dicembre 2021 - n. 18790

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto 2 agosto 2021, n. 10614 di ammissione a finanziamento delle domande con un punteggio fino a 60 punti, modifica parziale dell'allegato 1 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario 216

D.G. Sviluppo economico
Decreto direttore generale 29 dicembre 2021 - n. 18973

Determinazioni sulle Misure regionali che concedono aiuti nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 218

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18376

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - artigiani 2021 e Linea B - aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 25 ottobre 2021 sulla «Linea A - artigiani 2021», concessione dei contributi e impegno - 3° provvedimento 224

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2021 - n. 18285
2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 (Mis A) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche’ «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridefinizione del contributo di € 44.370,88 all’impresa Clinica Palazzo Riva s.r.l. già P&T Group s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1501291 - Contestuale economia di € 5.629,12 – CUP E44E20000500006 230

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18340
Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 – forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 5 ottobre 2021 (cds_bul_n15_1641) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all’allegato 1 235

Decreto dirigente struttura 27 dicembre 2021 - n. 18645
Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 – Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 21 ottobre 2021 (CDS_BUL_N16_1701) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all’allegato 1 238

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto direttore generale 23 dicembre 2021 - n. 18255
2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto id 707230 1.1 «Piano di sviluppo e di promozione del territorio dell’appennino lombardo» – Area interna appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C81J17000110006 245

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2095
Ordine del giorno concernente l'adeguamento normativo nazionale direttori sociosanitari

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6849 concernente l'adeguamento normativo nazionale direttori sociosanitari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'intervento di riordino e sviluppo del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità costituisce un'opportunità proficua per mettere a sistema interventi utili alla comunità regionale lombarda e ai professionisti che animano il sistema sanitario regionale;

preso atto che

la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23, ha disciplinato la figura del direttore sociosanitario;

considerato che

- la figura del direttore sociosanitario è uno degli elementi caratterizzante il sistema regionale e risulta centrale nell'ottica della necessaria integrazione tra settori sanitario e sociale nonché nel rapporto tra dimensione ospedaliera e territoriale del SSL;
- il direttore sociosanitario è un dirigente pubblico di pari grado rispetto al direttore amministrativo e al direttore sanitario, a cui possono essere affidati interi settori del servizio sanitario regionale;
- per i ruoli di direttore amministrativo, sanitario e sociosanitario sono disciplinati in maniera assimilabile il conferimento dell'incarico, le incompatibilità e la valutazione dell'operato;

evidenziato che

- a fronte di una disciplina regionale che prevede la figura del direttore sociosanitario, il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, non disciplina tale ruolo e si limita a identificare quali figure che coadiuvano il direttore generale nell'esercizio delle proprie funzioni, il direttore amministrativo e il direttore sanitario;
- la mancata previsione a livello nazionale della figura del direttore sociosanitario comporta conseguenze negative dal punto di vista organizzativo, economico, assistenziale e previdenziale;

impegna la Giunta regionale

a promuovere in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome la problematica in ordine al necessario adeguamento normativo concernente la figura del direttore sociosanitario, applicando il trattamento normativo, economico, assistenziale e previdenziale previsto per i direttori amministrativo e sanitario delle ASST e delle ATS.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2096
Ordine del giorno concernente gli interventi per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6850 concernente gli interventi per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'intervento di riordino e sviluppo del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità costituisce un'opportunità proficua per mettere a sistema interventi utili alla comunità regionale lombarda;

preso atto che

- nell'ultimo decennio si è assistito al raddoppio degli utenti seguiti nei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA), nonché ad un aumento degli accessi ai servizi dedicati, così rilevante da rendere difficoltoso rispondere in modo adeguato;
- la complessa situazione di medio periodo riguardante la salute mentale in infanzia e adolescenza è stata aggravata dall'impatto della pandemia e richiede, anche secondo autorevoli clinici, interventi tempestivi, mirati e coordinati a tutti i livelli: educativo, sociale e sanitario;

considerato che

la rete dei servizi ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali e ospedalieri di neuropsichiatria fatica a garantire interventi di presa in carico delle situazioni e ancor meno interventi preventivi;

evidenziato che

- un maggiore coordinamento dei soggetti pubblici e privati accreditati operanti nell'ambito della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza costituirebbe uno strumento utile ai fini di una migliore programmazione delle attività di prevenzione e presa in carico;
- le Case della comunità potranno costituire il luogo nel quale tradurre in modo fattivo il maggiore coordinamento tra operatori della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;

impegna la Giunta regionale

a prevedere, ai fini di una migliore programmazione delle attività nonché di una sempre più adeguata definizione dei budget, un maggiore coordinamento tra i soggetti pubblici e privati accreditati operanti nell'ambito della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza attraverso momenti di confronto strutturati tra tutti gli erogatori dei servizi della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA), con anche l'obiettivo di una traduzione concreta di tale coordinamento nell'ambito dei servizi offerti dalle Case della comunità, anche attraverso il punto unico di accesso (PUA).».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2097
Ordine del giorno concernente i percorsi formativi per OSS e ASA

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	6
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6851 concernente i percorsi formativi per OSS e ASA, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'intervento di riordino e sviluppo del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità costituisce un'opportunità proficua per mettere a sistema interventi utili alla comunità regionale lombarda e ai soggetti che la animano;

considerato che

- gli operatori socio sanitari (OSS) e gli ausiliari socio assistenziali (ASA) rappresentano figure professionali di primaria importanza nell'ambito dei servizi del settore sociale e sanitario, in strutture di tipo socio-assistenziale e sociosanitario, residenziali e semiresidenziali, dove sono impegnate nell'assistenza diretta e nell'aiuto domestico, nello svolgimento di interventi igienico-sanitari e di carattere sociale, nel supporto gestionale, organizzativo e formativo;
- per tutti i professionisti sanitari, la formazione iniziale e continua rappresenta un elemento imprescindibile per svolgere le proprie funzioni;

evidenziato che

la formazione rappresenta una sede privilegiata per lo sviluppo e l'avanzamento delle conoscenze e delle competenze, nonché per una continuativa condivisione tra i professionisti, utile anche ai fini di una migliore qualità ed efficacia dell'implementazione delle disposizioni normative;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per dare corso alla più efficace collaborazione possibile con le università con l'obiettivo di dare risposte alle esigenze formative di professionisti infermieri ed ostetriche specialisti in base alle politiche di sviluppo sanitario regionale nell'ottica del corretto e sicuro uso delle diverse professionalità disponibili, nonché ad attivarsi per quanto di competenza con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di percorsi di formazione per operatori socio sanitari OSS e ASA.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2098
Ordine del giorno concernente gli enti unici gestori dipendenze

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6853 concernente gli enti unici gestori dipendenze, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'intervento di riordino e sviluppo del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità costituisce un'opportunità proficua per mettere a sistema interventi utili alla comunità regionale lombarda e ai soggetti che la animano;

considerato che

gli enti unici hanno necessità di poter disporre del budget unico a loro assegnato in modo da poter ottimizzare le risorse loro assegnate in modo più flessibili e funzionale ai bisogni delle molteplici unità d'offerta;

evidenziato che

- l'avanzamento nella direzione di un contratto unico permetterebbe di superare l'annuale richiesta di autorizzazione alle ATS di competenza, facilitando una gestione dei flussi economici più efficace e tempestiva perché gestita in base alle esigenze manifestate dall'andamento prestazionale dei singoli servizi, evitando inoltre la sottoscrizione più volte all'anno dei contratti di ciascuna unità di offerta;
- il monitoraggio trimestrale già adottato da Regione Lombardia tramite le ATS permetterebbe comunque il controllo dei flussi richiesto in coerenza con le normative vigenti, come avviene per il controllo della spesa degli enti unici gestori per i servizi di psichiatria;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, in coerenza con la configurazione del nuovo dipartimento di salute mentale e dipendenze, a rivisitare le modalità di contrattualizzazione delle risorse economiche assegnate agli enti unici accreditati e a contratto che garantiscono una pluralità di unità di offerta per le dipendenze, parificandole a quanto in essere per gli enti unici.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2099
Ordine del giorno concernente l'orientamento, assistenza, presa in carico dei pazienti oncologici nelle case di comunità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6854 concernente l'orientamento, assistenza, presa in carico dei pazienti oncologici nelle Case di comunità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'intervento di riordino e sviluppo del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità costituisce un'opportunità proficua per mettere a sistema interventi utili alla comunità regionale lombarda;

preso atto che

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un investimento stimato in circa 2 miliardi di euro per la realizzazione a livello nazionale di 1288 Case di comunità, quali punti di assistenza continuativa per la popolazione, in particolare per le persone fragili;

considerato che

nell'ambito del loro percorso curativo, i pazienti oncologici necessitano oltre che di un efficace sistema di cure e presa in carico, anche di interventi di orientamento e assistenza eterogenei;

considerato, inoltre, che

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

per l'assistenza dei pazienti oncologici pediatrici è necessario prevedere la figura del pedagogo che andrà riconosciuta come professione sanitaria;

evidenziato che

le Case di comunità dovranno costituire un punto di riferimento per la popolazione nell'ambito del quale trovare risposte concrete ai bisogni di salute e di conoscenza e comprensione della rete di offerta;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché le Case di comunità previste dal PNRR possano rappresentare tra le proprie funzioni anche quella di centro di primo orientamento, assistenza e presa in carico per i pazienti oncologici, compresi quelli pediatrici, all'interno della rete di offerta, con il supporto di case manager, psicologi e pedagogisti con esperienza in campo oncologico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2100

Ordine del giorno concernente la previsione delle attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione negli stabilimenti termali

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	5
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6856 concernente la previsione delle attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione negli stabilimenti termali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 1998, n. VI/37451 «Erogazione di prestazioni termali - Individuazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio dell'attività termale da parte delle Aziende termali lombarde - Revoca della d.g.r. n. 30737 del 8 agosto 1997 e della d.g.r. 32304 del 7 novembre 1997»;
- la legge 24 ottobre 2000, n. 323 «Riordino del settore termale»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502», all'allegato 9 elenca le patologie trattabili in ambito termale e le prestazioni termali erogabili agli assistiti a carico del SSN;
- la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 6 «Promozione e valorizzazione del termalismo lombardo»;

preso atto che

- gli stabilimenti termali effettuano visite specialistiche di accertazione per verificare che non vi siano controindicazioni all'erogazione delle prestazioni termali prescritte ed inoltre sono già autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali specialistiche e di riabilitazione;
- la norma regionale 6/2018 sugli stabilimenti termali non chiarisce, a fondo, cosa possa essere definito «Centro per cure termali e riabilitazione» «Centro di benessere termale» e «Centro di benessere»;
- tale precisazione si rende necessaria e propedeutica alla definizione delle condizioni e degli ambiti volti a prevedere un inserimento a pieno titolo delle attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione all'interno degli stabilimenti termali;

invita la Giunta regionale

a definire le condizioni e gli ambiti per inserire a pieno titolo le attività di specialistica ambulatoriale e riabilitazione all'interno

degli stabilimenti termali che già sono autorizzati ad erogare tali prestazioni, nonché a precisare, anche a livello definitorio, i soggetti che vengono considerati «stabilimenti termali» e «Centri termali» e «Centro di benessere».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2101

Ordine del giorno concernente la previsione di uno sportello unico per i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nelle case di comunità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	8
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6857 concernente la previsione di uno sportello unico per i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nelle case di comunità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il progetto di legge n. 187 rappresenta un'occasione significativa per ridefinire alcune dimensioni che coinvolgono anche la rete dei servizi per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il servizio di neuropsichiatria da cui si occupa dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici dell'infanzia e adolescenza, svolgendo, altresì, attività di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione per i bambini e gli adolescenti fino a 17 anni con problemi legati, ad esempio, ai disturbi dello sviluppo, del linguaggio, dell'apprendimento, disturbi cognitivi e affettivo-relazionali;
- il tema connesso allo spettro dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici per l'infanzia e adolescenza necessita di massima attenzione, soprattutto nei prossimi anni poiché, si è già visto, la pandemia ha fortemente inciso sulla salute dei più giovani;
- a tal fine, si ravvisa la necessità di rendere più incisivo e funzionale il ruolo degli erogatori di tali servizi in funzione di una miglior capacità di intercettare il bisogno e di offrire risposte celeri e fattive;

valutato che

per raggiungere tale auspicato ma necessario obiettivo, è possibile cogliere già nel progetto di legge n. 187 i presupposti normativi che necessitano di una maggiore traduzione pratica attraverso due interventi:

- alla luce dell'articolo 7, comma 16, lett. c bis), appare necessario creare le condizioni affinché nelle Case di comunità vi sia la presenza stabile di uno ufficio/sportello dedicato esclusivamente ai temi della neuropsichiatria. Questo non sostituirebbe in alcun modo i poli territoriali di NPIA ma costituirebbe un prezioso punto di riferimento per genitori, insegnanti, MMG, assistenti sociali, e per tutte quelle figure che incrociano quotidianamente temi, problematiche e necessità relative alla NPIA. Tale presidio potrebbe essere gestito da operatori messi a disposizione dagli erogatori accreditati del privato sociale che già gestiscono servizi ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali, i quali potrebbero essere da supporto agli stessi poli territoriali di NPIA;
- istituire presso ogni ATS un coordinamento tra gli erogatori accreditati dei servizi di NPIA e le ASST afferenti alle ATS, al fine di intensificare e rendere più funzionale un rapporto che si ritiene essenziale per poter garantire all'utenza una presa in carico più tempestiva ed appropriata;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a intervenire con successivo atto affinché venga previsto, all'interno di ogni Casa di comunità, un apposito sportel-

lo/ufficio dedicato esclusivamente ai servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, quale supporto a servizio di genitori, insegnanti, MMG, assistenti sociali, e di tutte quelle figure che incrociano quotidianamente i temi di NPIA;

- a intervenire con successivo atto affinché venga prevista l'istituzione presso ogni ATS di un coordinamento tra gli erogatori accreditati dei servizi di NPIA e le ASST afferenti alle ATS, al fine di intensificare e coordinare gli interventi di detti soggetti, rendendo così maggiormente funzionale la presa in carico dell'utenza, con maggiore tempestività ed una sempre maggior appropriatezza.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2102

Ordine del giorno concernente l'attuazione dei principi di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso la pratica motoria e sportiva

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6858 concernente l'attuazione dei principi di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso la pratica motoria e sportiva, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'attività fisica ha evidenti effetti benefici sulla salute, sia perché consente di prevenire l'insorgenza di alcune malattie, sia perché garantisce una forma di non aggravio delle malattie croniche;
- questi benefici si traducono anche, dal punto di vista economico, in termini di risparmio sulla spesa sanitaria;
- valutato che
- il progetto di legge n. 187 inserisce, al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità la lettera e bis) del seguente tenore: «e bis) valorizzazione dell'attività sportiva e motoria quale parte integrante dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione e quale elemento fondamentale di un corretto stile di vita nonché di prevenzione dell'insorgenza di malattie croniche e di malattie cardiovascolari;»;
- è palese, dunque, che tale valorizzazione non possa prescindere dalla realizzazione di progetti territoriali che prevedano un'integrazione tra il mondo dello sport e quello della prevenzione e della cura;
- per tale ragione, i progetti che si verranno a creare necessiteranno di una cabina di regia operativa, che sappia far da «link» tra i soggetti coinvolti, così da garantire una buona attuazione del programma operativo. A tal fine sarà utile realizzare un'attività di monitoraggio che metta in relazione i risultati sperati con quelli attesi, così da comprendere eventuali vulnus da migliorare o come efficientare meglio il servizio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere il coinvolgimento della rete di strutture pubbliche e private idonee a garantire l'attuazione dei principi di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso la pratica motoria e sportiva, prevedendo l'integrazione del modello sanitario territoriale (MMG) con la rete che verrà a costituirsi. A tal fine invita il Presidente e la Giunta regionale a prevedere anche l'attivazione di una rete di monitoraggio che valuti, almeno annualmente, i risultati sia in termini di risparmio sulla spesa sanitaria, sia di efficacia del servizio svolto.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2103

Ordine del giorno concernente l'ampliamento di posti dedicati alla cura delle dipendenze

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	12
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6859 concernente l'ampliamento di posti dedicati alla cura delle dipendenze, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'azione della Giunta regionale e, in particolare, dell'Assessore al Welfare dott.ssa Letizia Moratti, è da sempre attenta e sensibile al tema delle liste d'attesa e ad una loro sensibile riduzione, al fine di garantire una rapida presa in carico dei pazienti, garantendo loro una quanta più celere assistenza;
- tra i settori che ancora, nonostante gli interventi proposti negli anni, registra una lunga lista d'attesa, è quello relativo all'accesso ai servizi residenziali per le dipendenze;
- considerato che
- è noto che il mondo giovanile è stato fortemente penalizzato dalla pandemia da COVID-19 e ha già iniziato a registrare effetti negativi che tenderanno ad accrescere nei prossimi anni, con particolare riguardo alle dipendenze;
- gli enti accreditati alla gestione dei servizi per le dipendenze segnalano già da ora la necessità di poter ampliare la propria capacità di accogliere persone fragili, in ottica di garantire un supporto ed un'assistenza a quanti più soggetti possibili;
- tale obiettivo è raggiungibile solo se si amplia l'offerta di posti nei servizi residenziali, mettendo quindi a disposizione risorse per incrementare i budget degli enti accreditati;
- inoltre, andrebbe prevista l'apertura di servizi di accoglienza presso le costituite Case di comunità, alla luce dell'articolo 7, comma 16, lett. c bis), ovvero servizi gestiti dagli enti accreditati che possano essere punti di riferimento per famiglie e persone sempre più in difficoltà a causa di problemi legati alla dipendenza da sostanza;
- queste misure, oltre ad assicurare una più rapida presa in carico dell'utenza ed una maggior assistenza consentirebbero di ridurre le ora lunghe liste d'attesa, anche alla luce del prospettato incremento dell'utenza che necessiterà di tale servizio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad ampliare l'offerta di posti nei servizi residenziali da destinare alle dipendenze, nonché istituire presso le Case di comunità appositi uffici/sportelli dedicati all'accoglienza e al supporto delle famiglie e dei soggetti con problemi di dipendenza, anche provvedendo allo stanziamento delle necessarie risorse per raggiungere tale obiettivo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2104

Ordine del giorno concernente il coinvolgimento di più soggetti ed enti nella tutela degli interessi delle persone con fragilità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6860 concernente il coinvolgimento di più soggetti ed enti nella tutela degli interessi delle persone con fragilità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

enti come ANMIC, che rappresentano e tutelano gli interessi delle persone fragili, debbano essere coinvolti direttamente all'interno della presente riforma;

preso atto che

gli effetti di questo provvedimento riguarderanno le problematiche connesse al censimento reale dei bisogni di una grande parte della popolazione anziana, fragile, invalida e con gravi difficoltà di spostamento, di comunicazione e di interazione con il mondo digitale;

impegna la Giunta regionale

a coinvolgere anche soggetti quali enti locali, enti morali di tutela e rappresentanza, associazioni di volontariato, altri enti del terzo settore ed erogatori di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 207 del 29 dicembre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5797 al n. 5824)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA (Relatore l'assessore De Corato)

5797 - REGOLAMENTO REGIONALE. MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 22 MARZO 2019, N. 5 «REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE I CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI, LE CARATTERISTICHE DEI VEICOLI, DELLE UNIFORMI, DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA, DEI SIMBOLI DISTINTIVI DI GRADO E DELLE TESSERE PERSONALI DI RICONOSCIMENTO IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 24, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2015, N. 6 «DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PROMOZIONE DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA» - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A120 - PRESIDIO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI INERENTI IL SIREG

(Relatore il Presidente Fontana)

5798 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA LA GIUNTA REGIONALE E FINLOMBARDA S.P.A. - TRIENNIO 2022-2024

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5799 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE COMUNITÀ MONTANE PER ATTIVITÀ DA SVOLGERSI SUL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE PRESENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA» DA SOTTOSCRIVERSI CON LE COMUNITÀ MONTANE DEI LAGHI BERGAMASCHI, DELLA VALTELLINA DI TIRANO E DELLE VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

5800 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI PER L'ANNO 2021 - PIANO DI STUDI E RICERCHE 2022-2024 - PROGRAMMI PLURIENNALI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ IN HOUSE - PROSPETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI DEL BILANCIO REGIONALE E DEGLI ENTI DIPENDENTI - INTEGRAZIONI DEGLI ALLEGATI 1 E 2 ALLA D.G.R. 5440/2021

AM57 - BILANCIO E AUTORETÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

5801 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA L.C.R. 17 DICEMBRE 2021 N. 101 «DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE»

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G158 - RETE TERRITORIALE

5802 - MISURA RIPRESA - APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA E DELLA RELATIVA GARANZIA EX L.R. 19 MAGGIO 2021, N. 6

G159 - POLO OSPEDALIERO

5803 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA BANCA REGIONALE DEL SANGUE RARO

5804 - RINNOVO DELLE CONVENZIONI CON LA FONDAZIONE IRCCS CA GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO E CON LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE DUE SEDI REGIONALI DELLA BANCA PER LA CONSERVAZIONE, LA TIPIZZAZIONE, LO STUDIO E LA DISTRIBUZIONE DELLE CELLULE STAMINALI DA CORDONE OMBELICALE

5805 - ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO

5806 - PROROGA DEI TERMINI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E PER LA CONCLUSIONE DEI PIANI PROGRAMMA DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIO SANITARIE

G164 - PREVENZIONE

5807 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E I LABORATORI RICONOSCIUTI DA ISS PER LA PARTECIPAZIONE AL PROTOCOLLO NAZIONALE SARI PER LA RICERCA DEL SARS-COV2 NELLE ACQUE REFLUE (PROGETTO SARI-SORVEGLIANZA AMBIENTALE REFLUI IN ITALIA)

G178 - VETERINARIA

5808 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE PRESTAZIONI DI LABORATORIO CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 EROGATE DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA «BRUNO UBERTINI» (IZSLER)

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Locatelli)

D103 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

5809 - APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PAR) 2021/2023

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Sala)

F104 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5810 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE 2021 ALLA CLAUSOLA VALUTATIVA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 23 NOVEMBRE 2016, N. 29 «LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE» E RELAZIONE ANNUALE DEL FORO REGIONALE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

5811 - PROROGA DEL REGIME DI AIUTO DI STATO SA.55916 E NON AIUTO DELL'INIZIATIVA «SEQUENZIAMENTO GENOMA NEONATO» INQUADRATA CON D.G.R. 2459/2019

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

H102 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

5812 - «LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ACCREDITAMENTO PER I SERVIZI ABITATIVI»

5813 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SALO' (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

H104 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

5814 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI AUTOCOSTRUZIONE IN AFFITTO - RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI E DETERMINAZIONI PER LA CHIUSURA DEL PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECHNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

5815 - L.R. 31/2008 ART. 75 TER. APPROVAZIONE DELLA TABELLA DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE AMMESSE ALLA VENDITA DA PARTE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO FLOROVIVAISTA

M157 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

5816 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE «VALLE DEL PRATO DELLA NOCE» - COMUNE DI VOBARNO (BS)

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
(Relatore l'assessore Bolognini)
Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

5817 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - IN ATTUAZIONE DELL'INTESA DEL 5.05.21, REP. N. 45/CU E DELL'INTESA DEL 4 AGOSTO 2021 REP. N. 104/CU SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2021

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Terzi)
S154 - INFRASTRUTTURE VIARIE E OPERE PUBBLICHE

5818 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDURE E METODOLOGIE ANALITICHE PER IL PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI DI REGIONE LOMBARDIA

5819 - AGGIORNAMENTO ANNUALE 2022 DEL PREZZARIO REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE DI REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 16, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50

5820 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI PONTI DI COMPETENZA DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E DELLE PROVINCE - AGGIORNAMENTO 2021 E MODIFICHE ALLA D.G.R. N. XI/3359/2021

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
(Relatore l'assessore Sertori)
V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

5821 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UPL, PROVINCE LOMBARDE E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER IL RILANCIO DEGLI ENTI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI CONFERMATE EX L.R. 19/2015 E L.R. 32/2015 E DELLE ULTERIORI FUNZIONI REGIONALI CONFERITE - BIENNIO 2022-2023

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

5822 - FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - ART. 5 BIS, COMMA 5, DELLA L.R. 15 OTTOBRE 2007 N. 25, COME MODIFICATO DALL'ART. 10 DELLA L.R. 29 DICEMBRE 2016 N. 34. ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE D'AREA

5823 - DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2022

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore Foroni)
Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

5824 - PROROGA DELLE CONVENZIONI OPERATIVE DISCIPLINANTI I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE, AUSILIO ED ASSISTENZA ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI SUPPORTO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NELLA SUA QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA 2012 NELLE PROVINCE DI MANTOVA E CREMONA DA PARTE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA - APPROVAZIONE DEI RELATIVI SCHEMI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5825 al n. 5837)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5825 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 59° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A
A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
(Relatore il Presidente Fontana)
5826 - XIX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)
AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

5827 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE SPESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SOSTENUTE DA ARIA SPA

(Relatore il Presidente Fontana)

AM01 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE

5828 - DETERMINAZIONE IN ORDINE AL TRASFERIMENTO DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE DELL'ATS BRIANZA DI LECCO PRESSO IMMOBILE REGIONALE DI RECENTE ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DEL CENTRO PER L'IMPIEGO PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA DI LECCO: APPROVAZIONE SCHEMI CONTRATTO DI COMODATO CON ATS BRIANZA E RISOLUZIONE IMPEGNI CON PROVINCIA DI LECCO

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore il Vice Presidente Moratti)
G158 - RETE TERRITORIALE

5829 - ULTERIORI DETERMINAZIONI PER LA GESTIONE DI PAZIENTI COVID-19 - ATTIVAZIONE DELLE DEGENZE SUBACUTE E DELLA RETE DI ASSISTENZA EXTRAOSPEDALIERA

G159 - POLO OSPEDALIERO

5830 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING PER L'ELIMINAZIONE DEL VIRUS HCV

G168 - AFFARI GENERALI

5831 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 288/2003

5832 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.) E DELL'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.) - ANNO 2022

5833 - PROGRAMMAZIONE INERENTE L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL P.O. DI ALZANO LOMBARDO DI CUI ALLA D.G.R. XI/5066 DEL 19 LUGLIO 2021 E CONTESTUALE DEFINIZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE AFFERENTI ALL'ASST BERGAMO EST

G171 - RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

5834 - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ - RIMODULAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA. IV PROVVEDIMENTO 2021

5835 - PROGRAMMA INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE 67/88 - NUOVO ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI. APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO, SCHEDE TECNICHE E RELAZIONI DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)
M155 - SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECHNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

5836 - LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE IN LOMBARDIA DEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Terzi)
S154 - INFRASTRUTTURE VIARIE E OPERE PUBBLICHE

5837 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2021

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5802
Misura ripresa - Approvazione dei criteri applicativi della misura e della relativa garanzia ex l.r. 19 maggio 2021, n. 6

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 6 «Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale in via d'urgenza, riconoscimento di debiti fuori bilancio, garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), nonché modifiche alle leggi regionali 14 dicembre 2020, n. 23 (Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche) e 23 febbraio 2021, n. 2 (Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie), che all'art. 4 «Garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità, connesso alla crisi sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale», rispettivamente ai commi 1, 2 e 3 prevede quanto segue:

- la Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia fino a un massimo di € 3.000.000,00 nell'ambito dell'iniziativa, gestita in qualità di intermediario finanziario da Finlombarda s.p.a., a sostegno del fabbisogno di liquidità, derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale;
- la Giunta regionale definisce criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;
- per l'attivazione della garanzia regionale di cui al comma 1 per l'esercizio finanziario 2021 è accantonata la somma di € 3.000.000,00 alla missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023;

Dato atto che la copertura finanziaria della misura è pari a € 33.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 di risorse proprie di Finlombarda S.p.A., per la concessione dei Finanziamenti e € 3.000.000,00 di risorse regionali accantonate alla missione 1 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023, per la concessione delle garanzie;

Vista la legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede, tra gli altri, interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la legge regionale n. 33/2009 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità e s.m.i.;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, nella parte in cui prevede alla Missione 14 individua tra gli obiettivi regionali l'accesso al credito da parte delle imprese lombarde nonché gli obiettivi legati alla tutela della salute di cui alla Missione 13;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 art. 4, ed in particolare il comma 6 che dispone che «gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-»;

Considerato di dare attuazione a quanto previsto dalla richiamata l.r. 6/2021, che ha sancito la necessità di sostenere il fabbisogno di liquidità, derivante dal permanere dell'emergenza sa-

nitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale;

Richiamata la d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675 «Approvazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014» che:

- approva la «Metodologia Standard di Valutazione del rischio» in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera b) della l.r. 11/2014;
- stabilisce che la «Metodologia Standard di Valutazione del Rischio» sia adottata su tutte le nuove agevolazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) della l.r. 11/2014 che prevedano contributi in conto capitale a rimborso e che necessitino, ai fini della concessione del finanziamento, di una valutazione economico/finanziaria;
- stabilisce che la «Metodologia Standard di Valutazione del Rischio» non si applica alle misure che prevedano il ricorso a risorse di Finlombarda in abbinamento alle risorse regionali, in quanto la valutazione di merito creditizio e la conseguente definizione del quadro cauzionale per queste ultime saranno determinate in maniera unitaria per le risorse regionali e le risorse di Finlombarda secondo le modalità normalmente previste per gli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia;

Visto l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti RCC in data 11 gennaio 2019 n. 12382, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura Ripresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di affidare tutti i compiti di responsabile del procedimento a Finlombarda s.p.a., che provvederà con propria determinazione ad approvare l'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione;

Dato atto che Finlombarda, in qualità di soggetto incaricato della gestione della misura Ripresa è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse;
- definire l'Avviso attuativo nel rispetto di quanto stabilito dai criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
- compiere tutte le attività inerenti la concessione della garanzia;
- comunicare immediatamente ai referenti regionali eventuali criticità;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto gestore e responsabile del procedimento;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'Est), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Considerato che:

- il finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto;
- la garanzia regionale è concessa sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- la garanzia regionale non è concessa ai settori esclusi di cui all'art. del Reg. UE 1407/2013;
- la garanzia regionale non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o sod-

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

disfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407 / 2013 art. 4 comma 6);

- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'Esl di cui all'art. 4.6.b) del Regolamento (UE) n. 1407/13 ovvero secondo il Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI notificato;

Dato atto che i beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/ 2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Stabilito che Finlombarda s.p.a. in qualità di responsabile del procedimento è tenuta a mettere in atto tutte le attività istruttorie necessarie affinché la misura RipreSA sia attuata nel rispetto delle disposizioni di cui al richiamato Reg (UE) 1407/13, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 4;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di responsabile del procedimento nonché soggetto gestore della misura garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Ritenuto necessario approvare, in attuazione della l.r. 6/2021, i criteri della misura RipreSA e lo schema di accordo di garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per disciplinare la concessione ed il funzionamento della garanzia;

Visti:

- l'Allegato A «Fondo RipreSA: criteri per l'attuazione della misura», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Schema di accordo di garanzia rilasciata da Regione Lombardia a favore di Finlombarda s.p.a. per la realizzazione della misura RipreSA» ex l.r. 6/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di:

- demandare, in qualità di responsabile del procedimento, a successivo provvedimento di Finlombarda s.p.a. l'approvazione dell' Avviso, sulla base dei Criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di garanzia di cui all'Allegato B del presente provvedimento il Direttore Centrale protempore della Direzione Centrale Bilancio e finanza della Presidenza;
- demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Welfare il monitoraggio sull'attuazione della misura di cui all'Allegato A della presente deliberazione;

Dato atto che:

- le modalità per l'attuazione e la gestione della garanzia, che non comporta oneri di gestione sul bilancio regionale, sono definite all'interno dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e non sarà pertanto necessario procedere con la definizione di un apposito incarico;
- la garanzia di Regione Lombardia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avrà validità fino al 31 dicembre 2040 in coerenza con la durata massima del finanziamento e con i tempi istruttori del procedimento sia in fase di concessione che di rendicontazione;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sul e procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Fondo RipreSA: criteri per l'attuazione della misura», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato B «Schema di accordo di garanzia rilasciata da Regione Lombardia a favore di Finlombarda s.p.a. per la realizzazione della misura RipreSA» ex l.r. 6/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che la copertura finanziaria della misura RipreSA è pari a € 33.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 di risorse proprie di Finlombarda s.p.a., per la concessione dei Finanziamenti e € 3.000.000,00 di risorse regionali accantonate alla missione 1 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023, per la concessione delle garanzie;

4. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura secondo i criteri di cui all'Allegato A;

5. di affidare tutti i compiti di responsabile del procedimento a Finlombarda s.p.a., che provvederà, tra l'altro, con propria determinazione ad approvare l'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione;

6. di prevedere che la concessione della garanzia regionale avvenga nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «De minimis»), 4 (calcolo dell'Esl), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

7. di stabilire che Finlombarda s.p.a., in qualità di responsabile del procedimento nonché soggetto incaricato delle attività di gestione della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse e conseguentemente a tutela della garanzia regionale;
- definire l'Avviso attuativo per le imprese nel rispetto di quanto stabilito dai criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
- comunicare immediatamente ai referenti regionali eventuali criticità;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- compiere tutte le attività inerenti la concessione della garanzia;
- garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;
- mettere in atto tutte le attività istruttorie necessarie affinché la misura RipreSA sia attuata nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 1407/2013, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 4;

8. di autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di garanzia di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Direttore Centrale protempore della Direzione Centrale Bilancio e finanza della Presidenza;

9. di dare atto che:

- le modalità per l'attuazione e la gestione della misura, che non comporta oneri di gestione sul bilancio regionale, sono definite all'interno dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e non sarà pertanto necessario procedere con la definizione di un apposito incarico;
- la garanzia rilasciata da Regione Lombardia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avrà validità fino al 31 dicembre 2040 in coerenza con la durata massima del finanziamento e con i tempi istruttori del procedimento sia in fase di concessione che di rendicontazione;
- di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;

10. di dare atto che che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Titolo	Fondo RipreSA: CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Finalità	La misura è finalizzata a sostenere finanziariamente il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) colpito dalla crisi sanitaria legata al COVID-19 e dalla conseguente riduzione di incassi da rette, mediante l'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine assistiti da garanzia ipotecaria e dalla garanzia regionale (Finanziamenti), rivolti ai soggetti privati non-profit gestori di RSA accreditate con il Sistema Sanitario Regionale lombardo.
R.A. PRS XI Lgs.	TBD
Soggetti beneficiari dell'agevolazione	Soggetti gestori di almeno una RSA accreditata con il SSR e operante in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti, così come dettagliati nell'Avviso attuativo: a) risultino regolarmente iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente; b) siano in possesso di una delle seguenti nature giuridiche di diritto privato: - Fondazione; - Associazione; - Cooperativa sociale; - Consorzio di cooperative sociali; - Ente religioso civilmente riconosciuto ai sensi della L. 20 maggio 1985, n. 222 e ssmmii; - Ente morale.

Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 33.000.000,00 di cui: - € 30.000.000,00 di risorse proprie di Finlombarda S.p.A., per la concessione dei Finanziamenti; - € 3.000.000,00 a valere sulle risorse regionali accantonate alla missione 1 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023, per la concessione delle garanzie.
Fonte di finanziamento	€ 30.000.000,00 a valere sul bilancio di Finlombarda S.p.A. La copertura finanziaria della garanzia regionale è assicurata con l'accantonamento di euro € 3.000.000,00 sul capitolo 11.03.11.545 "Prestazione di garanzie fidejussorie concesse dalla regione in dipendenza di autorizzazioni legislative" che presenta adeguata disponibilità.

Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste in un finanziamento ipotecario a medio-lungo termine assistito da garanzia regionale a copertura del 80% delle perdite di ciascun finanziamento. Il Finanziamento ha una durata massima di 15 anni, compreso preammortamento fino a 24 mesi. Il Finanziamento è concesso nel limite minimo di € 100.000,00 e massimo di € 1.000.000,00 e comunque nel limite massimo del 10% del fatturato del beneficiario relativo alla media degli ultimi due esercizi. L'importo coperto dalla garanzia regionale non potrà in nessun caso eccedere i massimali previsti dal Regolamento <i>de minimis</i> n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, art. 4 comma 6 lettera b). Il Finanziamento sarà erogato in unica soluzione o a tranche. La garanzia regionale è concessa secondo le modalità previste nello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato B della presente Deliberazione.
--	--

Regime di aiuto	Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto. La garanzia regionale è concessa sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo). La concessione del beneficio non potrà, in ogni caso, comportare il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013. Qualora il beneficio richiesto comporti il superamento dei suddetti limiti, lo stesso potrà essere proporzionalmente rideterminato ai fini della concessione. L'aiuto è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento "de minimis". Gli aiuti de minimis concessi sotto forma di garanzia sono consentiti se il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6)". L'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL di cui all'art. 4.6.b) del Regolamento (UE) n. 1407/13, ovvero secondo il Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI notificato.
------------------------	---

Interventi ammissibili	Il Finanziamento è destinato alla copertura del fabbisogno di liquidità di RSA accreditate con il SSR e operanti in Lombardia, così come desumibile dalla documentazione presentata in domanda.
Tipologia della procedura	Per la concessione delle agevolazioni si prevede la pubblicazione di un avviso (l'Avviso) attuativo dei presenti criteri da parte di Finlombarda S.p.A., entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. La concessione sarà a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse disponibili sia per la concessione dei Finanziamenti che per la concessione della garanzia.

Istruttoria e valutazione	Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa. L'istruttoria delle istanze presentate verrà effettuata da Finlombarda S.p.A. in qualità di responsabile del procedimento nonché soggetto gestore della misura. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso di successiva emanazione. L'istruttoria di merito sarà effettuata sulla base della valutazione del merito creditizio e del quadro cauzionale, con particolare riferimento alla valutazione dell'immobile/i a garanzia del Finanziamento. Il termine di conclusione del procedimento, stante la complessità della misura, sarà di massimo 120 giorni a decorrere dalla presentazione delle domande, salvo sospensioni dei termini per richieste di integrazioni. Saranno pubblicati periodicamente gli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento.
--------------------------------------	--

Soggetto Gestore	Il soggetto gestore della misura è Finlombarda S.p.A. che, in qualità di responsabile del procedimento, è tenuta a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse e conseguentemente a tutela della garanzia regionale; - definire l'Avviso nel rispetto di quanto stabilito dai criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente ai referenti regionali eventuali criticità; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013; - garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.; - mettere in atto tutte le attività istruttorie necessarie affinché la misura sia attuata nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 1407/2013, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 4.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il Finanziamento è erogato ai beneficiari da Finlombarda S.p.A., previa sottoscrizione del Contratto di Finanziamento e secondo quanto da esso previsto e della costituzione della garanzia ipotecaria.

ALLEGATO B**SCHEMA DI ACCORDO DI GARANZIA****TRA**

- (1) **Regione Lombardia (“Regione Lombardia” o il “Garante”)**

e

- (2) **Finlombarda S.p.A.**, intermediario finanziario ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 (TUB), di proprietà della Regione Lombardia, costituita ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Via Torquato Taramelli, 12 Milano (Italia), capitale sociale pari ad Euro 212.000.000,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 829530, partita IVA 01445100157 (“**Finlombarda**”).

1. PREMESSO CHE

- 1.1. Regione Lombardia e Finlombarda intendono attuare un’iniziativa denominata “Fondo RipreSA” (di qui in poi anche l’Iniziativa) volta a sostenere finanziariamente il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) colpito dalla crisi sanitaria legata al COVID-19 e dalla conseguente riduzione di incassi da rette, mediante l’erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine assistiti da garanzia ipotecaria e dalla garanzia regionale (Finanziamenti), rivolti ai soggetti privati non-profit gestori di RSA accreditate con il Sistema Sanitario Regionale lombardo.
- 1.2. l’art. 4 della legge regionale n.6 *“Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale in via d’urgenza, riconoscimento di debiti fuori bilancio, garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), nonché modifiche alle leggi regionali 14 dicembre 2020, n. 23 (Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche) e 23 febbraio 2021, n. 2 (Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell’alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie)”* del 19 maggio 2021 prevede che:
1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia fino a un massimo di euro 3.000.000,00 nell’ambito dell’iniziativa, gestita in qualità di intermediario finanziario da Finlombarda S.p.A., a sostegno del fabbisogno di liquidità, derivante dal permanere dell’emergenza sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale.
 2. La Giunta regionale definisce criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all’articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione europea).
 3. Per l’attivazione della garanzia regionale di cui al comma 1 per l’esercizio finanziario 2021 è accantonata la somma di euro 3.000.000,00 alla missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023.
- 1.3. la DGR n. XI/812 del 19 novembre 2018 ha approvato lo “Schema tipo di atto di nomina a Responsabile del trattamento dati e dell’articolo standard: «Patto di riservatezza e trattamento dei

dati personali della Giunta regionale» delle convenzioni con enti del SiReg - ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. 196/2003 e del D.lgs. 101/2018»;

- 1.4. l'art. 1 della legge regionale 30/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1 della l.r. 14/2010, ha istituito il Sistema Regionale (di seguito, per brevità, "SIREG") e negli allegati A1 ed A2 della medesima legge ha definito i soggetti che lo costituiscono, tra i quali Finlombarda e ha deliberato che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate a Regione Lombardia sono svolti, di norma, tramite gli enti del SIREG, sulla base delle competenze attribuite;
- 1.5. in data 9 gennaio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda (di seguito per brevità "Convenzione");
- 1.6. Finlombarda in qualità di responsabile del procedimento, tra l'altro, pubblicherà un Avviso per la presentazione delle Domande di partecipazione all'Iniziativa conformemente a quanto previsto dall'Allegato A alla presente Deliberazione.

2. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONE

2.1. DEFINIZIONI

Nel presente accordo, salvo che il contesto non richieda altrimenti, i termini di seguito indicati avranno il seguente significato:

- **"Accordo"** indica il presente accordo, come di volta in volta modificato, novato o integrato, ivi inclusi i relativi allegati.
- **"Ammontare Massimo Escutibile"** indica il valore massimo complessivo che Regione Lombardia potrà essere tenuta a corrispondere ai sensi della Garanzia, ed ammonta ad euro 3.000.000,00.
- **"Avviso"** indica l'avviso pubblico che sarà pubblicato da Finlombarda per la presentazione delle Domande di partecipazione all'Iniziativa.
- **"Beneficiario Finale"** indica il soggetto beneficiario di un Finanziamento Garantito.
- **"Commissione"** indica la Commissione della Comunità Europea.
- **"Comunicazione di Aggiustamento"** indica la comunicazione scritta avente ad oggetto l'aggiustamento dell'importo deliberato e comunicato all'interno di una Comunicazione di Inclusione a seguito dell'assunzione da parte di Finlombarda di un atto di riduzione e/o rideterminazione del Finanziamento, inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia ai sensi del presente Accordo e nella forma (o sostanzialmente nella forma) di cui all'Allegato 8 del presente Accordo (*Modello della Comunicazione di Aggiustamento*).
- **"Comunicazione di Esclusione"** indica la comunicazione scritta avente ad oggetto l'esclusione di un Finanziamento dal Portafoglio, inviata tramite PEC da parte di Regione Lombardia all'Indirizzo di Finlombarda ai sensi del presente Accordo e nella forma (o sostanzialmente nella forma) di cui all'Allegato 3 del presente Accordo (*Modello della Comunicazione di Esclusione*).
- **"Comunicazione di Inclusione"** indica la comunicazione scritta riguardante l'inclusione di un Finanziamento nel Portafoglio, inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia nella forma (o sostanzialmente nella forma) di cui all'Allegato 1 del presente Accordo.
- **"Comunicazione di Recupero Perdite"** indica la comunicazione scritta, inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia nella forma (o sostanzialmente nella

forma) di cui all'Allegato 5 (*Modello della Comunicazione di Recupero Perdite*) del presente Accordo, in relazione eventuali Recupero Perdite realizzati da Finlombarda in relazione ad una Perdita escussa.

- **"Conto di Finlombarda"** indica il conto corrente bancario che Finlombarda comunicherà a Regione Lombardia.
- **"Conto di Regione Lombardia"** indica il conto corrente bancario che Regione Lombardia comunicherà a Finlombarda.
- **"Contratto di Finanziamento"** indica il contratto sottoscritto da Finlombarda con il Beneficiario Finale ai fini dell'erogazione del Finanziamento.
- **"Convenzione Quadro"** indica la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e sue eventuali rinnovi e/o modifiche.
- **"Data di Aggiustamento"** indica la data dell'atto di riduzione e/o rideterminazione di un Finanziamento adottato da Finlombarda in conformità a quanto previsto all'Articolo 6 (*Aggiustamento del Volume Effettivo del Portafoglio*).
- **"Data di Scadenza Finale"** ha il significato di cui all'Articolo 12 (*Termine*).
- **"Domanda"** indica la domanda di Finanziamento presentata a valere sull'Avviso.
- **"Finanziamento"**: indica qualsiasi finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia ipotecaria e da garanzia regionale concesso da Finlombarda in favore di un Beneficiario Finale a valere sull'Avviso;
- **"Finanziamento Escluso"** ha il significato di cui all'Articolo 5.2 (ii) (*Procedimento di Esclusione*).
- **"Finanziamento Garantito"** indica il Finanziamento che è stato incluso nel Portafoglio in conformità con i termini del presente Accordo e che non è stato successivamente escluso dal Portafoglio.
- **"Finanziamento Non Ammissibile"** indica, in qualsiasi momento, un Finanziamento concesso che non soddisfa i Requisiti di Ammissibilità o qualsiasi altro impegno, requisito o richiesta previsto ai sensi del presente Accordo o dell'Avviso.
- **"Garanzia"** indica la garanzia rilasciata da Regione Lombardia in favore di Finlombarda e nell'interesse dei Beneficiari Finali in conformità con i termini del presente Accordo.
- **"GDPR"** indica il Regolamento UE 2016/679.
- **"Importo Garantito"** indica, con riferimento ad un Finanziamento Garantito la quota di Finanziamento assistita dalla Garanzia secondo la seguente formula:

$$\text{Importo Garantito} = \text{Finanziamento Garantito} \times \text{Tasso Garanzia.}$$

Per Finanziamenti assistiti da Garanzia, il Tasso Garanzia è pari all'80%.

- **"Inadempimento"** indica, con riferimento ad un Finanziamento, che un Beneficiario Finale non ha adempiuto agli obblighi di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento e non ha rimediato a tale inadempimento per almeno 60 giorni naturali e consecutivi, oppure che Finlombarda, agendo ragionevolmente ed in conformità alle proprie procedure interne, ritiene improbabile che il Beneficiario Finale adempia ai propri obblighi di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento (senza ricorso da parte di Finlombarda ad azioni quali l'escussione delle garanzie).
- **"Indirizzo di Finlombarda"** indica l'indirizzo PEC di Finlombarda specificato all'Articolo 14 (*Comunicazioni*).

- **“Indirizzo di Regione Lombardia”** indica l'indirizzo PEC di Regione Lombardia specificato all'Articolo 14 (*Comunicazioni*).
- **“Iniziativa”** indica l'iniziativa “Fondo RipreSA” attivata da Regione Lombardia e Finlombarda, regolata dall'Avviso e di cui la Garanzia costituisce una componente.
- **“Parte”** indica una parte del presente Accordo.
- **“Perdita”** indica, con riferimento ad un Finanziamento Garantito, ogni ammontare in linea capitale ed interessi, contrattuali e di mora, dovuto e non riscosso in seguito al verificarsi di un Inadempimento o della risoluzione del Finanziamento.
- **“Periodo di Inclusione”** indica il periodo di 24 mesi, decorrente dalla data di apertura dello sportello di cui all'Avviso, nel quale Finlombarda potrà includere Finanziamenti all'interno del Portafoglio.
- **“Portafoglio”** indica il portafoglio composto da tutti i Finanziamenti che beneficiano della Garanzia.
- **“Recupero Perdita”** indica ciascuno e qualsiasi importo, al netto delle spese per recupero crediti e dei costi di pignoramento (ove esistenti), recuperato o ricevuto da Finlombarda in relazione ad un Finanziamento Garantito escusso.
- **“Regolamento de minimis”** indica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.
- **“Relazione Trimestrale”** indica la relazione trimestrale che dovrà essere trasmessa da Finlombarda tramite PEC all'Indirizzo di Regione Lombardia nelle modalità previste all'Articolo 10 (*Obblighi di Informazione*) nella forma di cui all'Allegato 2 (*Modello di Relazione Trimestrale*).
- **“Requisiti di Ammissibilità”** indica i requisiti di ammissibilità indicati all'Articolo 4 (*Requisiti di Ammissibilità*).
- **“Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale”** ha il significato di cui all'Articolo 4.2 (*Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale e Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento*).
- **“Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento”** ha il significato di cui all'Articolo 4.2 (*Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale e Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento*).
- **“Richiesta di Escussione”** indica la richiesta di escussione e di pagamento ai sensi della Garanzia inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia in conformità con i termini di cui al presente Accordo, redatta secondo il modello della Richiesta di Escussione di cui all'Allegato 4.
- **“Soggetto Richiedente”** indica il soggetto che presenta una Domanda.
- **“Tasso Garanzia”** indica la percentuale di ciascuna Perdita coperta dalla Garanzia, pari all'80% dell'ammontare di ogni Perdita, salvo quanto previsto all'Articolo 6 (*Aggiustamento del volume effettivo del Portafoglio*) e quanto di seguito. Per Finanziamenti assistiti da una Garanzia prestata ai sensi del Regolamento de minimis, l'Importo Garantito non potrà in nessun caso eccedere il valore di 1.000.000 euro.
- **“Termine del Periodo di Inclusione”** indica l'ultimo giorno del Periodo di Inclusione (incluso).
- **“Trimestre”** indica, con riferimento a ciascun anno, ogni periodo decorrente dal 1 gennaio al 31 marzo, dal 1 aprile al 30 giugno, dal 1 luglio al 30 settembre o dal 1 ottobre al 31 dicembre.

- **“Volume Effettivo del Portafoglio”** indica, di volta in volta e fatto salvo quanto previsto all'Articolo 6 (*Aggiustamento del Volume Effettivo del Portafoglio*), l'importo complessivo dei Finanziamenti Garantiti, fermo restando che, a fini di chiarezza: il Volume Effettivo del Portafoglio non potrà eccedere, in alcuna circostanza, il Volume Massimo del Portafoglio; qualora gli importi ancora dovuti ai sensi dei Finanziamenti siano rimborsati, anche anticipatamente, ovvero si sia verificato un inadempimento rispetto ad un'obbligazione di pagamento derivante da un Finanziamento, il Volume Effettivo del Portafoglio non sarà ridotto; e qualora un Finanziamento venga escluso dal Portafoglio ai sensi dell'Articolo 5.2 (*Procedimento di Esclusione*), a decorrere dalla data della relativa esclusione, tale Finanziamento non rileverà ai fini del calcolo del Volume Effettivo del Portafoglio.
- **“Volume Massimo del Portafoglio”** indica euro 30.000.000,00.

3. **GARANZIA**

3.1. **Caratteristiche della Garanzia**

- (i) Con il presente Accordo Regione Lombardia rilascia una garanzia personale, incondizionata e irrevocabile a favore di Finlombarda e nell'interesse dei Beneficiari Finali.
- (ii) Subordinatamente ai termini ed alle condizioni del presente Accordo, la Garanzia garantisce ciascuno dei Finanziamenti inclusi nel Portafoglio:
 - i. a copertura delle Perdite;
 - ii. per una percentuale pari al Tasso Garanzia;
 - iii. nel limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento; e
 - iv. nel limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
- (iii) La Garanzia è concessa da Regione Lombardia al Beneficiario Finale a titolo gratuito.

3.2. **Adempimenti relativi alla concessione della Garanzia**

Finlombarda, in qualità di responsabile del procedimento nonché soggetto gestore dell'Iniziativa metterà in atto tutte le attività istruttorie necessarie affinché l'Iniziativa sia attuata nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento de minimis, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 4 e provvederà ad adempiere agli obblighi concernenti alla concessione della Garanzia, ivi inclusi gli adempimenti di trasmissione al Registro Nazionale Aiuti delle informazioni e dei dati previsti.

4. **REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

4.1. **Requisiti di Ammissibilità**

Il Portafoglio includerà solo i Finanziamenti che soddisfino i requisiti di seguito indicati e, in ogni caso, i requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso (i **“Requisiti di Ammissibilità”**):

- i. i Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale;
- ii. i Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento.

4.2. **Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale e Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento**

Ai fini del presente Accordo:

- (i) **“Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale”** indica che il Beneficiario Finale del Finanziamento, in possesso dei seguenti requisiti, così come dettagliati nell'Avviso attuativo:

- i. essere gestore di almeno una RSA accreditata con il Sistema Sanitario Regionale lombardo e operante in Lombardia;
 - ii. essere regolarmente iscritto al Registro delle Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente;
 - iii. essere in possesso di una delle seguenti nature giuridiche di diritto privato:
 - Fondazione;
 - Associazione;
 - Cooperativa sociale;
 - Consorzio di cooperative sociali;
 - Ente religioso civilmente riconosciuto ai sensi della L. 20 maggio 1985, n. 222 e ssmii;
 - Ente morale.
- (ii) **"Requisiti di Ammissibilità del Finanziamento"** significa che il Finanziamento, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso pubblicato, è ammissibile se:
- i. il Contratto sia sottoscritto, e il relativo Finanziamento sia incluso nel Portafoglio, entro il Termine del Periodo di Inclusione;
 - ii. riguardi i Beneficiari Finali che soddisfano ciascuno dei Requisiti di Ammissibilità del Beneficiario Finale;
 - iii. abbia un importo in linea capitale compreso tra 100.000 euro e 1.000.000 euro, e comunque nel limite massimo del 10% del fatturato del Beneficiario Finale, relativo alla media degli ultimi due esercizi;
 - iv. abbia una scadenza non superiore a 15 anni.

5. PROCEDIMENTO DI INCLUSIONE ED ESCLUSIONE DAL PORTAFOGLIO

5.1. Procedimento di Inclusione

- (i) In virtù del presente Accordo, qualsiasi Finanziamento che soddisfi i Requisiti di Ammissibilità e le altre disposizioni del presente Accordo è automaticamente garantito ed incluso nel Portafoglio, fatto salvo il caso in cui tale Finanziamento sia escluso dal Portafoglio ai sensi dell'Articolo 5.2 (*Procedimento di Esclusione*). A scopo di chiarezza, si precisa che i Finanziamenti inclusi nel Portafoglio saranno considerati come garantiti dalla Garanzia a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.
- (ii) Finlombarda dovrà inviare all'Indirizzo di Regione Lombardia una PEC contenente una Comunicazione di Inclusione entro tre mesi dalla sottoscrizione di ciascun Contratto di Finanziamento.
- (iii) Finlombarda non potrà includere nel Portafoglio Finanziamenti per i quali il Volume Effettivo del Portafoglio ecceda il Volume Massimo del Portafoglio.

5.2. Procedimento di Esclusione

- (i) Regione Lombardia potrà verificare in qualsiasi momento che un Finanziamento soddisfi i Requisiti di Ammissibilità e che l'inclusione nel Portafoglio del relativo Finanziamento sia conforme ai termini del presente Accordo e dell'Avviso.

- (ii) Qualora un Finanziamento incluso nel Portafoglio sia un Finanziamento Non Ammissibile, Regione Lombardia potrà, in ogni momento, non appena ne venga a conoscenza, darne comunicazione a Finlombarda inviando una PEC all'Indirizzo di Finlombarda contenente una Comunicazione di Esclusione che identifichi il Finanziamento Non Ammissibile, e, in conseguenza, tale Finanziamento sarà escluso dal Portafoglio (tale Finanziamento sarà denominato "**Finanziamento Escluso**") a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento e il Volume Effettivo del Portafoglio sarà ridotto *pro tanto*.

6. AGGIUSTAMENTO DEL VOLUME EFFETTIVO DEL PORTAFOGLIO

- (i) Con riferimento a ciascun Finanziamento che benefici della Garanzia, se l'importo deliberato e comunicato all'interno di una Comunicazione di Inclusione viene ridotto e/o rideterminato con proprio atto da parte di Finlombarda, il Volume Effettivo del Portafoglio sarà aggiustato (tenendo conto del Tasso Garanzia applicabile al relativo Finanziamento) con efficacia a partire dalla Data di Aggiustamento.
- (ii) Finlombarda dovrà dare comunicazione a Regione Lombardia tramite l'invio di una PEC contenente una Comunicazione di Aggiustamento all'indirizzo di Regione Lombardia entro tre mesi dalla Data di Aggiustamento.
- (iii) In tal caso l'Importo Garantito sarà ridotto proporzionalmente e la Garanzia non coprirà eventuali Perdite eccedenti l'Importo Garantito di ciascun Finanziamento, come eventualmente ridotto e/o rideterminato.

7. RICHIESTE DI ESCUSSIONE DELLA GARANZIA

7.1. Forma

- (i) Al verificarsi di un Inadempimento, Finlombarda avvierà le procedure di recupero del credito mediante l'invio di una diffida ad adempiere. Trascorsi 30 giorni dalla data di diffida ad adempiere senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda dovrà risolvere il Contratto di Finanziamento e inviare, in via prioritaria rispetto ad ogni altra garanzia assunta, la Richiesta di Escussione a Regione Lombardia.
- (ii) Le Richieste di Escussione dovranno:
 - i. essere redatte secondo (o sostanzialmente redatte secondo) il modello di cui all'Allegato 3 del presente Accordo (*Modello della Richiesta di Escussione*);
 - ii. essere inviate non oltre la Data di Scadenza Finale;
 - iii. avere ad oggetto uno o più Finanziamento/i che beneficino della Garanzia, rispetto ai quali si sia verificato un Inadempimento;
 - iv. avere ad oggetto un ammontare calcolato prendendo in considerazione (A) i Recuperi Perdite (se esistenti); (B) l'Ammontare Massimo Escutibile e (C) il Tasso Garanzia;
 - v. dichiarare (A) l'importo richiesto, e (B) l'ammontare complessivo degli importi già corrisposti da Regione Lombardia ai sensi della Garanzia fino alla data della relativa Richiesta di Escussione (incluso l'importo richiesto);
 - vi. essere inviate a Regione Lombardia tramite PEC all'Indirizzo di Regione Lombardia;

- (iii) Regione Lombardia potrà, a propria discrezione, richiedere in qualsiasi momento informazioni concernenti la Richiesta di Escussione. Finlombarda si impegna a fornire prontamente a Regione Lombardia ogni ulteriore informazione richiesta.

7.2. **Pagamento**

- (i) Subordinatamente alla ricezione di una Richiesta di Escussione, Regione Lombardia verificherà che gli importi richiesti:
 - i. siano riferiti a Finanziamenti Garantiti,
 - ii. rispettino il limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento e
 - iii. rispettino il limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
- (ii) Regione Lombardia corrisponderà l'importo dovuto ai sensi della Garanzia relativo a ciascuna Richiesta di Escussione entro 180 giorni dalla ricezione della Richiesta di Escussione.
- (iii) I pagamenti saranno effettuati esclusivamente con riferimento a Finanziamenti Garantiti nel limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento, e nel limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
- (iv) Tutti i pagamenti da parte di Regione Lombardia in favore di Finlombarda ai sensi del presente Accordo saranno accreditati sul Conto di Finlombarda.

8. **SURROGA DI REGIONE LOMBARDIA E RECUPERO DELLE PERDITE**

8.1. **Surroga di Regione Lombardia**

Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia eserciterà la rivalsa nei confronti del Beneficiario Finale per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

8.2. **Recupero Perdite**

- (i) Resta inteso che, qualora successivamente all'escussione della Garanzia, Finlombarda dovesse recuperare qualunque importo relativo a Perdite connesse ad un Finanziamento escusso, Regione Lombardia avrà diritto di ricevere una percentuale pari al Tasso Garanzia di ogni eventuale Recupero Perdita realizzato da Finlombarda.
- (ii) Finlombarda invierà una PEC all'Indirizzo di Regione Lombardia contenente una Comunicazione di recupero Perdite e pagherà ciascuno di tali importi a Regione Lombardia sul Conto di Regione Lombardia entro 45 giorni dalla data del Recupero Perdite;
- (iii) Regione Lombardia non avrà diritto di ricevere quote di Recupero Perdite in eccesso rispetto agli importi pagati da Regione Lombardia ai sensi della Garanzia rispetto alle Perdite.

9. **ONERI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo non comporta oneri a carico di Regione Lombardia.

10. **OBBLIGHI DI INFORMAZIONE**

Finlombarda dovrà fornire prontamente a Regione Lombardia ogni informazione che Regione Lombardia possa ragionevolmente richiedere al fine di verificare la conformità con il presente Accordo, con l'Avviso e con le leggi ed i regolamenti applicabili e/o ogni altro requisito imposto dalla

Commissione, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni relative alla conformità ai Requisiti di Ammissibilità.

11. IMPEGNI GENERALI

11.1. Relazione Trimestrale

A partire dalla Data di sottoscrizione del presente Accordo fino alla scadenza dello stesso, sarà a cura di Finlombarda l'elaborazione e trasmissione di una Relazione Trimestrale entro il primo giorno del secondo mese successivo al trimestre solare (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre) di riferimento, redatta secondo il modello di Relazione Trimestrale di cui all'Allegato 2.

11.2. Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale

Finlombarda si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente incarico verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua Finlombarda, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto società che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, Finlombarda, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A.1 della DGR n. XI/812 del 19/11/2018).

L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione formale della comunicazione di Finlombarda, decorso il quale la stessa Finlombarda potrà procedere all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti dei Responsabili individuati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, (Allegati A.1, A.1.1, A.1.2) approvato con delibera XI/812 del 19/11/2018 sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.

Qualora Finlombarda ai sensi del sopracitato c. 4, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro

responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale previsto dal precedente c. 5, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

12. TERMINE

Il presente Accordo diverrà efficace alla data di sottoscrizione e terminerà alla data antecedente tra (la **"Data di Scadenza Finale"**):

- (i) il 31 dicembre 2040;
- (ii) la data (se prevista) in cui Regione Lombardia non sia più tenuta ad effettuare ulteriori pagamenti in favore di Finlombarda e non abbia alcun ulteriore diritto ai sensi del presente Accordo, anche in conseguenza del pagamento da parte di Regione Lombardia, ai sensi della Garanzia, di un ammontare pari all'Importo Massimo Escutibile.

13. REFERENTI DELL'ACCORDO

Regione Lombardia individua quale proprio referente dell'Accordo il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Rete Territoriale".

Finlombarda individua quale proprio referente dell'Accordo il Responsabile pro-tempore dell'Ufficio Strutturazione prodotti di Intermediazione.

14. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ai sensi del presente Accordo dovranno essere effettuate per iscritto, salvo quanto diversamente stabilito, e dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

- (i) se a Regione Lombardia:

Regione Lombardia

PEC: welfare@pec.regione.lombardia.it

Contatto: dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Rete Territoriale"

- (ii) se a Finlombarda:

Finlombarda S.p.A.

PEC: finlombarda@pec.regione.lombardia.it

Contatto: Responsabile pro-tempore dell'Ufficio strutturazione prodotti di Intermediazione.

15. CERTIFICAZIONI E DETERMINAZIONI

Tutte le certificazioni o determinazioni di Regione Lombardia o di Finlombarda in merito a un tasso o un importo di cui al presente Accordo, sono, in assenza di un errore manifesto, prova conclusiva delle questioni a cui tali certificazioni / determinazioni afferiscono.

16. INVALIDITÀ PARZIALE

La circostanza che, in qualsiasi momento, una disposizione del presente Accordo risulti o divenga illecita, invalida o non azionabile non pregiudicherà la liceità, validità ed azionabilità delle rimanenti disposizioni del presente Accordo, ai sensi della legge applicabile in qualsiasi giurisdizione.

17. CESSIONE

17.1. Cessioni da parte di Finlombarda

Finlombarda non potrà cedere, trasferire o comunque disporre in alcun modo dei propri diritti e/o delle proprie obbligazioni ai sensi del presente Accordo, senza il previo consenso scritto di Regione Lombardia. Il presente divieto si applica ad ogni tipologia di cessione, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cessioni volontarie, cessioni automatiche e cessioni generali derivanti da un trasferimento dei Finanziamenti o, ferme restando le disposizioni di legge applicabili, ogni trasferimento ai sensi di un consolidamento o concentrazione, fusione o trasferimento di tutti (o, sostanzialmente, di tutti) i beni di Finlombarda ad un altro ente.

17.2. Cessioni da parte del Garante

Regione Lombardia non potrà cedere o trasferire tutti o alcuni dei propri diritti o delle proprie obbligazioni derivanti dal presente Accordo, senza il previo consenso scritto di Finlombarda.

18. MODIFICHE

Nessun termine del presente Accordo potrà essere modificato o rinunciato senza il consenso in forma scritta di un rappresentante debitamente autorizzato di ciascuna Parte.

In deroga al paragrafo che precede del presente Articolo 18 (*Modifiche*), i modelli presenti negli Allegati possono essere modificati con l'accordo delle Parti espresso via PEC.

19. RESPONSABILITÀ E MANLEVA

Regione Lombardia e Finlombarda sono responsabili dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a fronte del presente Accordo. Ciascuna Parte non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, solo ove provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che la stessa può esercitare. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti di Finlombarda è competenza della Giunta Regionale.

In deroga a qualsiasi altra previsione del presente Accordo, Finlombarda dovrà indennizzare e tenere indenne Regione Lombardia, a semplice richiesta di quest'ultima, da qualsiasi perdita, costo, responsabilità in cui Regione Lombardia sia incorsa, relativamente al presente Accordo, in conseguenza diretta o indiretta di una violazione da parte di Finlombarda dei propri impegni o delle dichiarazioni rese ai sensi del presente Accordo, salvo che non siano state causate direttamente da negligenza o colpa di Regione Lombardia.

20. LEGGE APPLICABILE E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

20.1. Legge Applicabile

Il presente Accordo, e qualsiasi obbligazione non contrattuale derivante da o relativa allo stesso, sarà regolato dalla Legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla medesima.

20.2. Definizione delle controversie

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione dell'Accordo che dovessero insorgere tra Regione Lombardia e Finlombarda, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

A tale scopo, qualora Finlombarda abbia pretese da far valere notificherà domanda alla Direzione Centrale Amministrazione e Bilancio che provvederà su di essa nel termine perentorio di 45 giorni dalla ricevuta notifica.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della Direzione Centrale Amministrazione e Bilancio stabilire e comunicare prima della scadenza dei 45 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

20.3. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'incarico si rinvia a quanto stabilito dalla Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda sottoscritta in data 9 gennaio 2019.

FIRME

Per Regione Lombardia		
Manuela Giaretta		
Per Finlombarda		
Giovanni Rallo		

Documento firmato digitalmente secondo le disposizioni vigenti

ALLEGATO 1 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI INCLUSIONE

NDG FL	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Codice fiscale	
Codice ATECO primario	
Addetti	
Fatturato	
Attivo di bilancio	
Procedura cui è sottoposta	
Data di sottoscrizione del piano	
Data di delibera del Finanziamento	
Rating FL	
Data stipula Contratto Finanziamento	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo del Finanziamento	
Tasso Garanzia	
Importo Garantito	
Volume Effettivo del Portafoglio (incluso il Finanziamento oggetto della presente Comunicazione di Inclusione)	

ALLEGATO 2 - MODELLO DI RELAZIONE TRIMESTRALE

Finanziamenti garantiti inclusi nel Portafoglio

[illegible]

Finanziamenti esclusi dal Portafoglio

NDG FL	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	VALORE INIZIALE DEL MUTUO	DEBITO RESIDUO	DATA SCADENZA MUTUO	DATA DI INCLUSIONE	DATA DI COMUNICAZIONE ESCLUSIONE

Garanzie escusse

[illegible]

ALLEGATO 3 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI ESCLUSIONE**Oggetto: Comunicazione di Esclusione**

Con riferimento alla vostra Comunicazione di Inclusione datata [●], con la presente vi comunichiamo che il/i seguente/i Finanziamento/i è/sono escluso/i dal Portafoglio:

[descrizione dei Finanziamenti] ("**Finanziamenti Esclusi**") in quanto [motivazione]

e, ai sensi dell'Articolo 5.2 dell'Accordo di Garanzia (*Procedimento di Esclusione*), vi informiamo che il Finanziamento/i Escluso/i è escluso dal beneficio della Garanzia.

[ulteriori istruzioni da inserirsi]

ALLEGATO 4 - MODELLO DI RICHIESTA DI ESCUSSIONE

NDG FL	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di delibera del Finanziamento	
Data di Inclusione	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo iniziale del Finanziamento	
Valore del Finanziamento a seguito di (eventuale) aggiustamento	
Data (eventuale) di aggiustamento	
Tasso Garanzia	
Importo Garantito	
Tipologia di Inadempimento	
Data dell'Inadempimento	
Data di risoluzione del Contratto di Finanziamento	
Valore della Perdita in c/capitale	
Valore della Perdita in c/interessi	

Note: [descrivere brevemente l'Inadempimento e le azioni messe in atto da parte di Finlombarda in seguito all'Inadempimento]

ALLEGATO 5 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI RECUPERO PERDITA

NDG FL	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di Inclusione	
Importo del Finanziamento	
Tasso Garanzia	
Valore del Finanziamento a seguito di (eventuale) aggiustamento	
Data (eventuale) di aggiustamento	
Importo Garantito	
Data dell'Inadempimento	
Data di risoluzione del Contratto di Finanziamento	
Valore della Perdita in c/capitale	
Valore della Perdita in c/interessi	
Valore complessivo della Perdita recuperato da Finlombarda	
Data di recupero Perdita	

ALLEGATO 6 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI AGGIUSTAMENTO

NDG FL	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di delibera del Finanziamento	
Data di Inclusione	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo iniziale del Finanziamento	
Valore del Finanziamento a seguito di (eventuale) aggiustamento	
Data (eventuale) di aggiustamento	
Tasso Garanzia	
Importo Garantito	

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5805**Ulteriori disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 2009 «Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria» ed, in particolare l'art. 1, comma 10 relativo all'attività di controllo delle Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto che i dati trasmessi dal MEF ai fini del rinnovo delle esenzioni da reddito, ai sensi del citato d.m. 11 dicembre 2009, sono relativi solo a soggetti che effettuano dichiarazioni dei redditi che permettono di ricostruire il nucleo familiare fiscale;

Visto l'art. 53 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che prevede che le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dal relativo allegato 8 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo e che, ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:

- le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis del citato d.p.c.m.;

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 ed, in particolare, il decreto-legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 14 dicembre 2021 e non ancora pubblicato in G.U., che prevede la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

Viste le ordinanze del Presidente della Giunta Regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento alle parti relative alla proroga delle esenzioni:

- la d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019, al punto «6.14. Esenzioni», che ha posticipato al 30 settembre 2020 la scadenza di tutte autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, inizialmente fissate per il 31 marzo 2020;
- la d.g.r. XI/3016 del 30 marzo 2020 «ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19 (CENTRO DI COSTO COV 20)» e, in particolare, l'Allegato 1 «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE PROROGHE DI TERMINI»;
- la d.g.r. XI/3615 del 28 settembre 2020 «DETERMINAZIONI IN MERITO AL RINNOVO AUTOMATICO DELLE ESENZIONI PER PATOLOGIA, DI CUI ALLA D.G.R. N. 937/2010, E PROROGA DELLA SCADENZA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RELATIVE AL DIRITTO ALL'ESENZIONE PER REDDITO DAL TICKET SANITARIO IN SCADENZA AL 30 settembre 2020, DI CUI ALLA D.G.R. N. 2672/2019», che ha prorogato al 12 gennaio 2021 la scadenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020;
- la D.G.R. XI/4201 del 18 gennaio 2021 «DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO» che ha prorogato al 31 marzo 2021 la scadenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 12 gennaio 2021, al fine di evitare disagi ai cittadini, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione;
- la d.g.r. XI/4467 del 29 marzo 2021 «ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VIGENZA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI NECESSARIE PER BENEFICIARE DELLE ESENZIONI E30 ED E40»;
- la d.g.r. XI/4507 del 30 marzo 2021 «ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO» che ha previsto «di posticipare al 30 giugno 2021 la vigenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, non già disciplinate dalla d.g.r. 4467 del 29 marzo 2021, in scadenza al 31 marzo 2021, ferma restando la sussistenza del

diritto all'esenzione, ciò al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da COVID-19»;

- la d.g.r. XI/4970 del 29 giugno 2021 «NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO» che ha previsto:
 - di prorogare al 30 settembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;
 - di prorogare al 30 settembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra 30 giugno 2021 al 29 settembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;
- la d.g.r. n. XI/5278 del 27 settembre 2021 «ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO» che ha previsto:
- di prorogare al 31 dicembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;
- di prorogare al 31 dicembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e il 30 dicembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Considerate le citate disposizioni emergenziali dirette a contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e l'esigenza di limitare l'affluenza dei pazienti presso gli ambulatori per il rilascio di certificazioni e presso gli sportelli di scelta/revoca, al fine di ridurre il rischio di infezione e favorire un corretto accesso all'attività specialistica, oggetto di specifici piani di recupero delle liste d'attesa;

Considerato che la situazione epidemiologica consiglia un ulteriore prolungamento della valenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario;

Ritenuto di prorogare al 31 marzo 2022 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Ritenuto altresì di prorogare al 31 marzo 2022 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e il 30 marzo 2022, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Ribadito che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

Precisato che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni per dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

Ritenuto che tale differimento consente alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, al fine di minimizzare i rischi di perdite del beneficio dell'esenzione da parte degli aventi diritto, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 31 marzo 2022;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata,

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

tra le altre, dalla legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019»;

Precisato che le citate esenzioni per reddito e patologia - prorogate con il presente provvedimento - hanno un impatto di spesa stimato in 24 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2022;

Richiamate la l.r. 20/08 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare al 31 marzo 2022 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

3. di prorogare al 31 marzo 2022 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e il 30 marzo 2022, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

4. di precisare che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

5. di precisare che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

6. di dare mandato alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, al fine di minimizzare i rischi di perdite del beneficio dell'esenzione da parte degli aventi diritto, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 31 marzo 2022;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni;

7. di precisare che le esenzioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 hanno un impatto di spesa stimato di 24 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2022;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5814
Programma sperimentale di autocostruzione in affitto -
Ricognizione degli interventi attuativi e determinazioni per la
chiusura del programma

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale per l’Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2002-2004, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 8 ottobre 2002, n.VII/605;
- il Programma annuale 2005 di attuazione del PRERP 2002-2004, approvato con deliberazione di Giunta Regionale (d.g.r.) 26 novembre 2004, n.VII/19613;
- la d.g.r. 3 dicembre 2004, n.VII/19718 «Attuazione programma regionale per l’edilizia residenziale pubblica 2002-2004 - Programmi regionali per l’edilizia residenziale sociale: programma sperimentale di autocostruzione in affitto» e la d.g.r. 22 dicembre 2005, n.VIII/1558 «Programma annuale 2005 di attuazione del programma regionale per l’edilizia residenziale pubblica 2002-2004: Autocostruzione associata in affitto: nuove sperimentazioni. Avviso per la presentazione delle proposte» con le quali sono stati approvati gli avvisi per la presentazione di proposte relativamente al programma sperimentale di autocostruzione di alloggi con vincolo alla locazione per un periodo di almeno dieci anni e con proprietà differita, il cui obiettivo era favorire la realizzazione di alloggi a basso costo attraverso processi di integrazione sociale;
- i decreti di ammissione a finanziamento regionale delle proposte presentate da parte dei comuni interessati:

Decreto	Comune proponente	Alloggi previsti	Contributo concesso
5802 del 19 /04/2005	Comune di Besana Brianza	10	€ 126.640,00
5803 del 19 /04/2005	Comune di Paderno Dugnano	10	€ 167.349,00
5805 del 19 /04/2005	Comune di Trezzo sull’Adda	12	€ 171.204,00
9059 del 02 /08/2006	Comune di Pieve Emanuele	24	€ 569.739,48
14885 del 18 /12/2006	Comune di Bareggio	20	€ 364.658,00
	Comune di Vimodrone	16	€ 301.027,00
	Comune di Brescia	15	€ 299.428,00

Preso atto che tutti i Comuni ai quali è stato concesso il contributo, tranne il comune di Pieve Emanuele, si sono avvalsi delle ALER territorialmente competenti per l’attuazione dei rispettivi interventi;

Dato atto che:

- con i sottoelencati decreti la Regione Lombardia ha disposto l’erogazione dell’intero contributo a favore dei comuni assegnatari che avevano avviato i lavori:

Comune	Decreto	Soggetto attuatore	Importo contributo
Besana Brianza	17353 del 24/11/2005	ALER Milano	€ 126.640,00
Paderno Dugnano	17352 del 24/11/2005	ALER Milano	€ 167.349,00
Trezzo sull’Adda	17354 del 24/11/2005	ALER Milano	€ 171.204,00
Pieve Emanuele	7049 del 27/06/2007	Comune Pieve Emanuele	€ 569.739,48
Vimodrone	10664 del 01/10/2008	ALER Milano	€ 301.027,00
Comune di Brescia	1643 del 25/02/2008	ALER Brescia	€ 299.428,00

- per l’intervento in Comune di Bareggio, non si è provveduto ad alcuna erogazione in quanto per difficoltà sorte tra Comune e ALER non è mai stato dato avvio ai lavori e si è provveduto alla chiusura dell’Accordo di programma, approvato con d.p.g.r.n. 12617 del 26 ottobre 2007;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2755 «Determinazioni in merito al programma sperimentale di autocostruzione di cui alle d.g.r. n. VII/19718 del 3 dicembre 2004 e n. VIII/1558 del 22 dicembre 2005» che ha stabilito che il cofinanziamento erogato

per il programma sperimentale autocostruzione in affitto venga restituito dai soggetti attuatori alla scadenza del decimo anno di locazione degli immobili nella misura corrispondente all’eventuale utile, calcolato sulla base della contabilità separata appositamente tenuta dagli stessi, dato dalle entrate provenienti da tali attività, dedotti i costi effettivamente sostenuti dai soggetti attuatori in fase realizzativa e i costi sostenuti per l’esercizio del servizio e ha demandato a successivo atto dirigenziale la modifica delle convenzioni con i soggetti attuatori al fine di adeguarle a quanto stabilito;

Viste, altresì:

- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensozione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell’ambito dei servizi abitativi»»;
- la d.g.r. 20 gennaio 2020, n. XI/2748 «Approvazione dei criteri, modalità e procedure per l’attuazione dell’art. 36 bis «disposizioni in tema di restituzione dei contributi regionali per la realizzazione dei servizi abitativi sociali» della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»»;

Dato atto che per autocostruzione si intende un processo di edificazione che ha come protagonisti famiglie che impegnano un monte ore di lavoro in un cantiere diretto da professionisti adeguatamente formati ed esperti, utilizzando tecnologie costruttive e materiali specificamente pensati e scelti;

Considerato:

- che gli interventi oggetti del programma sperimentale di autocostruzione, pur in situazioni di realizzazione diverse, risultano in una condizione di generale difficoltà e per diversi interventi i lavori devono ancora essere ultimati;
- la necessità di trovare soluzioni alle situazioni di degrado urbano derivanti dagli immobili incompiuti e tenuto conto del lungo tempo trascorso dall’avvenuta erogazione del finanziamento che ha portato alla maturazione di mutate esigenze abitative dei territori interessati;

Tenuto conto delle interlocuzioni e delle istanze ricevute in merito alla richiesta di svincolo dell’immobile oggetto del finanziamento;

Ritenuto opportuno e necessario:

- avviare una puntuale ricognizione degli interventi non attuati alla data del presente provvedimento al fine di procedere alla chiusura del programma sperimentale;
- demandare al dirigente competente tutte le attività necessarie per valutare:
- le situazioni di ogni singolo intervento per la restituzione del contributo erogato;
- l’accoglimento, su specifica istanza dei comuni e delle ALER e in analogia con quanto previsto dal comma 2 dell’art. 36 bis della l.r. 16/2016, a destinare a servizio abitativo pubblico (SAP) una superficie equivalente all’importo dei contributi da restituire, secondo le modalità previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2020, n. XI/2748 compreso lo svincolo degli immobili oggetto del citato finanziamento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Comuni e le ALER lombarde;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento:

1. di avviare una puntuale ricognizione degli interventi non attuati alla data del presente provvedimento al fine di procedere alla chiusura del programma sperimentale;
2. di demandare al dirigente competente tutte le attività necessarie per valutare:
 - le situazioni di ogni singolo intervento per la restituzione del contributo erogato;
 - l’accoglimento, su specifica istanza dei comuni e delle ALER e in analogia con quanto previsto dal comma 2 dell’art. 36 bis della l.r. 16/2016, a destinare a servizio abita-

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

tivo pubblico (SAP) una superficie equivalente all'importo dei contributi da restituire, secondo le modalità previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2020, n. XI/2748 compreso lo svincolo degli immobili oggetto del citato finanziamento;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Comuni e le ALER lombarde.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18364

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - IX provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;

- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emissione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 174.189,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 26.128,49
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 87.094,88
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 60.966,41

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

e la d.g.r.n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

- 3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;
- 4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 174.189,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66083	12.01.104.14050	60.966,41	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66084	12.01.104.14048	26.128,49	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66085	12.01.104.14049	87.094,88	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 174.189,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66083	12.01.104.14050	2021/0/0		60.966,41
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66084	12.01.104.14048	2021/0/0		26.128,49
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66085	12.01.104.14049	2021/0/0		87.094,88

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66083	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66084	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66085	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1277 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3385419	COMUNE DI LIMBIATE	11032,12
3381502	COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA	1749
3385021	COMUNE DI SOLZA	1749
3382858	COMUNE DI SPINO D'ADDA	8902,63
3373743	COMUNE DI BONATE SOPRA	5247
3375453	COMUNE DI TERNO D'ISOLA	11660
3375917	COMUNE DI GAGGIANO	6903,28
3381521	COMUNE DI LOVERE	4275,04
3372582	COMUNE DI BONATE SOTTO	3498
3376827	COMUNE DI SABBIONETA	1806,2
3374123	COMUNE DI LEFFE	5637,9
3380335	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	5247
3372205	COMUNE DI CALOLZIOCORTE	8409,88
3372949	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	10758,8
3375072	COMUNE DI BAREGGIO	9756,21
3381470	COMUNE DI ADRO	2086,84
3382227	COMUNE DI PONTIDA	2915
3374073	COMUNE DI RONCARO	3879,84
3373101	COMUNE DI CUSANO MILANINO	18676,19
3373166	COMUNE DI PIUBEGA	2046,3
3380349	COMUNE DI REDONDESCO	3423
3372615	COMUNE DI VALGREGHENTINO	4473,42
3384985	COMUNE DI LURAGO D'ERBA	2526,04
3385490	COMUNE DI ROSATE	7174,16
3375823	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO	4780,05
3374945	COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	5830
3379114	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	11671,68
3378663	COMUNE DI CAPRINO BERGAMASCO	4081
3383429	COMUNE DI CESANO MADERNO	3994,2

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

**D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18367
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis -
Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione
anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al dduo
n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - X provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
 - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
 - la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
 - la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
 - la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
 - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
 - la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
 - il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
 - il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
 - il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:
- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
 - è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
 - è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
 - è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria

delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 210.558,42 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 31.583,76
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 105.279,20
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 73.695,46

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,

Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 210.558,42 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66086	12.01.104.14050	73.695,46	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66087	12.01.104.14048	31.583,76	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66088	12.01.104.14049	105.279,20	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 210.558,42 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66086	12.01.104.14050	2021/0/0		73.695,46
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66087	12.01.104.14048	2021/0/0		31.583,76
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66088	12.01.104.14049	2021/0/0		105.279,20

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66086	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66087	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66088	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara sabatini

_____ . _____

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1278 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3385435	COMUNE DI VIGNATE	11093,83
3380174	COMUNE DI MULAZZANO	10895,6
3378631	COMUNE DI INZAGO	17513,24
3379827	COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	6879,48
3383465	COMUNE DI MEDIGLIA	9911
3374996	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	5666,34
3378916	COMUNE DI CALCO	9250,4
3379746	COMUNE DI SETTALA	5688,28
3375057	COMUNE DI CARPENEDOLO	14720,57
3374928	COMUNE DI PIOLTELLO	8502,47
3372377	COMUNE DI CARPIANO	4950,22
3373335	COMUNE DI DRESANO	4081
3374301	COMUNE DI CASSAGO BRIANZA	5247
3382896	COMUNE DI OLGIATE MOLGORA	5544,28
3374248	COMUNE DI MASSALENGO	9911
3374071	COMUNE DI BORGO SAN GIOVANNI	3290,48
3372546	COMUNE DI GRAFFIGNANA	3498
3373558	COMUNE DI ZELO BUON PERSICO	9911
3385271	COMUNE DI CERVIGNANO D'ADDA	1749
3384004	COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	11077
3385581	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	2123,56
3375554	COMUNE DI GREZZAGO	4664
3374868	COMUNE DI CASALMAIOCCO	1749
3372930	COMUNE DI MELEGNANO	4981,85
3379436	COMUNE DI VILLANOVA DEL SILLARO	2915
3372798	COMUNE DI PAULLO	11686,62
3378621	COMUNE DI LUINO	4985,2
3372975	COMUNE DI PADERNO D'ADDA	2332
3379333	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	15741

D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18399
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - XI provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus

2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Enti beneficiari su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;

Verificato che i Enti beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 68.643,95 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 10.296,59
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 34.321,97
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 24.025,39

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 68.643,95 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66112	12.01.104.14050	24.025,39	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66113	12.01.104.14048	10.296,59	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66114	12.01.104.14049	34.321,97	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 68.643,95 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66112	12.01.104.14050	2021/0/0		24.025,39
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66113	12.01.104.14048	2021/0/0		10.296,59
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66114	12.01.104.14049	2021/0/0		34.321,97

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66112	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66113	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66114	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

_____ . _____

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1303 Unioni di Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3373677	UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO	4664
3372699	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	14674,88
3372756	UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	4664
3375220	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	4696,2
3379085	UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	14544,16
3374205	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "UNIONE DEL DELMONA"	1754,82
3373884	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	2554,3
3385957	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRAE FLUMINIS	4664
3372364	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	1749
3382325	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA	10485
3381632	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLI MANTOVANI	2362,97
3383633	UNIONE DEI COMUNI FOEDUS	1830,62

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18402
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - XII provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus

2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Enti beneficiari su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;

Verificato che il Consorzio Servizi Valcavalina che ha richiesto l'anticipo è compreso nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 46.494,76 a favore del Consorzio Servizi Valcavalina con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 6.974,21
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 23.247,38
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 16.273,17

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 46.494,76 a favore del Consorzio Servizi Valcavallina con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14050	16.273,17	0,00	0,00
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14048	6.974,21	0,00	0,00
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14049	23.247,38	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 46.494,76 a favore del Consorzio Servizi Valcavallina come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14050	2021/0/0		16.273,17
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14048	2021/0/0		6.974,21
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	737546	12.01.104.14049	2021/0/0		23.247,38

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
737546	CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	95173320169	03579600168	VIA FLLI CALVI 1 24069 TRESORE BALNEARIO (BG)
737546	CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	95173320169	03579600168	VIA FLLI CALVI 1 24069 TRESORE BALNEARIO (BG)
737546	CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA	95173320169	03579600168	VIA FLLI CALVI 1 24069 TRESORE BALNEARIO (BG)

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

**D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18407
por fse 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis -
Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione
anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o.
n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - XIII provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
 - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
 - la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
 - la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
 - la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
 - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
 - la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
 - il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
 - il Decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
 - il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:
- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
 - è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
 - è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 76.786,14 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 11.517,93
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 38.393,06
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 26.875,15

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,

Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 76.786,14 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66115	12.01.104.14050	26.875,15	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66116	12.01.104.14048	11.517,93	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66117	12.01.104.14049	38.393,06	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 76.786,14 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66115	12.01.104.14050	2021/0/0		26.875,15
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66116	12.01.104.14048	2021/0/0		11.517,93
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66117	12.01.104.14049	2021/0/0		38.393,06

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66115	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66116	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66117	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

_____ . _____

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1306 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3373471	COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA	1749
3380522	COMUNE DI AIRUNO	2332
3380510	COMUNE DI BRIVIO	3738,1
3373589	COMUNE DI PERO	5183,91
3373338	COMUNE DI LENO	6228,64
3373978	COMUNE DI POGLIANO MILANESE	6171,66
3373430	COMUNE DI OSSONA	4335,56
3379593	COMUNE DI ROBBIATE	6996
3372446	COMUNE DI ZAVATTARELLO	2332
3379648	COMUNE DI SULBIATE	2693,24
3373329	COMUNE DI BERNAREGGIO	15684,86
3372251	COMUNE DI PREGNANA MILANESE	6256,42
3376855	COMUNE DI MONTELLO	3299,99
3372403	COMUNE DI SEDRIANO	7452,76
3379052	COMUNE DI SECUGNAGO	2332

D.d.u.o. 28 dicembre 2021 - n. 18704
Approvazione monitoraggio anno 2021 relativo al
mantenimento dei requisiti di iscrizione e della continuità
dell'attività da parte dei soggetti gestori di Centri Antiviolenza,
Case Rifugio e Case di Accoglienza, iscritti all'albo regionale,
ai sensi della d.g.r. n. 6712/2017 - all. a - punto 3

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA,

PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 3 dispone l'istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza (di seguito Albo) con delibera della Giunta regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10/07/2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità*;
- Il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 999/2020, che individua l'albo regionale quale strumento a supporto della costruzione della politica regionale antiviolenza, in una prospettiva di evoluzione, qualificazione e consolidamento della rete dei servizi;

Richiamata la d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 *«Istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 1, che nell'Allegato A approva i requisiti, le procedure di iscrizione e la modalità di gestione dell'albo»*;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 9431 del 31 luglio 2017 *«Determinazioni in merito alle procedure di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»*;
- il d.d.u.o. n. 11402 del 21 settembre 2017 con il quale si è proceduto a rettificare il decreto n. 9431/2017 e, nello specifico, l'allegato F «Domanda di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza da parte di soggetti giuridici di cui all'art. 3 C.1 lettera C) punto 2 della l.r. 11/2012, ovvero organizzazioni, Fondazioni e Associazioni che intendono avviare l'attività in data successiva alla d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017»;

Preso atto del d.d.u.o. n. 16173 del 14 dicembre 2017 *«Determinazioni in merito all'iscrizione all'albo dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»* con il quale, a seguito di istruttoria, si è approvato l'allegato A *«Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»*, costituito dalla Sezione A - n. 32 Centri Antiviolenza, Sezione B - n. 16 Case Rifugio, Sezione C - n. 13 Case Accoglienza;

Visto il d.d.u.o. n. 17158 del 22 novembre 2018, con il quale si è avviata la procedura di aggiornamento dell'albo regionale, a seguito di n. 6 richieste di iscrizione alla sezione A da parte di Soggetti gestori di Centri Antiviolenza;

Visti altresì i successivi decreti con i quali, a seguito di richieste di iscrizione pervenute, sono state aggiornate le Sezioni A, B, C, come di seguito:

- Sezione A: decreti n. 5009 del 9 aprile 2018, n. 6181 del 4 maggio 2018, n. 6089 del 2 maggio 2019, n. 5807 del 3 maggio 2021, per un totale di n. 10 Soggetti Gestori di Centri Antiviolenza;
- Sezione B: decreti n. 618 del 19 gennaio 2018, n. 3188 del 7 marzo 2018, n. 5009 del 9 aprile 2018, n. 6181 del 4 maggio 2018, n. 6089 del 2 maggio 2019, n. 9159 del 24 giugno 2019, n. 10118 del 10 luglio 2019, n. 10597 del 17 luglio 2019, n. 11316 del 31 luglio 2019, n. 12163 del 21 agosto 2019, n. 12164 del 21 agosto 2019, n. 13170 del 18 settembre 2019, n. 13744 del 27 settembre 2019, n. 14291 del 7 ottobre 2019, n. 5807 del 3 maggio 2021, per un totale di n. 17 Soggetti Gestori di Case Rifugio;
- Sezione C: decreti n. 6181 del 7 marzo 2018, n. 7550 del 28 maggio 2019, n. 10596 del 17 luglio 2019, n. 11481 del 1 agosto 2019, n. 12164 del 21 agosto 2019, n. 13777 del 27 settembre 2019, n. 13964 del 1 ottobre 2019, n. 15311 del 24 ottobre 2019, n. 13778 del 12 novembre 2020, n. 5807

del 3 maggio 2021, per un totale di n. 12 Soggetti Gestori di Case Accoglienza;

Considerato che la delibera n. 6712/2017, in particolare, al punto 3. dell'allegato A) stabiliva di procedere annualmente al monitoraggio del permanere del possesso dei requisiti richiesti in fase di iscrizione e dell'effettivo svolgimento delle attività di prevenzione e contrasto della violenza e di sostegno alle vittime;

Ritenuto, quindi, di avviare il suddetto monitoraggio, al fine di aggiornare le sezioni A, B, C dell'albo regionale;

Richiamata la nota prot. n. J2.2021.0104000 del 30 settembre 2021 con la quale si è avviato il monitoraggio del possesso dei requisiti e della continuità dell'attività di prevenzione e contrasto della violenza e di sostegno alle vittime, così come previsto dalla DGR succitata;

Acquisite le dichiarazioni agli atti, rese ai sensi del dpr 445/2000 da parte del legale rappresentante, attestanti il possesso dei requisiti da parte del soggetto giuridico iscritto all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza;

Dato atto che, la valutazione delle suddette dichiarazioni ha prodotto il seguente esito:

- sezione A: dei Soggetti Gestori dei Centri Antiviolenza in elenco (totale n. 42), n. 41 risultano mantenere i requisiti previsti per l'iscrizione, mentre n. 1 l'Associazione *«Tua e le Altre»*, iscritta all'Albo con d.d.u.o. n. 16173 del 19 dicembre 2017, nella sezione A (n. 18), non ha trasmesso la dichiarazione relativa al mantenimento del possesso dei requisiti, con conseguente cancellazione del soggetto giuridico inadempiente;
- sezione B: dei Soggetti Gestori delle Case Rifugio in elenco (totale n. 33), per n. 2 non risultano il permanere dei requisiti ai fini del mantenimento dell'iscrizione:
 - *«Fondazione Casa Famiglia Sant'Omobono Onlus»*, iscritta all'Albo con d.d.u.o. n. 16173 del 14 dicembre 2017 nella Sezione B (n. 9) con nota prot. n. J2.2021.0105603 del 18 ottobre 2021 ha dichiarato il non permanere dei requisiti previsti e la non continuità dell'attività;
 - *«La Tua Isola Società Cooperativa Sociale s.r.l.»*, iscritta all'Albo con d.d.u.o. n. 11316 del 31 luglio 2019 nella sezione B (n. 27) con nota prot. n. J2.2021.0119583 del 9 novembre 2021 ha dichiarato di aver cessato l'attività in data 27 gennaio 2021, con causale «cancellazione dal registro delle imprese»;
- sezione C: dei Soggetti Gestori delle Case di Accoglienza in elenco (totale n. 25), n. 24 risultano mantenere i requisiti previsti per l'iscrizione, mentre n. 1 l'Associazione *«Tua e le Altre»*, iscritta all'Albo con d.d.u.o. n. 16173 del 19 dicembre 2021, nella sezione C (n. 7), non ha trasmesso la dichiarazione relativa al mantenimento del possesso dei requisiti, con conseguente cancellazione del soggetto giuridico inadempiente

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare gli esiti del monitoraggio anno 2021 relativi alla verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione e della continuità dell'attività da parte dei soggetti gestori di centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza, iscritti all'albo regionale dei soggetti gestori avviato come previsto dalla d.g.r. n. 6712/2017 ALL.A) punto 3;

Ritenuto conseguentemente di procedere all'aggiornamento, in esito al monitoraggio in oggetto, degli elenchi sezione A, B, C, relativamente ai Soggetti gestori dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza che risultano possedere i requisiti previsti in sede di iscrizione all'albo, come dai seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- sezione A *«Centri Antiviolenza»* (ALL.A);
- sezione B *«Case Rifugio»* (ALL.B);
- sezione C *«Case di Accoglienza»* (ALL.C);

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamati la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI legislatura ed in particolare:

- d.g.r. 14 ottobre 2019, n. 2271 *«X Provvedimento Organizzativo 2019»* con la quale è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Fa-

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

miglia e Pari Opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

- d.g.r. 13 gennaio 2021, n. 4185 «*I Provvedimento organizzativo 2021*» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- d.g.r. 22 febbraio 2021 n. 4350, «*IV Provvedimento organizzativo 2021*», con la quale, tra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431, «*V Provvedimento Organizzativo*», con cui viene conferito l'incarico di Dirigente della costituitasi U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, in capo alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, alla Dott.ssa Clara Sabatini, competente per la materia oggetto del presente atto;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare gli esiti del monitoraggio anno 2021 relativi alla verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione e della continuità dell'attività da parte dei soggetti gestori di centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza, iscritti all'albo regionale dei soggetti gestori avviato come previsto dalla d.g.r. n. 6712/2017 ALL. A) punto 3;

2. di procedere all'aggiornamento, in esito al monitoraggio in oggetto, degli elenchi sezione A, B, C, relativamente ai Soggetti gestori dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza che risultano possedere i requisiti previsti in sede di iscrizione all'albo, come dai seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- sezione A «*Centri Antiviolenza*» (ALL. A);
- sezione B - *Case Rifugio* (ALL. B);
- sezione C - *Case di Accoglienza* (ALL. C);

3. di procedere, conseguentemente, alla cancellazione dagli allegati elenchi sezione A, B, C, per le motivazioni espresse in premessa dei seguenti Soggetti gestori:

- sezione A - *Centri Antiviolenza*: «*Associazione Tua e le Altre*», n. iscrizione (18);
- sezione B - *Case Rifugio*:
 - «*Fondazione Casa Famiglia Sant'Omobono Onlus*», n. iscrizione (9);
 - «*Cooperativa «La Tua Isola Società Cooperativa Sociale S.R.L.»*» n. iscrizione (27);
- sezione C - *Case di Accoglienza*: l'Associazione «*Tua e le Altre*» n. iscrizione (7);

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Il dirigente
Clara Sabatini

Allegato A)

ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA

SEZIONE A - SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ANTIVIOLENZA

N. ISC R.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE	CAP	COMUNE	PROV.	STATO
1	97373660154	Associazione Mittatron Onlus	Via Lillo Del Duca, 23	20091	Bresso	MI	mantenimento requisiti
2	02308960208	Cooperativa Sociale Onlus Centro Donne Mantova	Via Grandi 2 46034	46034	Borgo Virgilio	MN	mantenimento requisiti
3	01704670155	Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus	Via San Bernardino, 4	20122	Milano	MI	mantenimento requisiti
4	92556960158	Associazione L'Orsa Minore	Via P. Gorini, 21	26900	Lodi	LO	mantenimento requisiti
5	97242250153	Associazione Donne Insieme Contro la Violenza Onlus	Via dei Pini, 8	20090	Pieve Emanuele	MI	mantenimento requisiti
6	93012400201	Centro Aiuto Vita Mantova ONLUS	Via Vittorino da Feltre, 46	46100	Mantova	MN	mantenimento requisiti
7	11062930158	Farsi Prossimo Onlus SCS	Via San Bernardino, 4	20122	Milano	MI	mantenimento requisiti
8	92025030120	Donnasi-Cura ODV	Via Mazzini 149	21028	Travedona Monate	VA	mantenimento requisiti
9	04724150968	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (SVSeD - Soccorso Violenza Sessuale e Domestica)	Via Francesco Sforza, 28	20122	Milano	MI	mantenimento requisiti
10	97094510159	Telefono Donna	P.za Ospedale Maggiore, 3	20162	Milano	MI	mantenimento requisiti
11	02423550165	Sirio Centro Servizi per la Famiglia Coop. Sociale ONLUS	Via Fasanini, 1	24047	Treviglio	BG	mantenimento requisiti
12	95042880138	Associazione Telefono Donna Como	Via Ferrari, 9	22100	Como	CO	mantenimento requisiti
13	94549050154	C.A.DO.M. ODV Centro Aiuto Donne Maltrattate	Via Mentana, 43	20900	Monza	MB	mantenimento requisiti
14	91045740122	Filo Rosa Auser Onlus Associazione di Volontariato ODV-ETS	Via 29 Maggio 120	20025	Legnano	VA	mantenimento requisiti
15	90009320194	M.I.A. - Movimento Incontro Ascolto - ODV	Via Marsala, 28	20145	Casalmaggiore	CR	mantenimento requisiti
16	90042020124	Associazione E.VA onlus - Emergenza contro la Violenza	Via Manara, 4	21052	Busto Arsizio	VA	mantenimento requisiti
17	93038920190	A.I.D.A. ODV - Associazione Incontro Donne Antiviolenza ODV	Via Palestro, 34	26100	Cremona	CR	mantenimento requisiti

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

N. ISC R.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE	CAP	COMUNE	PROV.	STATO
18	91012430145	Associazione Tua e le Altre	Via Garibaldi, 64	23011	Ardenno	SO	cancellato
19	91014700198	Associazione Donne contro la Violenza ODV	Via Mercato, 27	26013	Crema	CR	mantenimento requisiti
20	97050480157	Associazione Centro Ambrosiano di Solidarietà Ce.A.S. Onlus	V.le Marotta, 8	20134	Milano	MI	mantenimento requisiti
21	92060460133	Telefono Donna Lecco ODV	Via Solferino, 13/A	23900	Lecco	LC	mantenimento requisiti
22	97086840150	Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano - CADMI	Via Piacenza, 14	20135	Milano	MI	mantenimento requisiti
23	95107700163	Associazione Aiuto Donna - Uscire dalla Violenza – ODV	Via San Lazzaro, 3	24122	Bergamo	BG	mantenimento requisiti
24	02117090189	LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Cooperativa sociale Onlus	C.so Garibaldi, 37/B	27100	Pavia	PV	mantenimento requisiti
25	97597340153	Fondazione Somaschi Onlus	P.za XXV Aprile, 2	20121	Milano	MI	mantenimento requisiti
26	13284990150	Cerchi d'Acqua S.c.a.r.l. - Onlus	Via Verona, 9	20135	Milano	MI	mantenimento requisiti
27	93027630206	Associazione Volontarie del Telefono Rosa di Mantova	Via Indipendenza 2	46100	Mantova	MN	mantenimento requisiti
28	97204420158	SVS Donna Aiuta Donna Onlus	Via della Commenda, 12	20122	Milano	MI	mantenimento requisiti
29	94025140123	Associazione Rete Rosa ODV	Via Petrarca, 1	21047	Saronno	VA	mantenimento requisiti
30	90042780123	Associazione ICORE ODV	P.za Martiri della Libertà, s.n.c.	21050	Gorla Maggiore	VA	mantenimento requisiti
31	98172940177	Associazione Rete di Daphne ODV	Vicolo della Manica, 9/A	25049	Iseo	BS	mantenimento requisiti
32	98037090176	Associazione Casa delle Donne - CaD Brescia ODV	Via San Faustino, 38	25122	Brescia	BS	mantenimento requisiti
33	98079530170	Associazione Multietnica Terre Unite	Via Bettole, 65/A	25050	Passirano	BS	mantenimento requisiti
34	94027160137	Associazione ODV L'Altra metà del Cielo - Telefono Donna di Merate	Via Sant'Ambrogio, 17	23807	Merate	LC	mantenimento requisiti

N. ISC R.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE	CAP	COMUNE	PROV.	STATO
35	95071390124	Amico Fragile Odv	Via Lazio, 32	21100	Varese	VA	mantenimento requisiti
36	02159980180	Kore Cooper. Sociale Onlus	Via Rocca Vecchia, 1	27029	Vigevano	PV	mantenimento requisiti
37	95036250124	EOS Centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza, le molestie sessuali, e maltrattamenti alle donne ODV EOS	Via Frasconi, 4	21100	Varese	VA	mantenimento requisiti
38	93027920144	Odv Il Coraggio di Frida	Via Fracaiolo, 3	23100	Sondrio	SO	mantenimento requisiti
39	95032630188	Associazione C.H.I.A.R.A. (Chi Ha Invano Atteso Riceverà Aiuto)	Via Martinelli, 4	27058	Voghera	PV	mantenimento requisiti
40	91119130150	Associazione White Mathilda	Via Milano, 390	20832	Desio	MB	mantenimento requisiti
41	04042730988	Butterfly Società Cooperativa Sociale	Via Bertoni, 6	25123	Brescia	BS	mantenimento requisiti
42	04233720988	Cooperativa Sociale Il Cerchio della Luna	Via Francesco Baracca, 1	25128	Brescia	BS	mantenimento requisiti

Allegato B)

**ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA
SEZIONE B - SOGGETTI GESTORI DI CASE RIFUGIO**

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROV.	STATO
1	10969830156	LA STRADA Società Cooperativa Sociale	Via G.B. Piazzetta, 2	20139	MILANO	MI	mantenimento requisiti
2	07501030154	La Grande Casa - Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Petrarca, 146	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	mantenimento requisiti
3	90013580155	Associazione Lule ODV	Via Novara, 35	20081	ABBIATEGRASSO	MI	mantenimento requisiti
4	95054640123	Fondazione Felicità Morandi Onlus	Via F. Orrigoni	21100	VARESE	VA	mantenimento requisiti
5	93012400201	Centro Aiuto Vita Mantova Onlus	Via Vittorino da Feltre, 46	46100	MANTOVA	MN	mantenimento requisiti
6	01735330159	Casa di Orientamento Femminile COF ONLUS	via Lucinasco, 13	22070	MONTANO LUCINO	CO	mantenimento requisiti
7	11062930158	Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale	Via S. Bernardino, 4	20122	MILANO	MI	mantenimento requisiti
8	97094510159	Telefono Donna ONLUS	P.za Ospedale Maggiore, 3	20162	MILANO	MI	mantenimento requisiti
9	93034510193	Fondazione Casa Famiglia Sant'Omobono Onlus	Via degli Ippocastani, 14	26100	CREMONA	CR	cancellato
10	97050480157	Associazione Centro Ambrosiano di Solidarietà CE.A.S. ONLUS	Via Marotta n. 8	20134	MILANO	MI	mantenimento requisiti
11	97086840150	Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano CADMI	Via Piacenza, 14	20135	MILANO	MI	mantenimento requisiti
12	02117090189	LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Cooperativa sociale Onlus	C.so Garibaldi, 37/b	27100	PAVIA	PV	mantenimento requisiti
13	97597340153	Fondazione Somaschi Onlus	P.za XXV Aprile, 2	20121	MILANO	MI	mantenimento requisiti
14	03643770138	L'Una e le Altre Società Cooperativa Sociale	Via Martino Anzi, 8	22100	COMO	CO	mantenimento requisiti
15	00533470167	Istituto delle Suore Poverelle - Istituto Palazzolo	Via S. Bernardino, 56	24122	BERGAMO	BG	mantenimento requisiti
16	94502230157	Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Coop.soc. Onlus	Via F. Lacerra, 124	20099	SESTO S.GIOVANNI	MI	mantenimento requisiti

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROV.	STATO
17	02423550165	SIRIO Centro Servizi per le Famiglie Società Cooperativa sociale Onlus	Via Vignola, 18	24047	TREVIGLIO	BG	mantenimento requisiti
18	02840050122	Baobab Cooperativa Sociale	Via Zara n. 12	21049	TRADATE	VA	mantenimento requisiti
19	98079530170	Associazione Multietnica Terre Unite Onlus	Via Bettole, 65/a	25050	PASSIRANO	BS	mantenimento requisiti
20	94027160137	Associazione ODV -L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate	Via S. Ambrogio, 17	23807	MERATE	LC	mantenimento requisiti
21	04042730988	Butterfly Società Cooperativa Sociale	Via Bertoni, 6	25123	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti
22	02159980180	KORE Cooperativa Sociale Onlus	Via Don Ceriotti, 19	27036	VIGEVANO	PV	mantenimento requisiti
23	03991940960	Novo Millennio Società Cooperativa Sociale - ONLUS	Via Zucchi, 22/b	20900	MONZA	MB	mantenimento requisiti
24	03856570167	Generazioni FA	Via Privata Lorenzi, 9	24126	BERGAMO	BG	mantenimento requisiti
25	98092810179	Associazione Casa Betel 2000 Onlus	Piazza Martiri di Belfiore, 4	25121	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti
26	05841850968	Fondazione Casa della Giovane Angela Clerici	Via Magenta, 63	26900	LODI	LO	mantenimento requisiti
27	07469290964	La Tua Isola Società Cooperativa Sociale S.r.l. -	Via Roma, 20	20082	BINASCO	MI	cancellato
28	01548440161	Cooperativa Sociale Rinnovamento Soc.Coop. ONLUS	Via Saracinesca snc - Cascina Saracinesca	24051	ANTEGNATE	BG	mantenimento requisiti
29	01988650170	Cooperativa Sociale Onlus La Sorgente	Via Brescia, 20	25018	MONTICHIARI	BS	mantenimento requisiti
30	93038920190	A.I.D.A. ODV Associazione Incontro Donne Antiviolenza ODV	Via Palestro, 34	26100	CREMONA	CR	mantenimento requisiti
31	80011350172	Istituto Vittoria Razzetti Onlus	Via Milano, 30	25126	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti
32	08918180962	Società Cooperativa Sociale Buona Giornata	Via Colle Eghezzone, 5	26900	LODI	LO	mantenimento requisiti
33	04233720988	Cooperativa Sociale Il Cerchio della Luna	Via Francesco Baracca, 1	25128	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti

Allegato C)
**ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA
SEZIONE C - SOGGETTI GESTORI DI CASE DI ACCOGLIENZA**

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROV.	STATO
1	07501030154	La Grande Casa - Società Cooperativa Sociale ONLUS	Via Petrarca, 146	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	mantenimento requisiti
2	93012400201	Centro Aiuto Vita Mantova ONLUS	Via Vittorino da Feltre, 46	46100	MANTOVA	MN	mantenimento requisiti
3	80005710191	Società Centrale Femminile San Vincenzo Cremona ODV	Via Bonomelli, 26	26100	CREMONA	CR	mantenimento requisiti
4	01735330159	Casa di Orientamento Femminile COF ONLUS	Via Lucinasco, 13	22070	MONTANO LUCINO	CO	mantenimento requisiti
5	11062930158	Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale	Via S. Bernardino, 4	20122	MILANO	MI	mantenimento requisiti
6	93034510193	Casa Famiglia Sant'Omobono Onlus	Via degli Ippocastani, 14	26100	CREMONA	CR	mantenimento requisiti
7	91012430145	Associazione Tua e le Altre	Via Garibaldi, 64	23011	ARDENNO	SO	Cancellato
8	97050480157	Associazione Centro Ambrosiano di Solidarietà CE.A.S. Onlus	Via Marotta, 8	20134	MILANO	MI	mantenimento requisiti
9	97597340153	Fondazione Somaschi Onlus	P.za XXV Aprile, 2	20121	MILANO	MI	mantenimento requisiti
10	98172940177	Associazione Rete di Daphne	Vicolo della Manica, 9/A	25049	ISEO	BS	mantenimento requisiti
11	00533470167	Istituto delle Suore Poverelle - Istituto Palazzolo	Via S. Bernardino, 56	24122	BERGAMO	BG	mantenimento requisiti
12	98037090176	Associazione Casa delle Donne - CaD Brescia ODV	Via S. Faustino, 38	25122	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti
13	94502230157	Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Coop.Soc. Onlus	Via F. Lacerra, 124	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	mantenimento requisiti
14	94027160137	Associazione ODV - L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate	Via S. Ambrogio, 17	23807	MERATE	LC	mantenimento requisiti
15	97373660154	Associazione Mittatron Onlus	Via Gorki, 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	mantenimento requisiti
16	02046570178	Il Mosaico Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Montini, 151/C	25065	LUMEZZANE	BS	mantenimento requisiti
17	10609840151	Cooperativa Sociale Tuttinsieme	Via Dalmine, 6	20153	MILANO	MI	mantenimento requisiti

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROV.	STATO
18	12262580157	Società Cooperativa A Stefano Casati Onlus	Via Ugo Foscolo, 10/12	20081	ABBIATEGRASSO	MI	mantenimento requisiti
19	93042380191	Fondazione Madre Rosa Gozzoli Onlus	Via Geremia Bonomelli, 60	26100	CREMONA	CR	mantenimento requisiti
20	01988650170	Cooperativa Sociale ONLUS La Sorgente	Via Brescia, 20	25018	MONTICHIARI	BS	mantenimento requisiti
21	95184490167	Associazione Agathà Onlus	Via dei Celestini, 10	24121	BERGAMO	BG	mantenimento requisiti
22	03295120152	Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria	Via Paolo Lomazzo, 30	20154	MILANO	MI	mantenimento requisiti
23	00911390193	Cooperativa Servizi per L'Accoglienza	Via S. Antonio del Fuoco, 11	26100	CREMONA	CR	mantenimento requisiti
24	02117090189	LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Cooperativa sociale Onlus	C.so Garibaldi, 69	27100	PAVIA	PV	mantenimento requisiti
25	04233720988	Cooperativa Sociale Il Cerchio della Luna	Via Francesco Baracca, 1	25128	BRESCIA	BS	mantenimento requisiti

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.u.o. 28 dicembre 2021 - n. 18755
Programma regionale 2022, di cui alle d.g.r. n. 4643/2021 e d.d.u.o. n. 14504/2021: approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per il sostegno delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Vista la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Visti:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art.8 comma 6 della l. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014;
- Il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2017;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale – Missione 12 – *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

Richiamato il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

Preso atto del d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119, per l'anno 2020» che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 4.400.721,96, di cui in particolare € 3.062.328,64, a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del d.l.n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione;

Vista la d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020», con cui nello specifico, secondo i criteri di cui all'allegato A) è stato stabilito di destinare le risorse a valere sull'art.5 bis del d.p.c.m. 13 novembre 2020, pari a € 3.062.328,64, agli EE.LL. capofila delle 27 reti territoriali antiviolenza, al fine di avviare la Programmazione 2022/2023, garantendo la continuità degli interventi in atto e sostenendo le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza, secondo le seguenti modalità di utilizzo:

- risorse per attività centri antiviolenza € 1.512.581,05;
- risorse per attività case rifugio ed altre strutture di ospitalità € 1.549.747,59;

Considerato che il nuovo Programma coprirà l'anno 2022, con continuità nel 2023 a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti nazionali di integrazione delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 14504 del 27 ottobre 2021, in attuazione alla d.g.r. n. 4643/2021, si è proceduto ad approvare il piano di riparto delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 alle 27 reti territoriali antiviolenza, le modalità attuative per la programmazione e la gestione delle risorse, nonché la domanda di presentazione della scheda programmatica e del piano finanziario per l'anno 2022, con l'obiettivo consolidare, migliorare ed ampliare la gamma degli interventi messi in atto dalle reti territoriali;

Richiamato il d.d.u.o. n. 15807 del 19 novembre 2021 con il quale sono stati assunti impegni pluriennali, per un importo

complessivo pari a € 3.062.328,64, sul capitolo 12.05.104.10704 degli esercizi finanziari 2022 e 2023, a favore delle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Considerato che il Programma 2022/2023, innova nelle sue modalità di declinazione il Programma 2020/2021 e Risorse Integrative, valorizzando l'assetto e l'operatività delle reti antiviolenza sui territori, nonché semplificando le procedure amministrative nell'ottica dell'attuazione di un processo di co-progettazione con i Soggetti aderenti alle reti antiviolenza;

Ritenuto pertanto, coerentemente agli indirizzi programmatori definiti da Regione, di approvare per l'attuazione del Programma 2022, di cui alla d.g.r. n. 4643/2021 e successivi provvedimenti attuativi, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, i seguenti allegati:

- *Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per il sostegno delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne - periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022* (ALL. 1);
- *Atto di adesione* al Programma 2022, da sottoscrivere a cura degli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza (ALL. 2)
- *Format relazione qualitativa intermedia e finale* da compilare da parte degli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza relativamente allo stato di attuazione delle azioni previste nell'ambito del Programma 2022 e la rendicontazione delle spese sostenute (ALL. 3);

Vista la l.r. n.34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

DECRETA

1. di approvare, coerentemente agli indirizzi programmatori definiti da Regione, per l'attuazione del Programma 2022, di cui alla d.g.r. n. 4643/2021 e successivi provvedimenti attuativi, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, i seguenti allegati:

- *Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per il sostegno delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne* (ALL. 1);
- *Atto di adesione*, da sottoscrivere a cura degli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza (ALL. 2);
- *Format relazione qualitativa intermedia e finale* da compilare da parte degli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza relativamente allo stato di attuazione delle azioni previste nell'ambito del Programma 2022 e la rendicontazione delle spese sostenute (ALL. 3);

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di trasmettere il presente provvedimento agli EE.LL. capofila delle reti interistituzionali territoriali antiviolenza.

Il dirigente
Clara Sabatini

ALL.1

**Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni
per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza
nei confronti delle donne - Programma 2022**

*Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei
servizi e delle azioni oggetto delle schede programmatiche per la
prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne*

periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022

DGR n. 4643 del 3 maggio 2021

Sommario

A. PREMESSA

B. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

B.1 Requisiti generali di ammissibilità

B.2 Spese non ammissibili

C. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

C.1 Spese ammissibili in riferimento a ciascuna linea di intervento

Linea di intervento 1 - Rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete territoriale

Linea di intervento 2 - Attività e servizi offerti dai Centri anti violenza

Linea di intervento 3 - Attività e servizi delle case-rifugio e strutture di ospitalità

C.2 Modalità di rendicontazione delle voci di spesa

C.2.1 Spese per il personale

Personale dipendente

Personale non dipendente

C.2.2 Altri costi diretti

D. AVVIO E GESTIONE DEI PROGRAMMI

D.1 Presentazione della domanda e sottoscrizione dell'Atto di Adesione

D.2 Durata e localizzazione

D.3 Variazione degli interventi e rideterminazione dei contributi

D.4 Monitoraggio dei risultati

E. EROGAZIONE DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE

E.1 Erogazione delle risorse

E.2 Modalità di rendicontazione e di trasmissione dei documenti

F. DISPOSIZIONI FINALI

F.1 Obblighi dei soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato, beneficiari di contributo regionale

F.2 Documenti originali e conservazione

F.3 Ispezioni e controlli

A. PREMESSA

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi a valere sul Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla DGR XI/4643 del 3 maggio 2021, al Piano di riparto delle risorse e alle Modalità Attuative approvate con D.d.u.o. 14504 del 27 ottobre 2021.

B. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai partner beneficiari, per la realizzazione degli interventi finanziati.

Le spese devono rispettare i **principi di sana gestione finanziaria**, vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di programma sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

B.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità indicate nella DGR XI/4643 del 3 maggio 2021 e nelle Modalità attuative di cui in premessa, tra cui i massimali previsti rispettivamente per ciascuna linea di intervento;
- è stata sostenuta, ossia quietanzata al momento della presentazione della rendicontazione, dai soggetti beneficiari;
- è riferita ad attività svolte tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022;
- attiene alle attività finanziabili dettagliate al punto B2 delle Modalità attuative di cui in premessa ed è riferibile alle linee di intervento previste nella scheda programmatica approvata da Regione Lombardia;
- è coerente con il piano finanziario approvato da Regione Lombardia.

B.2 Spese non ammissibili

Le seguenti spese non sono ammissibili:

- spese già oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- spese sostenute da soggetti non beneficiari;
- spese non direttamente riconducibili alla scheda intervento approvata da Regione Lombardia, o alle attività finanziabili dettagliate al punto B2 delle Modalità Attuative di cui in premessa;
- spese eccedenti la quota pubblica del piano finanziario approvato da Regione Lombardia;

- spese relative al personale dipendente di enti pubblici, tali spese possono essere valorizzate solo in termini di cofinanziamento, qualora previsto;
- spese per l'attività di volontariato che possono essere valorizzate solo in termini di cofinanziamento, qualora previsto;
- spese generali, cioè spese non direttamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alla scheda programmatica es: utenze (ad eccezione della linea telefonica dedicata alla reperibilità h24), costi gestionali di mantenimento della struttura).
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

C. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Oltre alle condizioni specifiche di ammissibilità, previste nei seguenti paragrafi, devono essere rispettati i seguenti massimali di spesa riferibili al budget assegnato a ciascuna rete (cfr. punto B3 delle modalità attuative di cui al d.d.u.o. 14504 del 27.10.2021):

- il costo totale della linea di intervento 1 e della linea di intervento 2 non potrà essere superiore al valore totale delle risorse assegnate alla rete per le attività dei centri antiviolenza;
- il valore complessivo dei costi della linea di intervento 1 non può essere superiore al 15% delle risorse assegnate alla rete per le attività dei centri antiviolenza;
- il valore complessivo dei costi della linea di intervento 2 deve essere pari ad almeno l'85% delle risorse assegnate alla rete per le attività dei centri antiviolenza;
- il costo totale della linea di intervento 3 non potrà essere superiore al valore delle risorse assegnate alla rete per le attività delle case rifugio.

C.1 Spese ammissibili in riferimento a ciascuna linea di intervento

Linea di intervento 1 - Rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete territoriale

1.1 Attività di comunicazione istituzionale, sensibilizzazione, prevenzione e informazione prevista dal Piano territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete:

1.1.1 Spese per prestazioni professionali relative alla progettazione e realizzazione di campagne e iniziative di comunicazione, percorsi e iniziative di sensibilizzazione nel territorio;

1.1.2 Spese per prodotti e materiali per la comunicazione delle attività e dei servizi della Rete, come ad esempio siti web, video, locandine e brochure, anche in versione digitale, campagne social, affissioni pubblicitarie, materiali che indicano modalità e recapiti per accedere ai servizi della Rete, ecc.;

1.1.3 Spese per l'organizzazione di eventi territoriali per la promozione della Rete, delle sue finalità, ambiti di intervento e servizi, come, a titolo esemplificativo, convegni,

manifestazioni, iniziative nelle scuole e nei servizi territoriali - anche in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

1.2 Attività di formazione a supporto del lavoro di rete e formazione professionalizzante prevista dal Piano territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete:

1.2.1 Spese per prestazioni professionali relative alla progettazione e realizzazione di percorsi e iniziative di formazione rivolte ai soggetti della Rete e/o aperte a nuovi stakeholder territoriali;

1.2.2 Spese relative alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatrici e personale - volontario e non - ex Intesa Stato-Regioni, art. 3, c. 4. degli enti gestori (CAV e Case rifugio) aderenti alla Rete;

1.2.3 Spese per prodotti e materiali relativi alla formazione della Rete e del personale degli enti gestori, come ad esempio corsi online, dispense, strumenti per la gestione degli interventi.

1.3 Attività di raccordo e animazione della Rete territoriale (in capo all'Ente locale)

1.3.1 Spese per prestazioni professionali relative alle attività di raccordo e animazione della Rete, predisposizione di protocolli di collaborazione e strumenti per la gestione della rete, attività di monitoraggio e valutazione degli interventi della rete, ecc..

1.4 Attività di monitoraggio e gestione (in capo ai CAV)

1.4.1 Spese per attività gestionali dei Centri (personale);

1.4.2 Spese per prestazioni professionali finalizzate all'inserimento dati nel sistema informativo O.R.A. e alle attività di monitoraggio.

Linea di intervento 2 - Attività e servizi offerti dai Centri antiviolenza

2.1 Spese per la reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro (indennità di reperibilità per le operatrici, costi relativi a linea telefonica dedicata);

Spese di personale che svolge le attività di cui ai punti 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 di cui all'allegato 2 al dduo 14504/2021.

2.9 Attività di orientamento/accompagnamento al lavoro (tutoring): costi per le operatrici che svolgono colloqui orientativi e attività di informazione e raccordo con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica¹;

2.10 Attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa (tutoring): costi per le operatrici che svolgono colloqui orientativi rispetto alla ricerca di un'abitazione autonoma e attività di raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative alla gestione della vita in autonomia²;

¹ Poiché le attività a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa per il periodo 2022/2023 sono oggetto di un programma specifico di finanziamento, con riferimento a queste aree saranno finanziabili solo le attività di accompagnamento che comunque non siano finanziate dall'iniziativa di cui alla DGR 5080/2021.

² Poiché le attività a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa per il periodo 2022/2023 sono oggetto di un programma specifico di finanziamento, con riferimento a queste aree saranno finanziabili

2.11 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste.

A completamento si aggiungono le seguenti voci di spesa che declinano le seguenti attività:

2.12 Spese di trasporto delle donne in emergenza: spese di viaggio e/o costo orario delle operatrici non volontarie del Centro per l'accompagnamento delle donne esclusivamente in situazioni di emergenza, ad esempio allontanamento dalla casa del maltrattante. Generalmente queste spese erano ricomprese nelle voci 2.6 e 2.7;

2.13 Spese accessorie funzionali alla realizzazione dei percorsi di ascolto, accoglienza e assistenza in favore delle donne (es. biglietti o abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici, ecc.). Tali spese sono trasversali allo svolgimento di tutte le attività.

Linea di intervento 3 - Attività e servizi delle case-rifugio e strutture di ospitalità

3.1 Quota giornaliera per l'ospitalità in casa rifugio o casa di accoglienza comprensiva dell'alloggio e dei beni primari per la vita quotidiana delle donne e dei figli/e (spese legate ai posti letto esistenti e al potenziamento dei posti letto);

3.2 Spese per prestazioni professionali finalizzate all'inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.;

3.3 Servizi educativi e sostegno scolastico ai minori (costo/orario delle operatrici per assistenza e sostegno ai minori ospiti per attività di cura e per la realizzazione dei compiti pomeridiani, spese effettuate per acquisto di materiali scolastici o per attività integrative extrascolastiche dei minori, ecc.);

3.4 Spese per la reperibilità h24 della Rete (se non in capo al Centro Antiviolenza): indennità di reperibilità per le operatrici e costi relativi a linea telefonica dedicata.

I servizi volti a garantire supporto psicologico, sociale e legale alle donne vittime di violenza possono essere erogati solo dai Centri Antiviolenza di riferimento del territorio.

C.2 Modalità di rendicontazione delle voci di spesa

Le spese ammissibili a contributo regionale, di cui al paragrafo C1, sostenute per l'attuazione della scheda programmatica costituiscono il costo totale dell'intervento.

Il costo totale degli interventi della scheda programmatica, oggetto di contributo regionale, non comprende i costi del personale dipendente di Enti Pubblici, nonché i costi dell'attività di volontariato che saranno valorizzati solo in termini di cofinanziamento (non obbligatorio), ed è quindi calcolato come segue:

- **costi diretti per il personale**, rendicontati a costi reali;
- **altri costi diretti** (diversi da quelli per il personale) necessari per la realizzazione delle attività previste, rendicontati a costi reali.

I **costi "diretti"** sono quelli direttamente connessi alla realizzazione dei servizi e delle attività previsti dalla scheda programmatica. Non sono invece ammissibili "i costi generali" cioè quelli che non sono direttamente connessi alla realizzazione di quanto previsto dalla

scheda programmatica e che sono invece riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario come ad es: utenze (ad eccezione della linea telefonica dedicata alla reperibilità h24) e costi gestionali di mantenimento della struttura.

Per **“costi diretti di personale”** si intendono i costi per le risorse umane coinvolte e in particolare:

- il “personale interno” coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente, escluso quello di Enti Pubblici);
- il “personale non dipendente” legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente.

Per **“altri costi diretti”** si intendono i costi relativi a:

- acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività della scheda programmatica (ad esempio: materiale di consumo; spese legate alla realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione; spese per siti web, video, locandine, brochure, campagne social, spese per l'organizzazione di eventi, spese per prodotti e materiali formativi; noleggio di beni o locazione di spazi funzionali alla realizzazione delle attività; spese di trasporto funzionali alla realizzazione dei percorsi; spese accessorie funzionali all'accoglienza e all'assistenza in favore delle donne; materiali scolastici o per attività integrative extrascolastiche per i/le figli/e delle donne vittime di violenza);
- spese di trasporto in emergenza;
- spese relative all'ospitalità (quota giornaliera o acquisizione di soluzioni di ospitalità a carattere temporaneo di varia natura).

Qualora previste, andranno indicate anche le quote di cofinanziamento riferite alle singole voci di spesa.

C.2.1 Spese per il personale

Per **“costi diretti di personale”** si intendono i costi per le risorse umane coinvolte e in particolare:

- il “personale interno” coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il “personale non dipendente” legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente.

Personale dipendente

Nella voce personale dipendente (non di Enti Pubblici) rientrano le risorse umane impegnate con un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la vigente normativa nazionale.

La spesa ammissibile relativa alle ore di impiego negli interventi riferiti al programma è calcolata a partire dal costo annuo lordo che include le voci retributive e gli oneri sociali e previdenziali.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività del programma viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore lavorative desumibili dal CCNL di riferimento. In alternativa al calcolo delle ore lavorative in conformità alle norme applicabili, il costo annuo lordo può essere diviso per 1720, nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 in caso di lavoro a tempo parziale.

Costo medio orario= costo annuo lordo/ numero di ore lavorative

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, **il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito dell'intervento**, da rilevarsi tramite appositi timesheet.

Costo ammissibile = Costo medio orario x ore lavorate

Non sono ammissibili i costi diretti di personale interno degli enti pubblici; pertanto, **il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire tali costi che invece potranno essere sostenuti tramite il cofinanziamento se previsto.**

Documentazione amministrativa e di spesa per costi per il personale dipendente

Ai fini della rendicontazione **delle spese relative alle prestazioni del personale dipendente** costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- ordine di servizio con indicazione delle attività che deve svolgere la persona incaricata in relazione al programma, specificando il ruolo, la durata, il costo orario/giornaliero, il monte ore/i giorni da dedicare all'intervento;
- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Personale non dipendente

Nella voce "personale non dipendente" rientrano le risorse legate al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro non subordinato previsti dalla normativa vigente.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali - moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

Documentazione amministrativa e di spesa per costi per il personale non dipendente

Ai fini della rendicontazione delle **spese relative alla retribuzione di personale non dipendente**, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- lettera di incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: titolo del programma, durata e oggetto dell'incarico, compenso orario/giornaliero, monte ore/giorni complessivo, CV;
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del programma, il numero delle ore/giorni e il periodo di riferimento, specificando attività/prodotti a cui la spesa si riferisce;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Non è possibile affidare incarichi forfettari: l'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore/giorno per costo orario/giornaliero.

Documentazione di pagamento

In relazione ai giustificativi di pagamento per i costi del personale dipendente e non dipendente, sono ammissibili esclusivamente i seguenti documenti:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie (non è accettabile la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al programma), per facilitare le attività di verifica istruttoria, deve essere trasmesso un prospetto riepilogativo allo scopo di consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate a valere sul programma per la realizzazione degli interventi.

Conferimento di incarichi a personale titolare di cariche sociali.

Nella voce "personale" si fanno rientrare anche eventuali costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo della attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto della scheda intervento, ad esempio in qualità di coordinatori, ecc., è necessario che l'incarico - relativo a una specifica funzione - rispetti le seguenti condizioni:

- la risorsa sia prevista nel gruppo di lavoro della scheda intervento approvata;
- sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto agli interventi previsti;

Nel caso in cui i titolari di cariche sociali (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.), siano impegnati nell'attività oggetto della scheda intervento solo in ragione della loro specifica funzione, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione) deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse agli interventi previsti ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del programma). I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

C.2.2 Altri costi diretti

Gli altri costi diretti includono l'acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività della scheda programmatica, che non rientrano nelle spese per il personale. A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese legate alla realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, spese per siti web, video, locandine, brochure, campagne social, spese per l'organizzazione di eventi);
- spese legate alla realizzazione di attività di formazione (ad es: spese per prodotti e materiali formativi);
- noleggio di beni o locazione di spazi funzionali alla realizzazione delle attività;
- spese di trasporto funzionali alla realizzazione dei percorsi di ascolto, accoglienza e assistenza in favore delle donne (es. biglietti o abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici, ecc.);
- spese di trasporto in emergenza;
- spese relative all'ospitalità (quota giornaliera o acquisizione di soluzioni di ospitalità a carattere temporaneo di varia natura);
- altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste;

Documentazione amministrativa e di spesa per costi per gli altri costi diretti.

Ai fini della rendicontazione, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- contratti di fornitura/ordine di acquisto aventi ad oggetto di beni e servizi;
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del programma e l'eventuale quota parte imputabile al programma;
- biglietti (nota spese) /abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici (tariffe ordinarie);
- documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento.

Per le **spese di trasporto delle donne in emergenza**:

- in caso di viaggi effettuati con autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi indicando: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti;
- in caso di viaggi effettuati a mezzo taxi, la documentazione giustificativa è data dalla ricevuta del viaggio che indichi importo, percorso e data di utilizzo;
- in caso di eventuali viaggi con mezzi di trasporto pubblico la documentazione giustificativa è data dalla nota rimborso spese e dai titoli di viaggio utilizzati; in

caso vengano utilizzate le ferrovie, si riconoscono le tariffe ordinarie (non sono riconosciuti biglietti di prima classe o business).

Ai fini della rendicontazione, costituiscono documentazione giustificativa delle **spese relative all'ospitalità**:

- fatture/note di pagamento: su ogni documento deve essere riportato il titolo del programma, il costo giornaliero e l'eventuale quota parte imputabile al programma;
- documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento.

In caso si rilevi la necessità di messa in protezione della donna in strutture diverse da quelle convenzionate, è necessario un atto amministrativo in cui deve essere indicato anche il minore se presente dell'ente locale capofila della rete che ne motivi la scelta.

Documentazione di pagamento

In relazione ai giustificativi di pagamento per gli altri costi diretti, sono ammissibili esclusivamente i seguenti documenti:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie (non è accettabile la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al programma), per facilitare le attività di verifica istruttoria, deve essere trasmesso un prospetto riepilogativo allo scopo di consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate a valere sul programma per la realizzazione degli interventi.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

D. AVVIO E GESTIONE DEI PROGRAMMI

D.1 Presentazione della domanda e sottoscrizione dell'Atto di Adesione

Come indicato nel DDUO n. 14504/2021, **entro il 28 febbraio 2022 i 27 enti locali capifila dovranno presentare la** domanda di presentazione della scheda programmatica esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

A seguito della pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle schede programmatiche, il capofila provvederà a trasmettere via PEC:

- l'Atto di adesione, sottoscritto digitalmente dagli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza (allegato 2)
- l'Accordo di partenariato della rete antiviolenza.

L'Accordo di partenariato dovrebbe disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione dell'intervento quali:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascun partner;
- il quadro economico complessivo e relativo a ciascun partner
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i tempi e le modalità di trasferimento delle risorse dal capofila ai partner;
- le modalità di assunzione delle decisioni e di circolazione delle informazioni.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

D.2 Durata e localizzazione

Gli interventi previsti nella scheda programmatica dovranno coprire il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, salvo estensione del programma nell'anno 2023, sulla base delle risorse che saranno disponibili a seguito di provvedimento di Regione Lombardia.

Si precisa che tutte le attività declinate nelle linee di intervento devono essere realizzate nel territorio regionale.

D.3 Variazione degli interventi e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni delle voci di spesa sono consentite all'interno delle singole linee di intervento (comunicazione, formazione, raccordo e animazione della rete, monitoraggio e gestione nell'ambito della linea di intervento 1; sostegno delle attività e servizi del centro antiviolenza nell'ambito della linea di intervento 2; sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità nell'ambito della linea di intervento 3). Tali variazioni che non richiedono autorizzazione devono comunque essere comunicate.

È sottoposta all'approvazione da parte di Regione Lombardia ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;

- variazioni della scheda programmatica (modifica dei contenuti delle linee di intervento);
- variazioni del piano finanziario (modifica del costo totale della linea di intervento);
- variazioni compensative tra le linee di intervento.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e prontamente trasmesse via PEC all'ufficio competente.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di valutare l'effettivo livello di raggiungimento dei risultati collegati a questa misura, l'ente capofila, nell'ambito delle attività supervisione, monitoraggio e valutazione predispone degli strumenti di monitoraggio e valutazione (cfr. punto B1 della scheda programmatica) per la rilevazione dei risultati e ne descrive gli esiti in sede di relazione finale da trasmettere unitamente alla rendicontazione finale.

Regione Lombardia monitora l'efficacia ed efficienza degli interventi realizzati in sede di rendicontazione intermedia e finale attraverso i dati e le analisi contenute nella relazione intermedia e finale trasmessa da ciascuna rete nonché attraverso i dati raccolti attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) attraverso cui è possibile alimentare degli indicatori sul fenomeno e sui servizi erogati dalle reti territoriali.

E. EROGAZIONE DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE

E.1 Erogazione delle risorse

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli enti locali capifila in due diverse tranches:

- la **prima tranche**, a titolo di anticipo, pari al **60% delle risorse assegnate**, a seguito della trasmissione dell'Atto di adesione e dell'Accordo di partenariato della rete antiviolenza;
- la **seconda tranche**, a titolo di saldo, pari al **40% delle risorse assegnate**, sarà erogata a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione finale.

La liquidazione della tranche di contributo avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta.

L'ente Capofila provvede conseguentemente al trasferimento delle risorse agli enti beneficiari.

E.2 Modalità di rendicontazione e di trasmissione dei documenti

Nell'ambito del programma di cui alla d.g.r. XI/4643 del 3 maggio 2021, le spese relative ai servizi e alle attività delle Reti Territoriali Antiviolenza saranno riconosciute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Il processo di rendicontazione si articola in **2 FASI**, le cui tempistiche sono le seguenti:

- **entro il 15 luglio 2022** la relazione intermedia (allegato 3) sullo stato di attuazione delle azioni previste nella scheda programmatica e sullo stato di avanzamento della spesa;
- **entro il 28 febbraio 2023** la relazione finale (allegato 3) di attuazione e la rendicontazione finale relativa alle spese sostenute.

Tutte le spese effettuate dai centri, dalle case rifugio/altre strutture di ospitalità e dall'ente locale capofila dovranno essere riferite alle attività svolte dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e dovranno essere quietanzate al momento della trasmissione delle rendicontazioni.

La rendicontazione dovrà essere effettuata attraverso il portale SISTEMA MODULARE ACQUISIZIONE FLUSSI (SMAF).

Gli Enti Locali, in qualità di Capofila della Rete, sono responsabili della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete. Pertanto, prima di trasmettere alla Regione le schede di rendicontazione, dovranno eseguire un controllo di completezza dei documenti giustificativi e di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, in via preliminare secondo le indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida, rispetto alla trasmissione della rendicontazione a Regione Lombardia. In particolare:

- verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate dai soggetti che compongono il partenariato;
- verificare la completezza e la congruità della documentazione giustificativa delle spese prodotta dai soggetti che compongono il partenariato;
- liquidare tutte le spese riconosciute ai soggetti partner o con i quali sono stati sottoscritti incarichi;
- tenere agli atti la documentazione, trasmessa dai soggetti aderenti alle rete ed attestante le spese sostenute per la realizzazione degli interventi,

Successivamente alla trasmissione della rendicontazione, Regione Lombardia effettua le attività di controllo e verifica, che in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa potranno essere effettuate su un campione di spesa.

Regione si riserva, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra almeno il 5 % delle operazioni e il 10 % delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo. È possibile, inoltre, effettuare un sub-campionamento del 5% dei giustificativi che coprano il 10% della spesa del singolo progetto, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50.

Regione procederà a liquidare i programmi non campionati e a sospendere la liquidazione per procedere alla verifica di quelli campionati.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare a saldo o recuperare quota parte dell'anticipo già versato. Il capofila può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

A seguito dell'esito positivo dei controlli aventi ad oggetto:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa);

- conformità e regolarità di quanto realizzato con il programma approvato;
- ammissibilità delle spese rendicontate.

Regione Lombardia autorizza il pagamento.

Regione Lombardia adotterà nei confronti del beneficiario capofila azioni di recupero/compensazioni delle somme indebitamente percepite pari alla differenza tra le spese totali riconosciute e l'importo già erogato.

In ogni caso l'importo complessivo erogato non potrà essere superiore al valore della spesa validata e del contributo concesso.

F. DISPOSIZIONI FINALI

F.1 Obblighi dei soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato, beneficiari di contributo regionale

Tutti i soggetti sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

Gli enti beneficiari delle risorse previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare, nell'ambito del personale dell'ente capofila, un/a dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività finanziate così come descritte nella scheda programmatica e nel piano finanziario;
- trasmettere agli uffici di competenza le schede relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione correttamente compilate;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal programma;
- dare immediata comunicazione a Regione Lombardia, qualora intendesse rinunciare al contributo, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- comunicare a Regione Lombardia le eventuali variazioni della scheda programmatica e del piano finanziario;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione il finanziamento concesso da Regione Lombardia al programma, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali e il cui uso deve essere oggetto di autorizzazione;
- assicurare uno scambio informativo con Regione Lombardia al fine di fornire dati ed analisi relativi al programma ai fini di monitoraggio e valutazione.

F.2 Documenti originali e conservazione

Copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute dovranno essere conservati dagli enti capifila per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del programma e dovranno essere resi consultabili per accertamenti e verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

Gli originali dei documenti devono essere conservati presso i Soggetti intestatari dei documenti contabili.

F.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i programmi finanziati siano realizzati nel rispetto delle indicazioni delle Modalità attuative e delle presenti Linee guida.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

ALL.2

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,
Disabilità e Pari opportunità
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: ATTO DI ADESIONE per l'attuazione di interventi nell'ambito del Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2022 - DGR XI/4643 del 3 maggio 2021.

Il/la sottoscritto/a	
in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila della rete territoriale antiviolenza	
con sede nel comune di	
CAP	
indirizzo e n. civico	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Posta elettronica certificata (che Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)	
Nominativo referente intervento	
e-mail referente	
telefono referente	

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila delle Rete antiviolenza territoriale di rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Denominazione dell'ente gestore:	Nome del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio

- l'assegnazione delle risorse di cui all'oggetto comporta che l'ente capofila sia unico referente di Regione Lombardia e tenuto alla rendicontazione di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del programma.

ACCETTA DI

1. assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione dell'intervento;
2. garantire che tutte le attività previste nella scheda programmatica siano realizzate nel rispetto delle condizioni previste dalle Modalità Attuative del programma, e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;
3. realizzare le attività in conformità al Piano finanziario approvato da Regione Lombardia e nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alle Modalità Attuative e delle Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi oggetto del Programma e nel rispetto della normativa di riferimento;
4. di verificare, prima della trasmissione della rendicontazione a Regione Lombardia, la qualità e la completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete nonché il rispetto delle norme di ammissibilità delle spese sostenute;
5. rispettare modalità e tempi previsti per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico nelle Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
6. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
7. concludere le attività previste secondo la tempistica prevista nella scheda programmatica e comunque non oltre il **31 dicembre 2022** e produrre la rendicontazione finale entro il 28 febbraio 2023;
8. raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione delle attività ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
9. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, così come previsto nelle Modalità Attuative e nelle Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi,
10. fornire tutte le informazioni richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
11. rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
12. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
13. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'intervento e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

1. che la data di avvio dell'intervento è/...../.....;
2. che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della scheda programmatica da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
3. che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
4. di essere consapevoli della facoltà di Regione Lombardia di:
 - non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;

- recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica, si rilevassero irregolarità nella realizzazione degli interventi e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

1. a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato, secondo quanto previsto all'interno delle Modalità Attuative e delle Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;
2. a trasferire ai partner il contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;
3. a conservare la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto, così come previsto nelle Modalità Attuative e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;

Luogo, lì _____

Firma del Legale rappresentante

(documento firmato digitalmente)

FORMAT RELAZIONE QUALITATIVA INTERMEDIA E FINALE

**PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA
PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI
DELLE DONNE – PROGRAMMA 2022**

DGR XI/4643 del 3 maggio 2021

SEZIONE A – DATI DI SINTESI**(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE INTERMEDIA SIA PER LA RELAZIONE FINALE)****A1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA**

--

A2. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA*Nome e Cognome:**Indirizzo email:**Telefono:*

--

A3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

--

A4. DURATAData di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

--

A5. PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Relazione intermedia/finale

*Barrare quella non pertinente*Data di avvio *gg/mm/aa* e data della rendicontazione: *gg/mm/aa*

--

A6. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 2 pagine)*Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti secondo la seguente struttura*

Principali obiettivi:

Breve descrizione delle attività realizzate:

Principali risultati conseguiti (benefici in capo alle destinatarie degli interventi):

Criticità e problematiche riscontrate nella realizzazione delle attività:

--

SEZIONE B – ATTIVITÀ E PRODOTTI

(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE INTERMEDIA SIA PER LA RELAZIONE FINALE)

B1. Interventi realizzati

Riportare le attività realizzate, secondo la suddivisione prevista per Linea di intervento

Attività realizzate
LINEA DI INTERVENTO 1 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTO E GOVERNANCE DELLA RETE TERRITORIALE
LINEA DI INTERVENTO 2 - ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA <i>(da replicare per ciascun CAV)</i>
LINEA DI INTERVENTO 3 - ATTIVITÀ E SERVIZI DELLE CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI OSPITALITÀ <i>(da replicare per ciascuna casa rifugio/ struttura di ospitalità)</i>

B2. Principali problemi/difficoltà nella realizzazione del piano di lavoro

Descrivere, con riferimento alle attività previste, eventuali problemi e difficoltà riscontrate durante la realizzazione delle attività, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sugli interventi (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa)

B3. Partenariato(max. 1/2 pagina)

Descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla scheda intervento) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi previsti

B5. conclusioni e raccomandazioni (max. 1/2 pagina)

Evidenziare eventuali aspetti di interesse e/o "lezioni apprese" in merito alla implementazione e gestione degli interventi, formulando, ove pertinente, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia

SEZIONE C – RISULTATI CONSEGUITI
(DA COMPILARE SOLO PER LA RELAZIONE FINALE)

C1. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere, in coerenza con quanto previsto nella scheda programmatica, i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

C2. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia

D.d.u.o. 28 dicembre 2021 - n. 18777
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis
- Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione
enti beneficiari rendicontazione finestra straordinaria di
rendicontazione (dal 30 novembre 2021 al 3 dicembre
2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - IV
provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
 FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
 E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni, Unioni,

Consorzi e Comunità Montane alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

- la d.g.r. n. 3626 del 1 ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1 ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco degli Enti beneficiari destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le tempistiche relative alla presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Richiamato il d.d.u.o. n. 16109 del 24 novembre 2021 con cui è stata aperta una finestra straordinaria di rendicontazione dal 30 novembre 2021 ore 12 00 al 3 dicembre 2021 ore 17 00 per i soli Enti beneficiari che non abbiano provveduto a rendicontare in terza finestra per consentire di completare la rendicontazione delle mensilità residue;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^a provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^a provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^a provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^a provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^a provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^a provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^a provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^a provvedimento) e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte degli Enti beneficiari sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;

- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella finestra straordinaria di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla finestra straordinaria di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima, alla seconda e alla terza finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella finestra straordinaria di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 46.392,55 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 6.958,91
- Capitolo 12.01.104.14049 € 23.196,27
- Capitolo 12.01.104.14050 € 16.237,37

Dato atto che il CUP assegnato al bando è il seguente: E87C20000510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 46.392,55 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66159	12.01.104.14050	16.237,37	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66160	12.01.104.14048	6.958,91	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66161	12.01.104.14049	23.196,27	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 46.392,55 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66159	12.01.104.14050	2021/0/0		16.237,37
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66160	12.01.104.14048	2021/0/0		6.958,91
POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021	66161	12.01.104.14049	2021/0/0		23.196,27

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66159	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021			
66160	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021			
66161	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima, nella seconda e nella terza finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa finestra straordinaria di rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1317 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione finestra straordinaria

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2908970	COMUNE DI VILLASANTA	4812,06
2927210	COMUNE DI SABBIONETA	1181,04
2828915	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	1436,56
2842093	COMUNE DI PAULLO	12071,07
2825530	COMUNE DI CISERANO	1961,04
2935110	COMUNE DI PIUBEGA	1163,52
2464949	COMUNE DI LURAGO D'ERBA	153,12
2937159	COMUNE DI VIGEVANO	325,29
2805354	COMUNE DI PANTIGLIATE	7061,44
2892689	COMUNE DI SPINO D'ADDA	9579,02
2942359	COMUNE DI MONTEVECCHIA	2020
2937942	COMUNE DI VERGIATE	2838,81
2804842	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	1025,9
2940700	COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	763,68

D.d.s. 29 dicembre 2021 - n. 18920**Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la l.r. n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- il d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020 «Approvazione delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;

Vista la domanda di iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria presentata dalla Parrocchia di «San Dionigi in Santi Clemente e Guido» con sede a Milano in L.go Dionigi in Pratoctenaro n. 1;

Verificato il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 2, l.r. n. 16/2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo B delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvate con d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020;

Ritenuto pertanto di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria la Parrocchia di «San Dionigi in Santi Clemente e Guido» con sede a Milano in L.go Dionigi in Pratoctenaro n. 1;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti, nonché il perfezionamento dell'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria alla data della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria la Parrocchia di «San Dionigi in Santi Clemente e Guido» con sede a Milano in L.go Dionigi in Pratoctenaro n. 1;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) con valore di notifica a tutti gli effetti, data da cui l'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria è perfezionata ;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Isabella Spreafico

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 22 dicembre 2021 - n. 18169

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: progetto ID 241736 - CUP E46D17000130009 - Approvazione della variazione societaria con modifica di codice fiscale del capofila Ariston Thermo Innovative Technologies s.r.l. con subentro di Ariston Thermo s.p.a.» a seguito di fusione per incorporazione, con contestuale voltura degli impegni di spesa Ariston Thermo Innovative Technologies s.r.l. con contestuale voltura degli impegni di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (SI. GE.CO.), adottato con decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii., in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettifica approvata con decreto n. 2359 del 06 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziare per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 con la d.g.r. n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. 7298 del 30 ottobre 2017 che ha approvato l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 241736 definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'Accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 241736 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 5 dicembre 2017, agli atti con Prot. R1.2017.0007637;
- il d.d.s. n. 1121 del 31 gennaio 2020 «Approvazione variazione del Piano Finanziario e accoglimento proroga del Progetto» con il quale sono state approvate la variazione di budget tra alcune voci di costo per il partner di progetto D&P s.r.l. (artt. 25, 28 e 29) che a parità di investimento ammesso complessivo invariato per totale producono scostamenti superiori al +/-20% per lacune voci di costo per gli artt. 28 (Costi per

l'ottenimento e la convalida e difesa dei brevetti e costi per la consulenza e di sostegno all'innovazione) e 29 (Costi per la ricerca contrattuale, le competenze e costi per brevetti) che non comportano nessuna modifica del contributo concesso, così come da Piano Finanziario allegato all'istanza e la proroga della durata del progetto ID 241736 di 6 mesi con differimento della data di conclusione del progetto di 6 mesi dal 5 giugno 2020 fino al 5 dicembre 2020;

- l'atto integrativo R1.2020.0001216 del 28 febbraio 2020 che recepisce le variazioni di cui al d.d.s. n. 1121 del 31 gennaio 2020;
- le comunicazioni di posta elettronica di presa d'atto, agli atti regionali prot. R1.2020.00001279 del 3 marzo 2020 e R1.2021.00002912 del 12 aprile 2021 che recepiscono le variazioni dei legali rappresentanti del partner GEFRAN;
- il d.d.s. n. 8398 del 14 luglio 2020 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 BANDO LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL» DI CUI ALLA DGR. N. X/5245 DEL 31 maggio 2016 E S.M.I.: APPROVAZIONE DEL DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVO A DIVERSI PROGETTI DELLA CALL» e in particolare, relativamente al progetto ID 241736, l'allegato 1, parte integrante del decreto, con il quale per questo progetto Regione Lombardia ha approvato il differimento dei termini di conclusione del progetto per un totale di mesi 4, con nuovo termine di conclusione del progetto differito al 5 aprile 2021;
- l'atto integrativo trasmesso con nota agli atti regionali prot. n. R1.2020.00005426 del 19 ottobre 2020 che recepisce il differimento approvato con d.d.s. n. 8398 del 14 luglio 2020;
- la comunicazione di posta elettronica certificata di presa d'atto, agli atti regionali n. R1.2021.0095272 del 6 agosto 2021 relativa a variazioni di piano finanziario con scostamenti complessivi totali inferiori al +/-20% per voci di costo;
- il d.d.u.o. 10264 del 18 ottobre 2016, modificato e integrato con d.d.u.o. n. 5685 del 18 maggio 2017 e successivo aggiornamento approvato con d.d.u.o. n. 4486 del 28 marzo 2018, di approvazione delle Linee guida di rendicontazione;
- il d.d.g. n. 12394 del 28 novembre 2016 di costituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, il successivo d.d.g. n. 8859 del 19 luglio 2017 di sostituzione di un componente del nucleo di valutazione e il d.d.g. n. 14833 del 27 novembre 2017 di proroga del nucleo di valutazione sino al termine della X Legislatura;
- il d.d.g. n. 15078 del 19 ottobre 2018 di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione a seguito dell'insediamento della XI legislatura e i successivi decreti del d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019, n. 4685 del 4 aprile 2019 e n. 7296 del 23 maggio 2019 di sostituzione di alcuni componenti del nucleo di valutazione;
- il d.d.g. n. 18216 del 12 dicembre 2019, di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione e ss.mm.ii di cui al d.d.g. n. 14235 del 20 novembre 2020 di sostituzione di alcuni componenti in seguito a modifiche organizzative;
- il d.d.g. n. 5299 del 20 aprile 2021, avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 - ricostituzione del nucleo di valutazione della linea accordi per la ricerca e l'innovazione - POR FESR 2014-2020 azione I.1.B.1.3 - in attuazione della d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i.), che ricostituisce il Nucleo di Valutazione decaduto in seguito a modifiche delle deleghe e degli assetti organizzativi ed i successivi d.d.g. n. 10286 del 27 luglio 2021 e d.d.g. n. 14526 del 28 ottobre 2021 di adeguamento della composizione con sostituzione di alcuni componenti;
- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione - POR FESR ASSE 1, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» Aggiorna-

mento dei Responsabili di Azione delegati per Le Misure di Competenza della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), così come riconfermato con il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che per la call accordi ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);

Richiamato in particolare, relativamente alle richieste di variazione di partenariato, il punto 3.4.1 delle suddette Linee Guida di rendicontazione che prevede: *«le eventuali richieste di variazioni di partenariato devono essere preventivamente autorizzate sulla base di adeguata motivazione e documentazione per la necessaria verifica del mantenimento dei requisiti formali e di merito»;*

Considerato che, come previsto dalle deliberazioni di giunta regionale n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione:

- le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma Siage;
- le richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto e che detto termine è da ritenersi indicativo e non perentorio e non comporta comunque l'inammissibilità della richiesta purché la stessa sia presentata prima di trasmettere la rendicontazione finale e comunque entro il termine perentorio indicato dalla Call per effettuare sulla piattaforma Siage la richiesta del saldo;

Considerato che gli atti sopra richiamati disciplinano le tipologie di variazioni consentite successivamente alla sottoscrizione degli accordi e concessione del contributo (variazioni di progetto, di spese e/o proroga, di partenariato per subentro e/o rinunce, variazioni societarie, rinuncia totale senza sostituzione del partner) nonché le modalità di presentazione delle richieste di variazione, le modalità di valutazione e le conseguenze delle stesse per i progetti e beneficiari ammessi;

Vista l'istanza di variazione, agli atti regionali con R1.2021.00118350 del 9 dicembre 2021, con la quale il capofila del progetto ID 241736, ha presentato istanza di variazione societaria con modifica di codice fiscale per fusione per incorporazione del partner Capofila ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. - Grande Impresa - codice fiscale 02723060428 in ARISTON THERMO s.p.a. - Grande Impresa - codice fiscale 02853230429, i cui effetti giuridici decorrono dal 1° dicembre 2021, con conseguente richiesta di subentro integrale ab origine ed in continuità nel Partenariato di Progetto ID 241736;

Considerato che:

- come previsto all'art. 11 dell'accordo sottoscritto e nelle linee guida di rendicontazione paragrafo 3.4.1, sono state effettuate le valutazioni formale e l'istruttoria di merito (rispetto alle verifiche dei requisiti formali previsti dalla Call Accordi quali mantenimento requisiti soggetti beneficiari quali presenza sede operativa in Lombardia, rispetto dei limiti percentuali in relazione della natura dei singoli partner: spese degli OdR ammontano almeno al 10% delle spese ammissibili, il costo per strumenti e attrezzature non superiore al 50% del costo totale ammissibile per l'art. 25 del reg. UE 651/2014 e rappresenta almeno il 50% delle spese dell'art.29 e le spese generali non siano superiori al 15%), a cura del personale dell'ufficio del Responsabile del Procedimento;
- in fase istruttoria si è provveduto a verificare la regolarità contributiva del nuovo partner del progetto (DURC) ed è stata acquisita la visura Degendorff (che ai sensi dell'art. 17 del decreto 115/2017 costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento di erogazione dell'aiuto individuale) da cui è risultato che i partner beneficiari non rientrano tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;
- il progetto ID 241736 risulta regolarmente concluso e la richiesta di erogazione del SAL FINALE, è già stata presentata attraverso la piattaforma Siage in data 5 agosto 2021 con prot. R1.2021.0095232;
- a seguito delle modifiche introdotte nel codice antimafia (d.lgs. 159/2011) dal decreto legge 17 marzo 2020, n.18 (art. 83), a far data dal 30 aprile 2020 non vengono più

effettuate le verifiche antimafia per le concessioni/erogazioni di importo inferiore a 150.000,00 euro mentre per le agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000,00 euro, è obbligatorio disporre l'acquisizione della informazione antimafia;

- la richiesta di erogazione del SAL FINALE è in carico alla Struttura incaricata per la verifica della documentazione e liquidazione che per economicità dell'azione amministrativa effettuerà le verifiche antimafia prima dell'erogazione anche per la nuova società incorporante capofila ARISTON THERMO s.p.a. in quanto già controllante della società ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l.;

Atteso che nell'istanza di variazione è stata motivata la richiesta di variazione di partenariato dichiarando che ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. - (codice fiscale 02723060428) è stata fusa per incorporazione in ARISTON THERMO s.p.a. (02853230429) indicando chiaramente che per effetto della fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis Codice Civile, la società ARISTON THERMO s.p.a. subentrerà di pieno diritto alla società incorporata ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. e che la società incorporante subentrerà alla società incorporata in tutti i rapporti giuridici e in tutto il patrimonio di quest'ultima, compresi tutti i diritti, ragioni, azioni, licenze, obblighi ed impegni di qualsiasi natura relativi alla stessa società incorporata, anche successivi a tale data nulla escluso od eccettuato;

Richiamato, altresì, l'art. 2504-bis (Effetti della fusione) del codice civile che dispone che «la società che risulta dalla fusione o quella incorporante assumono i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione. La fusione ha effetto quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504. La fusione attuata mediante costituzione di una nuova società di capitali ovvero mediante incorporazione in una società di capitali non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni delle rispettive società partecipanti alla fusione anteriori all'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504, se non risulta che i creditori hanno dato il loro consenso». Inoltre, l'articolo 2498 (continuità dei rapporti giuridici) del Codice civile dispone che «con la trasformazione, l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione. Quindi la trasformazione sia essa omogenea (passaggio dall'uno all'altro tipo nell'ambito delle società lucrative) che eterogenea ha un elemento comune caratterizzante la continuità dei rapporti giuridici. In altri termini con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e il principio di continuità dei rapporti giuridici recepisce l'orientamento ormai consolidato che considera la trasformazione come una vicenda meramente modificativa e non novativa-successoria e pertanto la trasformazione non comporta l'estinzione dell'ente e la creazione di un nuovo soggetto giuridico, ma solo un mutamento della struttura organizzativa del medesimo ente»;

Atteso che il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione del presente provvedimento, ha effettuato per il nuovo partner la verifica contributiva come da documenti agli atti della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;

Ritenuto, poiché le attività del progetto sono concluse e la rendicontazione tecnico-economica è già stata presentata il 6 agosto 2021, per garantire la celerità dell'attività di verifica e liquidazione del SAL FINALE, di procedere alla valutazione formale dell'istanza ID 241736 da parte della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, che ha verificato che il subentro avviene in continuità, la società subentrante rispetta i requisiti soggettivi richiesti dal bando per i partner impresa, possiede inoltre la sede operativa in Lombardia (indicata nell'accordo per la ricerca) in cui è svolto il progetto, che rimane invariata e che non essendoci modifiche tecniche del progetto non vi è necessità di acquisire il parere dal parte del Nucleo Tecnico di Valutazione;

Dato atto che le agevolazioni previste dal Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL», approvato con la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.:

- sono concesse ed erogate ai sensi degli articoli da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25, 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visti:

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;
- all'art. 9 che prevede che:
 - «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
 - «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
 - «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
 - «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
 - «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);

- «Qualora, per effetto di revocche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione.» (comma 8);
- «I provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare espressamente l'avvenuta inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR»» (comma 9);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017) si è provveduto:

- in sede di concessione a verificare le visure e a registrare il bando sopra citato con codice identificativo della misura CAR: 2127 e i partner del progetto;
- a registrare per il progetto ID 241736 le variazioni intervenute inserendo il nuovo beneficiario per variazione societaria a seguito di fusione per incorporazione in ARISTON THERMO s.p.a. (codice fiscale 02853230429) già ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. (codice fiscale 02723060428) con attribuzione dell'intero importo del contributo concesso al partner variato, nel registro nazionale aiuti, con il seguente codice:
- Codice identificativo dell'aiuto di ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. (C.F. 02723060428): COR 106908 - COVAR 715110 volturato per l'importo di contributo concesso di euro 2.684.066,39 ad ARISTON THERMO s.p.a. Con nuovo COR 7844224 collegato al suddetto COR 106908;

Accertato, come da documentazione agli atti del procedimento, che il subentro ARISTON THERMO s.p.a. (C.F. 02853230429) - al partner Capofila ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. (C.F. 02723060428) - avviene in continuità delle attività del progetto con accollo totale dei crediti e dei debiti ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile e secondo quanto specificato nell'atto di incorporazione acquisito agli atti del procedimento;

Richiamati altresì gli impegni ancora liquidabili imputati all'anno 2021 n. 23463 - 23465 - 23469 - 26356 - 26363 - 28780 assunti con decreto n. 14592/2020 (26 novembre 2020) a favore del partner ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. codice fiscale 02723060428 (codice beneficiario 963998) per l'importo complessivo totale pari ad euro 1.960.183,12 - impegni da volturare per gli importi residui da liquidare al partner ARISTON THERMO s.p.a. codice fiscale 02853230429 (cod. Beneficiario 1007277), già ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. per l'importo complessivo del contributo concesso ancora da liquidare connessi alla tranche del saldo da erogare;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'Accordo per la ricerca sottoscritto in data 5 dicembre 2017, agli atti con prot. R1.2017.0007637, così come integrato da Atti Integrativi R1.2020.0001216 del 28 febbraio 2020 e R1.2020.00005426 del 19 ottobre 2020, e nelle linee guida di rendicontazione:

- di approvare la variazione di cui alla richiesta presentata con nota R1.2021.00118350 del 09 dicembre 2021 relativa alla variazione societaria (con modifica di codice fiscale) del partner Capofila ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. - Grande Impresa - (C.F. 02723060428) a seguito di fusione con subentro in continuità e ab origine nelle attività, accollo dei crediti e debiti e pertanto anche nel contributo concesso del nuovo partner ARISTON THERMO s.p.a. - Grande Impresa (C.F. 02853230429), i cui effetti giuridici decorrono dal 1° dicembre 2021;
- di non procedere alla modifica del richiamato Accordo e relativi addendum e allegati, trattandosi di progetto già concluso e rendicontato;
- di autorizzare la Struttura ragioneria alla voltura gli impegni assunti ancora liquidabili (23463 - 23465 - 23469 - 26356 - 26363 - 28780) dall'impresa ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. (codice beneficiario 963998) all'impresa ARISTON THERMO s.p.a. (codice beneficiario 1007277);

Dato atto che, con riferimento all'istanza di variazione R1.2021.00118350 del 09 dicembre 2021, è stato pertanto rispet-

tato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 (così come aggiornato con decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal Decreto n. 7558 del 03 giugno 2021) che hanno indicato in capo alla struttura le attività di selezione e concessione della «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione (ora con d.g.r. n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 DG pro-tempore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione);
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018, la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 e la d.g.r. n. XI/2669 del 16 dicembre 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata disposta l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di R1.2021.00118350 del 09 dicembre 2021 presentata dal Capofila ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. relativamente al progetto ID 241736 codice CUP E46D17000130009 - ammesso a valere sulla «CALL accordi per la ricerca e innovazione», approvando la richiesta di variazione societaria di partenariato per trasformazione societaria del partner Capofila ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. codice fiscale 02723060428 - con subentro integrale ab origine e in continuità nelle attività e nel contributo concesso del nuovo partner Capofila ARISTON THERMO s.p.a. codice fiscale 02853230429 - a seguito di fusione per incorporazione con riconoscimento delle spese ab origine e accollo totale dei crediti e dei debiti ad ARISTON THERMO s.p.a. come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adeguare necessariamente l'erogazione del saldo tenendo conto della variazione societaria in continuità intervenuta del partner del progetto di cui al punto 1;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nell'Accordo per la ricerca sottoscritto in data 5 dicembre 2017, agli atti con prot. R1.2017.0007637, così come integrato da Atti Integrativi R1.2020.0001216 del 28 febbraio 2020 e R1.2020.00005426 del 19 ottobre 2020 e di non procedere alla modifica del richiamato Accordo e relativi addendum e allegati, trattandosi di progetto già concluso e rendicontato nonché di fare salve tutte le altre

disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di dare atto che le sono già in carico alla Struttura del responsabile incaricato per la verifica della documentazione e liquidazione le verifiche antimafia anche per la nuova società capofila ARISTON THERMO s.p.a. in quanto già controllante della società ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l.;

5. di autorizzare la Struttura Ragioneria alla voltura degli impegni ancora liquidabili imputati all'anno 2021 n. 23463 - 23465 - 23469 - 26356 -26363 - 28780 assunti con decreto n. 14592/2020 (26 novembre 2020) a favore del partner ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. codice fiscale 02723060428 (cod. beneficiario 963998) al nuovo partner ARISTON THERMO s.p.a. codice fiscale 02853230429 (cod. Beneficiario 1007277), già ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. da utilizzare per l'erogazione del saldo;

6. di comunicare, nelle more delle verifiche antimafia che saranno effettuati dalla struttura competente all'erogazione del saldo, gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di subentro al Capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

8. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 individuato con decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call Accordi;

9. di dare atto che per i beneficiari del progetto ID 241736 la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 è già avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. n. 7298 del 30 ottobre 2017 e di provvedere contestualmente all'approvazione del presente provvedimento a modificare le informazioni pubblicate ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per il partner ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l. che ha subito la modifica societaria e per il nuovo partner subentrante ARISTON THERMO s.p.a., già ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES s.r.l.

Il dirigente
Gabriele Busti

_____ • _____

Call "ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: approvazione variazione societaria partner del progetto ID 241736

allegato 1

SITUAZIONE INIZIALE DI CUI ALL'ACCORDO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE SOTTOSCRITTO IL 05/12/2017																		
ID progetto	impresa/organismo di ricerca beneficiario	tipologia beneficiario (PMI, GI, OdR)	Codice Fiscale	Provincia Sede Legale	Provincia Sede operativa /	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 25 RI (A)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 25 SS (B)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 28 (C)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 29 (D)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca (A+B+C+D)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 RI (A)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 SS (B)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 28 (C)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 29 (D)	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER (A+B+C+D)	COR/ COVAR	titolo progetto	CUP
241736	ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES SRL (ORA ARISTON THERMO S.p.A.)	Grande Impresa	02723060428	AN	MB	3.260.333,15	1.819.666,25	0,00	0,00	5.079.999,40	1.956.199,89	727.866,50	0,00	0,00	2.684.066,39	106908 - COVAR 715110	I-GAP	E46D17000130009
	D & P SRL	PMI	02641650169	BG	BG	93.000,02	334.999,98	20.000,00	24.000,00	472.000,00	55.800,01	133.999,99	10.000,00	12.000,00	211.800,00	106905		
	GEFRAN SPA	Grande Impresa	03032420170	BS	BS	133.500,00	44.500,00	0,00	0,00	178.000,00	80.100,00	17.800,00	0,00	0,00	97.900,00	106904		
	SINTEA SRL	PMI	03696210966	MI	MI	119.285,78	71.740,68	0,00	8.720,04	199.746,50	71.571,47	28.696,27	0,00	4.360,02	104.627,77	106903		
	POLITECNICO DI MILANO	Organismo di Ricerca	80057930150	MI	MI	1.432.500,00	582.000,00	0,00	0,00	2.014.500,00	859.500,00	232.800,00	0,00	0,00	1.092.300,00	106900		
	SNAM SPA	Grande Impresa	13271390158	MI	MI	163.850,70	0,00	0,00	0,00	163.850,70	98.310,42	0,00	0,00	0,00	98.310,42	106899		
totale progetto ID 241736										8.108.096,60	3.121.481,80	1.141.162,76	10.000,00	16.360,02	4.289.004,58			
SITUAZIONE AGGIORNATA IN SEGUITO AD ESITO APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI DI CUI AL PRESENTE PROVVEDIMENTO																		
ID progetto	impresa/organismo di ricerca beneficiario	tipologia beneficiario (PMI, GI, OdR)	Codice Fiscale	Provincia Sede Legale	Provincia Sede operativa /	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 25 RI (A)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 25 SS (B)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 28 (C)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 29 (D)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca (A+B+C+D)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 RI (A)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 SS (B)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 28 (C)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 29 (D)	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER (A+B+C+D)	COR/ COVAR	titolo progetto	CUP
241736	ARISTON THERMO S.p.A. (già ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES SRL)	Grande Impresa	02853230429	AN	MB	3.260.333,15	1.819.666,25	0,00	0,00	5.079.999,40	1.956.199,89	727.866,50	0,00	0,00	2.684.066,39	NUOVO COR 7844224 Correlato a COR 106908	I-GAP	E46D17000130009
	D & P SRL	PMI	02641650169	BG	BG	93.000,02	334.999,98	20.000,00	24.000,00	472.000,00	55.800,01	133.999,99	10.000,00	12.000,00	211.800,00	106905		
	GEFRAN SPA	Grande Impresa	03032420170	BS	BS	133.500,00	44.500,00	0,00	0,00	178.000,00	80.100,00	17.800,00	0,00	0,00	97.900,00	106904		
	SINTEA SRL	PMI	03696210966	MI	MI	119.285,78	71.740,68	0,00	8.720,04	199.746,50	71.571,47	28.696,27	0,00	4.360,02	104.627,77	106903		
	POLITECNICO DI MILANO	Organismo di Ricerca	80057930150	MI	MI	1.432.500,00	582.000,00	0,00	0,00	2.014.500,00	859.500,00	232.800,00	0,00	0,00	1.092.300,00	106900		
	SNAM SPA	Grande Impresa	13271390158	MI	MI	163.850,70	0,00	0,00	0,00	163.850,70	98.310,42	0,00	0,00	0,00	98.310,42	106899		
totale progetto ID 241736										8.108.096,60	3.121.481,80	1.141.162,76	10.000,00	16.360,02	4.289.004,58			

D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18212

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1146354, «Human-Oriented Manufacturing Solutions» - acronimo «Humans Hub» - con capofila REI - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l. Accoglimento dell'istanza con presa d'atto di variazioni anagrafiche dei partner ACT Operations Research it s.r.l. (tra cui la modifica della sede operativa) e officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 15266 del 4 dicembre 2020 di aggiornamento del Sigeco, aggiornato in precedenza con decreto 5169 del 30 aprile 2020, n. 5732 del 18 aprile 2019, decreto n. 19466 del 21 dicembre 2018, decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 dell'8 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed In-

ternazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;

- il decreto n. 19029 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1146354, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 2 la descrizione delle sedi di svolgimento del progetto afferenti a ciascun partner) relativo al progetto ID 1146354 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 20 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0001061 del 20 febbraio 2020);
- il decreto n. 4441 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione»- Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per Le Misure di Competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG pro-tempore Istruzione, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), così come integrato dal Decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura pro-tempore Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021 e n. 13837 del 18 ottobre 2021) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi» del bando che stabilisce: «Nel caso in cui, dopo la sottoscrizione dell'Accordo per la ricerca, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto. Variazioni di attività e di spese, variazioni anagrafiche e societarie: Le seguenti variazioni vanno comunicate al Responsabile del procedimento, ma non sono soggette ad autorizzazione: Variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale) e le variazioni anagrafiche del singolo beneficiario»;
- l'art. 8 lettera i) dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1146354, che stabilisce che i soggetti beneficiari che compongono il partenariato si impegnano a «comunicare tramite il sistema Bandi on Line a Regione Lombardia, nella persona del Responsabile del procedimento, la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto «Human-oriented Manufacturing Solutions» (ID 1146354) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto (con le modalità declinate nella Call Hub e nell'art. 5 delle Linee Guida di attuazione e rendicontazione delle spese citate in premessa)»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1146354, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato possono essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause impreviste e imprevedibili intervenute

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivata al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call....La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;

- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «la richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto»;
- il paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che: «Le sole variazioni anagrafiche del singolo beneficiario e le variazioni societarie senza modifica del codice fiscale devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per variazione anagrafica si intende la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa sempre all'interno di Regione Lombardia (ad eccezione degli Organismi di Ricerca ex art. 70 del Regolamento UE 1303/2016 che possono spostare la sede operativa all'interno del territorio italiano), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma Bandi on Line). Per variazione societaria senza modifica del codice fiscale si intende ad esempio l'ingresso/recesso di soci oppure variazioni societarie quale ad esempio fusione per incorporazione di un ramo d'azienda. Rimane salvo l'obbligo in capo ai Partner che abbiano comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online. Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner impresa o Organismi di ricerca privati, il partenariato tramite il proprio Capofila dovrà trasmettere in sede di richiesta di erogazione le dichiarazioni antimafia con i riferimenti aggiornati»;

Dato atto che:

- in data 28 marzo 2019 (atti regionali protocollo n. R1.2019.0001318) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Rei - Reindustria Innovazione S.c.a.r.l., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «HUMAN-oriented MANufacturing Solutions» (ID 1146354);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004349 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 16 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e della data di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 20 dicembre 2019, con proprio decreto n. 19029 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 20 febbraio 2020 (agli atti regionali prot.

R1.2020.0001061) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Rei - Reindustria Innovazione S.c.a.r.l., per il progetto denominato «HUMAN-oriented MANufacturing Solutions» (ID 1146354), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0119360 del 13 dicembre 2021) con la quale Rei - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l., capofila del progetto ID 1146354, ha comunicato, in seguito a modifiche intervenute, le seguenti variazioni:

- variazione del legale rappresentante e del soggetto firmatario del partner Act Operations Research IT s.r.l., variazioni che, come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, non necessitano di autorizzazione del Nucleo di Valutazione della Call Hub ma di una presa d'atto, previa istruttoria effettuata dalla UO Programmazione e Governance della Ricerca, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico - Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- variazione della sede operativa in cui svolge il progetto il partner Act Operations Research IT s.r.l. da Via Amatore Sciesa, 40 - Gallarate (VA) a Via Bisceglie, 76 - Milano (MI), variazione che, come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, non necessita di autorizzazione del Nucleo di Valutazione della Call Hub ma di una presa d'atto, previa verifica che la nuova sede di svolgimento del progetto sia all'interno del territorio della regione Lombardia (paragrafo A.3.1 del bando);
- variazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del partner Officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C., variazione che, come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto;

Considerato che:

- le suddette variazioni di modifica del legale rappresentante, del firmatario, di sede operativa del partner Act Operations Research IT s.r.l. e delle coordinate bancarie del partner Officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C., ai sensi del paragrafo C.4.d del Bando e del paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, non sono soggette a preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia ma a presa d'atto, previa conferma, nel caso della variazione di sede operativa che la stessa sia all'interno della regione Lombardia;
- in accordo con quanto previsto dal paragrafo C.4.d del bando, dall'art. 8 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e dal paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, è stata effettuata dal personale dell'ufficio del Responsabile del Procedimento della Call la valutazione formale relativamente alle variazioni di modifica del legale rappresentante, del firmatario, di sede operativa del partner Act Operations Research IT s.r.l. e delle coordinate bancarie del partner Officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C. ed è stato comunicato al Nucleo di Valutazione della Call Hub, con nota informativa trasmessa il 22 dicembre 2021 alle ore 17.22 a mezzo mail dal Responsabile del procedimento ai componenti del Nucleo, l'esito positivo della valutazione formale, allegando la scheda istruttoria da cui si evince che: a) dalle verifiche sulla visura camerale il legale rappresentante del partner Act Operations Research IT s.r.l. risulta modificato con il nominativo indicato nella comunicazione del capofila del 13 dicembre 2021; b) la nuova sede operativa del partner Act Operations Research IT s.r.l. (Via Bisceglie, 76 - Milano) è confermata all'interno della Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, di accogliere l'istanza di variazione presentata in data 13 dicembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0119360 del 13 dicembre 2021), relativamente al progetto ID 1146354 con capofila Rei - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l., con presa d'atto:

- della variazione del legale rappresentante e del soggetto firmatario del partner Act Operations Research IT s.r.l.;
- della variazione di sede operativa in cui svolge il progetto il partner Act Operations Research IT s.r.l., da Via Amatore Sciesa, 40 - Gallarate (VA) a Via Bisceglie, 76 - Milano (MI);

- della variazione delle coordinate bancarie del partner Officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo e C.;

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione di cui all'istanza pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0119360 del 13 dicembre 2021), è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza (13 dicembre 2021);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università e alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e al rafforzamento delle competenze, individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 02 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal Decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1° febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura pro-tempore Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione relativa al progetto ID 1146354, pervenuta a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi online in data 13 dicembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0119360 del 13 dicembre 2021), con presa d'atto:

- a) della variazione del legale rappresentante e del soggetto firmatario del partner ACT OPERATIONS RESEARCH IT s.r.l.;
- b) della variazione di sede operativa in cui svolge il progetto il partner ACT OPERATIONS RESEARCH IT s.r.l., da Via Amatore Sciesa, 40 - Gallarate (VA) a Via Bisceglie, 76 - Milano (MI);
- c) della variazione delle coordinate bancarie del partner Officine Aiolfi s.a.s. di Aiolfi Giampaolo E C.;

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 20 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1146354, sostituendo l'articolo «2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO», interessato dalla variazione indicata al punto 1 lettera b);

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso

che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare la presa d'atto delle istanze di variazione di cui al punto 1 e contestualmente trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila beneficiario proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione per l'acquisizione delle firme da parte dei componenti del partenariato del progetto ID 1146354;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

7. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro-tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020).

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.G. Casa e housing sociale

D.d.u.o. 24 dicembre 2021 - n. 18489

Approvazione del progetto C.A.S.A. Milano ovest di ALER Milano (POR FSE 2014-2020 - Asse II - Azione 9.4.2) ai sensi dell'avviso di cui al d.d.u.o. 13981/2021

IL DIRIGENTE

DELLA U.O. PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

Visti gli atti di programmazione europea e, in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento (UE) n. 2020/1542 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «*Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*» (COM(2010) 2020) volta a promuovere politiche innovative finalizzate, tra l'altro, ad elaborare e attuare programmi di innovazione sociale per le categorie più vulnerabili e contrastare la povertà;
- la Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, il punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e il 2.3 «Sicurezza sociale»;

Visti, inoltre:

- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020», aggiornata con d.g.r. 524 del 17 settembre 2018;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014- 2020 (POR FSE) approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 Final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 30 aprile 2019 C (2019) e, in particolare, l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà», che prevede, tra l'altro, l'obiettivo specifico 9.4 «Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018 che individua tra gli obiettivi, quello di riduzione del disagio abitativo delle famiglie e, in particolare, delle categorie sociali in condizioni di svantaggio, come precisato nel risultato atteso 159. SOC. 12.6 «promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede:
 - la promozione e la realizzazione di un sistema regionale di accreditamento degli operatori, compreso il terzo settore, con lo scopo di offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza ed efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e che tengano in considerazione anche la «gestione sociale» del patrimonio abitativo pubblico;
 - la promozione dell'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative con le politiche territoriali, le politiche sociali e di rigenerazione urbana, nonché con le politiche relative all'istruzione e al lavoro previste dalla vigente normativa;

- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- la d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 che, sulla base delle risorse disponibili pari a euro 6.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse II, Azione 9.4.2, approva i criteri per l'attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di Milano;
- il d.d.s. 9570 del 5 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di programmi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano (POR FSE 2014-2020 - ASSE II - AZIONE 9.4.2), ai sensi della d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019;

Visti, altresì:

- la d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021 che, sulla base delle risorse disponibili pari a euro 1.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse II, Azione 9.4.2.:
 - identifica A.L.E.R. Milano quale beneficiario;
 - stabilisce i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per l'attuazione di una misura integrativa per nuovi Progetti di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano;
- il d.d.u.o. 13981 del 19 ottobre 2021 di approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2), ai sensi della d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021;

Richiamato il sopracitato d.d.u.o. 13981/2021 che fissa il termine per la presentazione delle proposte progettuali entro il 15 novembre 2021;

Considerato che A.L.E.R. Milano, come stabilito dal sopracitato d.d.u.o. 13981/2021, ha presentato sulla piattaforma informativa Bandi online, entro il termine del 15 novembre 2021, il progetto C.A.S.A. Milano Ovest, per un importo complessivo pari a euro 1.494.148,04 (ID - 3288299);

Visto il d.d.u.o. 16960 del 3 dicembre 2021 di costituzione del nucleo di valutazione per la misura integrativa per progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014/2020, ASSE II), di cui alla d.g.r. n. 5183/2021;

Considerato che:

- si è conclusa positivamente la verifica di ammissibilità formale del Progetto C.A.S.A. Milano Ovest da parte della U.O. competente;
- il sopracitato Nucleo di valutazione ha condotto, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dall'Avviso pubblico, la valutazione del Progetto attribuendo il punteggio di 90/100;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di approvare il Progetto C.A.S.A. Milano Ovest e il relativo finanziamento pari complessivamente a euro 1.494.148,04;

Dato atto che:

- l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'anticipazione, stabilita nella misura pari al 50% del contributo concesso, verranno effettuati a seguito della presentazione dell'atto di adesione e della comunicazione di avvio del progetto, nel rispetto delle modalità previste nell'Avviso di cui al d.d.u.o. 13981 del 19 ottobre 2021;
- il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la pubblicazione avverrà contestualmente all'adozione del decreto di impegno delle risorse e della liquidazione dell'anticipazione;
- il procedimento si conclude oltre i 30 giorni dalla data di chiusura del bando, fissata il 15 novembre 2021, in quanto il Nucleo di valutazione ha trasmesso gli esiti della istruttoria tecnica al Responsabile in data 17 dicembre 2021;

Ritenuto opportuno pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

Vista la legge regionale 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono integralmente riportate:

- 1. di approvare il Progetto C.A.S.A. Milano Ovest e il relativo finanziamento pari complessivamente a euro 1.494.148,04;
- 2. che l'importo del finanziamento pari a euro 1.494.148,04, a favore di A.L.E.R. Milano, trova copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.4.2. e sui capitoli di spesa per gli importi riepilogati nella tabella che segue sull'esercizio 2022:

Capitoli di spesa	Risorse
12.06.104.11005	224.122,206 €
12.06.104.11054	747.074,02 €
12.06.104.11055	522.951,814 €
TOTALE	1.494.148,04 €

- 3. di stabilire che l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'anticipazione, stabilita nella misura pari al 50% del contributo concesso, verranno effettuati a seguito della presentazione dell'atto di adesione e della Comunicazione di avvio da parte di Aler Milano, nel rispetto delle modalità previste nell'Avviso approvato con d.d.u.o. 13981 del 19 ottobre 2021;
- 4. di attestare che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la pubblicazione avverrà contestualmente all'adozione del decreto di impegno delle risorse e della liquidazione dell'anticipazione;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Il dirigente
Immacolata Vanacore

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18353**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.4.03 – «Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE,
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presenza d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Visti i criteri di selezione dell'Operazione 4.4.03 approvati dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta in data 28 ottobre 2021 (Prot. N. M1.2021.0195354);

Vista la comunicazione via mail del 22 novembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato

G della Deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via mail in data 23 dicembre 2021, agli atti della Struttura;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.4.03 «Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 12336 del 17 settembre 2021 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni – Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui della Op. 4.4.03 «Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.4.03: «Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia - www.psr.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 4 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.4 – “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”

OPERAZIONE 4.4.03 – “Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

3 SOGGETTI BENEFICIARI

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

6 COSA VIENE FINANZIATO

6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1.1 CRITERI TECNICI MINIMI PER LE COPERTURE IMPERMEABILI EFFETTUATE CON MATERIALI A SUPERFICIE CONTINUA IN FORMA FLESSIBILE SUPPORTATE DA STRUTTURE PORTANTI - COPERTURE STRUTTURALI

6.1.2 CRITERI TECNICI MINIMI PER LE COPERTURE IMPERMEABILI EFFETTUATE CON MATERIALI A SUPERFICIE CONTINUA IN FORMA FLESSIBILE SOSTENUTI IN MODALITÀ PRESSOSTATICA – COPERTURE PRESSOSTATICHE

6.1.3 CRITERI TECNICI MINIMI PER LE STRUTTURE NON FISSE DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO (STORAGE BAG)

6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

6.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

6.4 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

6.5 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.6 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

10.2 SPECIFICHE TECNICHE SUPERIORI RISPETTO AI CRITERI TECNICI MINIMI PER LE COPERTURE IMPERMEABILI EFFETTUATE CON MATERIALI A SUPERFICIE CONTINUA IN FORMA FLESSIBILE SUPPORTATE DA STRUTTURE PORTANTI - COPERTURE STRUTTURALI

10.3 SPECIFICHE TECNICHE SUPERIORI RISPETTO AI CRITERI TECNICI MINIMI PER LE COPERTURE IMPERMEABILI EFFETTUATE CON MATERIALI A SUPERFICIE CONTINUA IN FORMA FLESSIBILE SOSTENUTI IN MODALITÀ PRESSOSTATICA – COPERTURE PRESSOSTATICHE

10.4 SPECIFICHE TECNICHE SUPERIORI RISPETTO AI CRITERI TECNICI MINIMI PER LE STRUTTURE NON FISSE DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO (C.D. STORAGE BAG)

10.5 CARATTERISTICHE DEGLI ASPETTI MIGLIORATIVI DI TIPO QUALITATIVO

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
- 12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
- 12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
- 12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
- 12.5 MODIFICA DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ
 - 12.5.1 *Modifica della domanda*
 - 12.5.2 *Ricevibilità della domanda*

13 ISTRUTTORIA

- 13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
- 13.2 AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA
- 13.3 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA
- 13.4 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 14.1 PERIODO DI VALIDITÀ DELLE DOMANDE

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI**16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI****17 PROROGHE****18 VARIANTI****19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 19.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- 19.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- 19.3 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO DOPO IL PAGAMENTO DEL SALDO

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"**20 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 20.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
- 20.2 EROGAZIONE DEL SALDO

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**22 CONTROLLO IN LOCO****23 FIDEIUSSIONI****24 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO****25 CONTROLLI "EX POST"****26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO****27 PROCEDIMENTO DI DECADENZA****28 IMPEGNI**

- 28.1 IMPEGNI ESSENZIALI
- 28.2 IMPEGNI ACCESSORI

PARTE III "DISPOSIZIONI COMUNI"**29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

- 29.1 COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI AIUTO
- 29.2 COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI PAGAMENTO

30 ERRORI PALESI

31 RINUNCIA**32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

32.1 INDICATORI

32.2 CUSTOMER SATISFACTION

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

34 SANZIONI**35 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****36 RIEPILOGO TEMPISTICA****ALLEGATO 1 – PIANO AZIENDALE****ALLEGATO 2 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 4)****ALLEGATO 3 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 6)****ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)****ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)****ALLEGATO 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI****PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”****1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'Operazione si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni per il clima.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) Imprenditore individuale,
- b) Società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono:

¹ Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

- 1) essere in possesso continuativamente dell'attestato della qualifica di IAP², anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente;

Tale condizione deve sussistere sino alla conclusione del periodo di mantenimento degli impegni di cui ai successivi paragrafi 28.1 e 28.2.

- 2) condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e le deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia n. XI/2893 del 20 Marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 Marzo 2020 e s.m.i..

In assenza di comunicazione nitrati al momento della presentazione della domanda, se dovuta, gli interventi richiesti, non sono ammissibili a finanziamento.

Il possesso della condizione di cui al punto 2) viene verificato sulla base delle verifiche ispettive condotte e degli eventuali accertamenti sanzionatori notificati, ovvero mediante consultazione della comunicazione nitrati valida al momento della presentazione della domanda di contributo. Il mantenimento della condizione viene verificato fino alla conclusione dei controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori e l'erogazione del saldo.

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le:

- a) spese relative agli interventi previsti al paragrafo 6.1;
- b) spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori, l'informazione e pubblicità e la costituzione di polizze fideiussorie.

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

6.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie d'intervento:

A) Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato (Coperture strutturali e coperture pressostatiche)

Rientrano tra gli interventi ammissibili le coperture impermeabili delle strutture di stoccaggio preesistenti effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modalità pressostatica.

L'intervento ammissibile riguarda la totale copertura impermeabile della singola struttura di stoccaggio preesistente.

Si considerano strutture preesistenti gli stoccaggi che, alla data di pubblicazione del Bando dell'operazione 4.4.03, risultano registrati nel fascicolo aziendale o per i quali alla medesima data risulti perfezionato il procedimento di "Dichiarazione di fine lavori" presentata al Comune di competenza.

² Ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. XI/4416 del 17 marzo 2021, pubblica sul BURL s.o. 11 del 19 marzo 2021.

Nel caso di stoccaggi registrati nel fascicolo aziendale negli anni 2020-2021 dovrà risultare soddisfatto anche il requisito di perfezionamento del procedimento di "Dichiarazione di fine lavori" presentata al Comune di competenza.

Di seguito le tipologie possibili:

- copertura con telo o membrane con struttura portante (palo o travi) e cinghie di tensione
- copertura pressostatica

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di copertura delle strutture di stoccaggio realizzati su una superficie minima di **100 mq**

Gli interventi sono ammissibili solo in presenza di **titolo abilitativo**, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune.

6.1.1 Criteri tecnici minimi per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile supportate da strutture portanti - Coperture strutturali

1) struttura portante in materiale inox (AISI 316, 314 o 304) o con protezione anticorrosiva espressamente formulata (in forma monocomponente o composita) per rivestire elementi metallici esposti a severe condizioni corrosive o flussi erodenti particolarmente forti con specifico riferimento all'ambiente di posa.

2) tessuto in fibra di poliestere ad elevata resistenza adatto per effluenti/digestato, supportato da idonea certificazione di qualità (gestione o prodotto) di idonea grammatura e resistenza.

Dotato di rinforzo (doppio strato) di membrana in corrispondenza del vertice conico della copertura.

I sottoindicati criteri tecnici minimi richiesti sono differenti a seconda del diametro della singola struttura di stoccaggio:

- **forma circolare con diametro fino a 32 metri**
 - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type II);
 - peso di almeno 900 gr/mq;
 - resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5 cm (trazione);
 - resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo).
- **forma circolare con diametro superiore a 32 metri o altre forme non circolari**
 - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type III);
 - peso di almeno 1050 gr/mq;
 - resistenza alla rottura di almeno 5000 N/5 cm (trazione);
 - resistenza alla rottura di almeno 900 N lacerazione (strappo).

3) cinghie di supporto/tensionamento con resistenza di almeno 5.000 dan.

4) tubolare perimetrale in materiale inox (AISI 316, 314 o 304) o con protezione anticorrosiva espressamente formulata (in forma monocomponente o composita) con specifico riferimento all'ambiente di posa.

5) cricchetti di tensionamento (per entrambe le tipologie di cinghie supporto/tensionamento) in materiale inox (AISI 316, 314 o 304), corrispondenti ai valori di resistenza richiesta per le cinghie.

6) tasselli per fissaggio cricchetti a parete realizzati in materiale inox (AISI 316, 314 o 304).

6.1.2 Criteri tecnici minimi per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile sostenuti in modalità pressostatica – Coperture pressostatiche

1) generatore d'aria con pressostato e anemometro, adeguato a dimensioni/caratteristiche della copertura;

- 2) generatore d'emergenza;
- 3) telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type II);
- 4) peso 900 gr/mq;
- 5) resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5cm (trazione);
- 6) resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo);
- 7) n.1 valvola di sovrappressione integrata nella membrana;
- 8) rete in nylon anticaduta fissata e tensionata con cricchetti in acciaio inox minimo mm 50 e cinghia di tenuta minimo 5000 N/5 cm (per evitare appoggio della copertura sul pelo libero del liquame e per consentire la manutenzione della membrana);
- 9) rinforzi perimetrali alla copertura, realizzazione asola di fissaggio perimetrale in pvc da almeno 1050 gr/mq;
- 10) doppia patella perimetrale a terra e bocchettoni di collegamento a generatore di sostentamento;
- 11) soffiotti speciali di collegamento a porte di accesso/uscita dotati di rinforzi mediante cavi passanti all'interno di apposite asole nella membrana;
- 12) n.1 tunnel di ingresso pedonale dotato di doppia porta di accesso;
- 13) n.1 uscita di sicurezza con maniglione antipánico CE;
- 14) fissaggio a terra o a parete (in funzione di idoneità statica della parete) con certificazione di corretta esecuzione e montaggio a cura e sotto la responsabilità dell'esecutore dell'ancoraggio.

B) Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag ovvero sacconi chiusi per lo stoccaggio di effluenti di allevamento/digestato)

Rientrano tra gli interventi ammissibili, oltre allo storage bag come meglio definito sotto, anche il sedime di posa realizzato a seguito scavo/preparazione del terreno e la relativa costituzione di cordoli/spalle di contenimento.

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento realizzati con volume minimo di **200 mc**

Gli interventi sono ammissibili solo in presenza di **titolo abilitativo**, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune.

6.1.3 Criteri tecnici minimi per le Strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (storage bag)

- 1) telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata);
- 2) peso 1100 gr/mq;
- 3) resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5 cm (trazione);
- 4) resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo);
- 5) idoneità allo stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato;
- 6) angoli e aperture rinforzate;
- 7) valvole di sovrappressione.

6.2 Interventi non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 6.1.

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco di interventi non ammissibili che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- a) realizzazione di coperture per strutture di stoccaggio di nuova costruzione;
- b) realizzazione di coperture di stoccaggio in forma rigida, ad esempio, solette in calcestruzzo o copertura con tettoia/pannelli;
- c) realizzazione di coperture galleggianti;

- d) realizzazione di copertura di stoccaggi con materiali disaggregati quali sfere plastiche, argilla espansa, paglia, cortecce, ecc.;
- e) la copertura parziale della singola struttura di stoccaggio;
- f) movimentazione, sistemazione, livellamento di terreni, compresi i drenaggi, le strade poderali e le aree di pertinenza degli edifici che eccedono quanto specificamente richiesto, in forma espressa al paragrafo 6.1 lettera B), per la realizzazione del sedime di posa del saccone;
- g) realizzazione di impianti non strettamente connessi all'attività agricola quali impianti di sorveglianza, d'allarme, recinzioni di confine, cancelli di accesso;
- h) acquisto di terreni;
- i) realizzazione e/o acquisto di dotazioni tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing;
- j) interventi di copertura di strutture di stoccaggio oggetto di rinuncia al premio già concesso per la copertura di vasche di stoccaggio a valore sulla Operazione 4.1.01 nella attuale programmazione del PSR 2014-2020 e nel Bando "Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole" (D.d.s. 29 maggio 2019, n.7695);
- k) le coperture "gasometriche" (Atex - ATmosphères ed EXplosives), come riconducibili alle previsioni dalla Direttiva 2014/34/UE "Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva".

6.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- 1) **per la realizzazione di interventi soggetti a rilascio di permesso di costruire**, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:
 - dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro;
 - dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) **per la realizzazione di interventi oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) **o SCIA alternativa al permesso di costruire** (articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Ai fini del presente bando, **si precisa che sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare"**, punto b), approvato con d.d.s. n. 6326 del 12 maggio 2021.

Per la **SCIA condizionata** tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, **devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di contributo**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), **la data di inizio interventi** cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce;

- 3) **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni**, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente.

6.4 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;

Non sono comprese le spese per:

- a) IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni attuative;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nelle seguenti tabelle:

Impianti:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	3,00
Da 100.000,01 a 400.000,00	2,00
Oltre 400.000,00	1,00

La percentuale massima delle spese generali è calcolata con riferimento all'importo complessivo di spesa ammessa, ma non a scaglioni di spesa;

- 4) devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
 - di informazione e pubblicità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.5 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

6.6 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€10.000.000,00 a valere sulle risorse NGEU**.

È garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

8.2 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari all'80%.

8.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a **€7.000**.

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo, per tipologia di intervento, in applicazione della presente Operazione è pari a:

- **€200.000** per strutture di forma circolare con diametro fino a 32 metri (sia nel caso di coperture strutturali sia per le coperture in modalità pressostatica);
- **€300.000** per strutture di forma circolare con diametro superiore a 32 metri o di altre forme non circolari (sia nel caso di coperture strutturali sia per le coperture in modalità pressostatica);
- **€200.000** per strutture non fisse (c.d. storage bag)

In caso di più tipologie il massimale è **€500.000 complessivo**.

È ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, viene preso in considerazione il progetto complessivo che dovrà essere completato dal richiedente, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", ivi compresi quelli derivanti, ad esempio, da agevolazioni fiscali inerenti alla ristrutturazione degli immobili o agevolazioni fiscali inerenti al risparmio energetico.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 Elementi di valutazione

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate nel presente paragrafo.

Per tutte le tipologie di aziende, l'attribuzione del punteggio avviene valutando la:

- 1) Localizzazione
- 2) Dimensione delle strutture oggetto di intervento.

A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società che richiede l'intervento di maggiore superficie complessiva (per le coperture delle strutture di stoccaggio effluenti allevamento) / cubatura complessiva (per i c.d. storage bag) e in seconda battuta è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane, nel caso di società semplici si fa riferimento all'età del socio più giovane.

Le superfici delle coperture sono misurate come proiezione sulle superfici piane (cerchio o poligono), al lordo degli spessori delle pareti degli stoccaggi (bordo esterno).

I criteri di valutazione e i relativi punteggi sono riepilogati nella Tabella 1

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a **60 punti**.

Tabella 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Localizzazione dell'intervento	51
2. Dimensione delle strutture oggetto di intervento	49

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1. Localizzazione interventi		51
1.1	Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	51
1.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	47
1.3	Altre aree	45
2. Dimensione delle strutture oggetto di intervento		49
2.1 non cumulabile con 2.2	Copertura strutture di stoccaggio effluenti allevamento	
A	oltre i 2.400 mq	44
B	oltre i 1.600 mq fino a 2.400 mq	41
C	oltre gli 800 e fino a 1.600 mq	37
D	sotto i 800 mq	33
E cumulabile con A, B, C, D	Impianti con specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi individuati nelle disposizioni attuative al paragrafo 6.1 lettera A).	5
2.2 non cumulabile con 2.1	Strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag)	
F	oltre i 4.000 mc	32
G	oltre i 2.000 mc fino ai 4000 mc	29

H	sotto i 2.000 mc	15
I Cumulabile con F, G, H	Impianti con specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi individuati nelle disposizioni attuative al paragrafo 6.1 lettera B).	5

In caso di richiesta, nella stessa domanda, di interventi ricadenti sia nella tipologia 2.1 che nella tipologia 2.2 il punteggio viene attribuito con riferimento all'intervento con punteggio più alto.

In caso l'investimento sia localizzato in Zona Vulnerabile ai Nitrati e contemporaneamente in area protetta o in area Natura 2000 il punteggio viene attribuito con riferimento alla zona ZVN.

10.2 Specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile supportate da strutture portanti - Coperture strutturali

Le specifiche tecniche superiori devono interessare almeno n. 4 aspetti delle specifiche tecniche minime individuate al paragrafo 6.1.1, di cui n. 2 aspetti migliorativi devono riguardare la resistenza del telo alla rottura (trazione) e resistenza alla rottura (strappo) e n. 2 essere aspetti migliorativi di tipo qualitativo a libera scelta.

10.3 Specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile sostenuti in modalità pressostatica - Coperture pressostatiche

Le specifiche tecniche superiori devono interessare almeno n. 3 aspetti delle specifiche tecniche minime individuate al paragrafo 6.1.2, di cui n. 2 aspetti migliorativi devono riguardare la resistenza del telo alla rottura (trazione) e alla rottura (strappo) n. 1 aspetto migliorativo di tipo qualitativo a libera scelta.

10.4 Specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi per le strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag)

Le specifiche tecniche superiori devono interessare almeno n. 3 aspetti delle specifiche tecniche minime individuate al paragrafo 6.1.3, di cui n. 2 aspetti migliorativi devono riguardare la resistenza del telo alla rottura (trazione) e alla rottura (strappo) n. 1 aspetto migliorativo di tipo qualitativo a libera scelta.

10.5 Caratteristiche degli aspetti migliorativi di tipo qualitativo

Gli aspetti migliorativi dovranno opportunamente essere descritti e supportati con specifica documentazione da riportare e inserire nel Piano aziendale, di cui all'**Allegato 1** delle presenti disposizioni attuative.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni spunti di possibile individuazione di criteri migliorativi:

Coperture strutturali: maggiore resistenza delle cinghie di supporto/tensionamento, rinforzo del telo (triplo strato) di membrana in corrispondenza del vertice conico della copertura, rinforzo del telo nei punti di spinta lineari della struttura portante, attrezzatura/impianto di gestione del carico neve.

Coperture pressostatiche: dimensionamento delle dotazioni di sicurezza/accesso a livello superiore rispetto allo standard minimo.

Strutture non fisse di stoccaggio (c.d. storage bag): dimensionamento delle dotazioni di sicurezza/accesso a livello superiore rispetto allo standard minimo, triplo rinforzo su angoli e aperture.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità ambientale, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

Il Responsabile di Operazione per l'istruttoria delle domande:

- a) si avvale del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente".
Allo scopo i Dirigenti responsabili delle Amministrazioni competenti individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- b) si può avvalere di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", di cui fanno parte i referenti territoriali di operazione, che a loro volta possono avvalersi del personale incaricato alle istruttorie delle domande, eventualmente istituito con apposito decreto.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di aiuto.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno **28 gennaio 2022** ed entro e non oltre le **ore 12.00.00** del giorno **31 maggio 2022**.

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal titolare, legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto

previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e elettroniche, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha formulato, ossia i preventivi devono essere firmati dai fornitori, le relazioni tecniche dai tecnici che le hanno redatte, le tavole progettuali dai progettisti che le hanno predisposte, ecc.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico Sis.Co..

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dalla Piattaforma EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), **entro e non oltre le ore 12:00:00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo e contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- 1) **Piano Aziendale**, compilato secondo il modello di cui all'**Allegato 1** delle presenti disposizioni attuative, che illustri gli elementi migliorativi di efficienza e di sostenibilità ambientale che vengono introdotti nella gestione aziendale. Tale documento, firmato dal richiedente il contributo, è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati al paragrafo 10.
- 2) **Progetto degli interventi** regolarmente presentato, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi agli interventi in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni;
- 3) **Computo metrico analitico estimativo delle opere edili, riferito al sedime del c. d storage bag**, redatto e firmato a cura del tecnico progettista, di cui alla precedente punto 2). Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 10%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.
Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui al punto 5), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

- 4) **Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi** previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 alle presenti disposizioni attuative) che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA, indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente.

Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a titolo edilizio, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente **prima della presentazione della domanda di aiuto**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese"*. Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali quelli necessari per la presentazione della domanda dell'Operazione 4.4.03, dovrebbero essere emessi o trasmessi al destinatario in formato elettronico e, come tali, possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Nel caso in cui il titolo abilitativo allegato alla domanda è relativo agli interventi edilizi richiesti, debba essere assentito dall'Ente (Comune, SUAP o altro), il titolo medesimo deve risultare assentito alla data di presentazione della domanda di contributo.

Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo *"... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."*

Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione competente.

- 5) **Preventivi di spesa**, necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto.
I preventivi di spesa devono essere presentati per:

- a) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA, di cui alla precedente punto 3);

Per gli acquisti e le spese di cui al precedente punto a), devono essere prodotti tre preventivi di spesa, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustificano la

scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

I preventivi di spesa devono:

- a) essere indirizzati al richiedente;
- b) essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- c) riportare la descrizione analitica della fornitura, compreso il dettaglio espresso delle eventuali specifiche tecniche superiori, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- a) proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- b) comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità.
- c) formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- d) in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui al punto 2) del presente paragrafo, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

- 6) **Autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari", compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 3** alle presenti disposizioni attuative;
- 7) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio³ di avere o non avere richiesto**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con **altre "Fonti di aiuto"** diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e/o agevolazioni fiscali, specificando quali siano in caso affermativo, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di volersi avvalere o non avvalere del credito d'imposta, compilate secondo il modello di cui all'**Allegato 4** alle presenti disposizioni attuative;
- 8) **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000.**
Tale valutazione è necessaria solo nel caso in cui l'intervento che si intende realizzare possa avere incidenze significative sui siti Natura 2000, sia che l'intervento ricada all'interno delle aree Natura 2000, sia che, pur sviluppandosi all'esterno, possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Tale giudizio è subordinato alla verifica dell'Ente Gestore, sulla base dei contenuti del Piano di Gestione del sito.
In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:
 - a) provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito;
 - b) altro documento, rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione, oppure dichiarazione in merito alla incidenza non significativa dell'intervento, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'allegato C della deliberazione della Giunta regionale dell'8 agosto 2003 n. 7/14106, validata dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000).

³ Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

In particolare, se la suddetta Valutazione di Incidenza non è allegata alla domanda di contributo possono presentarsi le suddette ipotesi:

- a) se richiamata nel permesso di costruire, si intende acquisita;
- b) se il permesso di costruire richiama lo Studio di Incidenza, in fase istruttoria deve essere richiesta l'integrazione della Valutazione o, dove prevista, la Dichiarazione vidimata dall'Ente Gestore;
- c) se non è né richiamata nel permesso di costruire, né il permesso richiama lo Studio di Incidenza, nel caso in cui si tratti di intervento che:
 - rientra tra quelli indicati all'articolo 6, comma 6, dell'Allegato C alla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 è possibile richiedere integrazioni in fase istruttoria;
 - non rientra tra quelli indicati al punto precedente deve essere richiesto all'Ente Gestore del Sito il chiarimento in merito alla necessità di acquisizione della Valutazione di incidenza. Nel caso in cui la Valutazione:
 - a) sia necessaria e non è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, la domanda non è ammissibile;
 - b) sia necessaria ed è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, deve esserne richiesta l'integrazione nella fase istruttoria.

Per la Firma digitale sul provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito o altro documento alternativo rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, si deve fare riferimento a quanto specificato per i titoli abilitativi al precedente punto 4).

12.5 Modifica della domanda e ricevibilità

12.5.1 Modifica della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni e con le modalità indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. In particolare, si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.**

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, e per conoscenza anche all'Amministrazione competente, la non ricevibilità della domanda.

13 ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

L'Amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande effettuate dal Responsabile di Operazione, prosegue con la verifica del rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, tramite PEC ne viene richiesta la trasmissione che, sempre tramite PEC, deve pervenire entro un termine non superiore a **10 giorni**.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda o di parte di essa** alla fase istruttoria di merito.

L'idoneità del titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, deve essere verificata in sede di istruttoria della domanda di contributo con l'Ente di

riferimento. Qualora, a seguito della suddetta verifica, il titolo abilitativo risulti non idoneo o non comprensivo degli atti di assenso, il documento è da considerare assente e quindi si determina la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia relativa a interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., in sede di istruttoria occorre verificare con l'Amministrazione competente che gli stessi possano essere realizzati senza titolo abilitativo.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia relativa a interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., in sede di istruttoria occorre verificare con l'Amministrazione competente l'idoneità della Comunicazione rispetto agli interventi richiesti.

13.2 Ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda

L'Amministrazione competente, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase.

13.3 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- a) la verifica del mantenimento delle condizioni di cui al precedente paragrafo 4;
- b) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- c) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 10;
- e) la determinazione dell'importo ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Anche nel caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente richiede il perfezionamento di essi.

L'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'azienda agricola del richiedente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale, di cui al punto 1) del paragrafo 12.4 delle presenti disposizioni attuative; qualora l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la *visita in situ*, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

Nel corso dell'istruttoria il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico appositamente istituito, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

L'Amministrazione competente comunica gli esiti delle istruttorie al Responsabile di Operazione e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, entro **10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, coinvolgendo se necessario il Gruppo Tecnico, e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al richiedente e al Responsabile di Operazione per l'accertamento dell'esito finale di tutte le istruttorie eseguite e l'approvazione delle stesse.

13.4 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **giorno 30 novembre 2022**

Al termine delle istruttorie il Responsabile di Operazione approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'aiuto.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 33.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria entro il **30 gennaio 2023**, definendo i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio definito applicando i criteri di cui al paragrafo 10;
- d) domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come stabilito al precedente punto c) con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso e del CUP;
- e) domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ed ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

14.1 Periodo di validità delle domande

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento, di cui al precedente paragrafo 14.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento, di cui al precedente paragrafo 14, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il giorno **30 gennaio 2023** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - Responsabile di Operazione: **Luca Zucchelli**,

- e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599;
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
- Referente tecnico: **Gabriele Boccasile**,
e-mail: gabriele_boccasile@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3733;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
- Numero Verde 800.131.151
 - sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione alle disposizioni attuative, in attuazione della legge regionale del 1 febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.4.03 "Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniacale in atmosfera"
DI COSA SI TRATTA	L'operazione è finalizzata a realizzare interventi non produttivi per una migliore gestione degli effluenti di allevamento e, pertanto, indirettamente anche dei fertilizzanti, oltre che a promuovere la possibile adozione di strutture non fisse di stoccaggio (c.d. storage bag o sacconi). Le finalità sono: -garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali; -contribuire alle azioni per il clima; -incentivare l'introduzione e lo sviluppo nelle aziende agricole di strutture che riducono le emissioni in atmosfera. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa: A) Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento. Rientrano tra gli interventi ammissibili le coperture impermeabili delle strutture di stoccaggio preesistenti effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modalità pressostatica B) Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag ovvero sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici);
CHI PUÒ PARTECIPARE	• Imprenditore individuale; • Società agricola di persone, di capitali o cooperativa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione dell'Operazione è di euro 10.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Un contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, del 80%,
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando al paragrafo 10. L'istruttoria è di competenza delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.
DATA APERTURA	28 gennaio 2022

DATA CHIUSURA	31 maggio 2022 entro e non oltre le ore 12:00:00
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del bando.
CONTATTI	Riferimenti e contatti Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative: • Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, email: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.4599; • Referente tecnico: Gabriele Boccasile, email: gabriele_boccasile@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3733; • Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda; • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **12 mesi** successivi alla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui al precedente paragrafo 15.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale, di cui all'**Allegato 1** delle presenti disposizioni attuative.

Le date di fine lavori cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di opere edili: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori protocollata in Comune;
- per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

17 PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento **non sono concedibili proroghe**, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 29. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **31 gennaio 2025**.

18 VARIANTI

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 29.

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento dell'intervento realizzato in modo difforme e se del caso dell'intero progetto.

Sono considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento, cioè il cambio di mappale catastale.

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- a) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- b) il subentrante si impegni formalmente a mantenere **tutti** gli impegni assunti dal cedente;
- c) il subentro non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente.

Il Responsabile di Operazione, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito.

Il beneficiario subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Operazione, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

19.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il responsabile d'Operazione valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente al Beneficiario subentrante e a OPR

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) il diniego al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante **non deve presentare** in Sis.Co. una **nuova domanda di contributo**.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 e quanto previsto dal Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 4.1.01 approvato con decreto n. n. 15909 del 12 dicembre 2017 come modificato con decreto n. 1363 del 5 febbraio 2018, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 7 del 12 febbraio 2018, disponibile su sito internet: <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>.

20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- 1) anticipo;
- 2) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR che, per l'istruttoria delle domande di pagamento, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- la validità del documento di regolarità contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- la regolarità dell'informazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di SISCO le dichiarazioni necessarie per permettere agli OD di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno ai sensi del combinato disposto dell'art. 83,

comma 3-bis, e dell'art. 91 comma 1-bis del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici; pertanto, potranno comportare la decadenza totale della domanda.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 3) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 23, contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS);
- 4) documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.3, punto 1, o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario. Tutte le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto e la relativa operazione del PSR.

L'istruttoria deve verificare:

- 1) la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, deve acquisire conferma dalla sede centrale;
- 2) la regolarità contributiva del beneficiario (DURC) e la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo relativamente al progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al **3%** del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la **decadenza** del contributo concesso e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata all'OD esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso/non avvalso del credito d'imposta, compilata secondo il modello **Allegato 5** alle presenti disposizioni attuative;
- 2) fatture pagate relative agli investimenti realizzati riportanti anche eventuali dettagli sulle specifiche tecniche superiori rispetto ai criteri tecnici minimi, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice compilata utilizzando l'Allegato n. 1 del Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 reperibile sul sito internet:

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>.

Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto e la relativa operazione del PSR.

Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.03". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata).

Tutte le tracciabilità dei pagamenti devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);

- 3) computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere necessarie alla realizzazione dell'impianto;
- 4) copia delle tavole progettuali definitive, relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
- 5) qualora non sia stata richiesta l'erogazione dell'anticipo, documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere, come specificato al paragrafo 6.3, punto 1 o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario, se antecedente alla prima fattura;
- 6) certificato di agibilità rilasciato dal Comune comprovante la realizzazione dei lavori in conformità a quanto ammesso a finanziamento o comunque in base a quanto indicato sopra;
- 7) dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- 8) polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 23, lettera b);
- 9) documentazione attestante la fine dei lavori come indicato al precedente paragrafo 16;

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'O.D. per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno di cui al successivo paragrafo 28.2, lettera a), deve provvedere all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'allegato 1 del documento "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" approvate con D.d.u.o. n. 6354 del 5 luglio 2016 e d.d.u.o. n. 11014 del 14 settembre 2017, disponibili sul sito di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella sezione dedicata (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma>).

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di pagamento del saldo del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che procedono alle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21 e 22.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano:

- il contributo richiesto, cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata;
- il contributo ammissibile, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 21 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che:

- a) le condizioni di cui al paragrafo 4 siano mantenute;
- b) gli investimenti siano stati realizzati, siano conformi al progetto ammesso a finanziamento e sia aggiornato il Fascicolo Aziendale;
- c) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di inizio interventi di cui al paragrafo 6.3;
- d) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;
- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- f) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- g) sia stata presentata la documentazione di cui al paragrafo 20.2; nel caso in cui il Comune non abbia risposto alla richiesta del beneficiario di cui al punto 8 dello stesso par. 20.2, la richiesta deve essere inoltrata al Comune da parte dell'OD. Nel caso in cui il Comune non risponda, vale il silenzio assenso decorso il termine previsto dalla L 241/90
- h) gli investimenti non abbiano usufruito degli sgravi fiscali previsti dalla normativa statale, fatto salvo quanto previsto per il credito d'imposta.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

22 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) connessi alla stessa domanda, include le verifiche di cui ai precedenti paragrafi 20.2 e 21, e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il controllo di cui al paragrafo 24, lo stesso è previsto solo per le aziende estratte a controllo da parte dell'Agenzia Tutela Salute (ATS) e consiste nella verifica della corretta applicazione dell'esito dell'ispezione nella fase di accertamento dei lavori di cui al paragrafo 21.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di quanto previsto dall'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 FIDEIUSSIONI

Ai fini dell'erogazione del contributo le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto previsto dal decreto n. 12641 del 23/10/2020, pubblicato sul BURL S.O. n. 44 del 28/10/2020 - "Manuale per la gestione delle garanzie dell'organismo pagatore regionale" e s.m.i., disponibile sul sito: <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'OD per le istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo.

24 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di premio finanziate, a seguito dell'approvazione del decreto di cui al paragrafo 14.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo, se del caso, a campione sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di settore (fitosanitari: D. Lgs n. 194/95, D.P.R. n. 290/01, Regolamento (UE) 2017/625, e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1376/2019 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. n. 459/96) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Se previsti interventi di ristrutturazione il beneficiario si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/normativa-e-documenti-welfare>.

Il beneficiario si impegna, altresì, a garantire il rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, l'OD verifica se i richiedenti siano già stati oggetto di controllo da parte di ATS e invia a quest'ultima l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non sono stati oggetto di controllo.

L'ATS trasmette all'OD l'esito dei sopralluoghi effettuati, se del caso a campione sulla base dei criteri di priorità, e/o l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non saranno controllati.

25 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OPR, tramite l'OD per le istruttorie di pagamento, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 28.1, lettera e), non subisca modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo;
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento, fatto salvo quanto previsto per il credito d'imposta. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa e comunque inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3;
- 4) realizzazione di investimenti non funzionanti, non completi e non coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1;
- 6) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{4/5};
- 8) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 25.

⁴ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁵ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 28.2.

27 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo 26 si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dall'AFCP/Provincia di Sondrio territorialmente competente, e la competenza è del Responsabile di Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è dell'OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

28 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con d.d.s. n. 9943 del 20 luglio 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021 e s.m.i. e disponibile sul sito: <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/quadro-sanzionatorio>.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
2. mantenere le condizioni di cui al punto 1 del paragrafo 4 fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento di cui al successivo punto 4);
3. mantenere le condizioni di cui al punto 2 del paragrafo 4 fino alla conclusione dei controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori e per l'erogazione del saldo;
4. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento (Piano aziendale). In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
5. mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data di erogazione del contributo di saldo.
6. raggiungere, per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento ai sensi dell'Operazione 6.1.01 e finanziati con la presente operazione, i requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, entro 24 mesi dalla data di insediamento;
7. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento;

8. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16;
9. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
10. in caso di realizzazione parziale del progetto, non superare il limite del **30%**, di cui al paragrafo 21, lettera d);
11. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2;
12. presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 20.2 nei termini stabiliti.

28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

1. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
2. rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come previsto dal paragrafo 24. La verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
3. presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2;
4. realizzare gli interventi per i quali la domanda ha ottenuto l'assegnazione dei punteggi connessi alle Categorie di intervento E e I del paragrafo 10 "Criteri di valutazione".

PARTE III "DISPOSIZIONI COMUNI"

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e "circostanze eccezionali" i casi previsti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 5) proroga;
- 6) variante.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui**

l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

29.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di aiuto

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il Responsabile di Operazione verifica la richiesta presentata e autorizza/non autorizza in Sis.Co. entro 15 giorni dalla richiesta il beneficiario, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario, se del caso, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione, presenta a Sis.Co. domanda di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 4 del REG. (UE) 640/2014, con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Operazione, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna, se del caso, il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

29.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

30 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Non è considerato errore palese la mancanza di documentazione allegata alla domanda di contributo.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'Amministrazione Competente nel caso di domande di aiuto entro la conclusione dell'istruttoria e del decreto di approvazione degli esiti;
- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande già ammesse al finanziamento ed in fase di realizzazione degli interventi ma su cui non è ancora stato richiesto alcun pagamento (Anticipo);
- dall'OPR nel caso di domande di pagamento.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese, ferma restando la data della domanda iniziale di contributo al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

31 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 29.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite PEC **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

32.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

33.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

35 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 6** alle presenti disposizioni attuative.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali; quindi, non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del contributo di cui all'Operazione 4.4.03 del Programma di Sviluppo Rurale.

36 RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	28 gennaio 2022
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	31 maggio 2022 entro e non oltre le 12:00:00
Termine di istruttoria delle domande, compresi i riesami, con atto di approvazione	30 novembre 2022

Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	30 gennaio 2023
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 12 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo

ALLEGATO 1 – PIANO AZIENDALE**INDICE**

1. II PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE
2. PROPOSTA PROGETTUALE DERIVANTE DA INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DI AMMONIACA IN ATMOSFERA

1. II PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

Descrivere la situazione iniziale dei capitali aziendali dell'impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

Dati strutturali dell'azienda – descrizione sintetica di terreni, fabbricati esistenti, dotazioni, ecc.

Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.

Gli allevamenti – specie, tecniche, ecc.

Le strutture di stoccaggio esistenti – dimensioni, capacità, coperture presenti ed eventuale presenza di impianti di gestione anaerobica.

2. PROPOSTA PROGETTUALE DERIVANTE DA INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DI AMMONIACA IN ATMOSFERA

Gli interventi proposti devono essere commisurati alla situazione esistente.

Obiettivi – devono essere illustrati gli elementi migliorativi di efficienza e di sostenibilità ambientale che vengono introdotti nella gestione aziendale, con motivazione delle scelte effettuate.

Criteri tecnici minimi - con relativa documentazione attestante i requisiti previsti nel paragrafo 6.1) lettera A) e B).

Eventuali specifiche tecniche superiori con relativa documentazione attestante l'aspetto migliorativo.

Tempi di realizzazione – specificare i tempi di realizzazione previsti.

Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.

ALLEGATO 2 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 4)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.4.03 – “Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA CHE

le opere edili di cui è prevista la realizzazione nell'ambito della domanda di contributo necessitano di:

- **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
- **Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),

provvederà nei 30 giorni successivi alla presentazione della domanda ad inviare la segnalazione al Comune di _____.

se del caso, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio, sono stati acquisiti prima della presentazione della domanda di contributo.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 3 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 6)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.4.03 – “Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____
Codice fiscale _____, in qualità di proprietario/comproprietario del
terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di _____;

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di **autorizzare** l'impresa/società _____, con sede a _____
in _____, codice fiscale/partita iva: _____
ad eseguire gli interventi previsti nella domanda di finanziamento n. _____
del PSR 2014-2020 – Misura 4, sottomisura 4.4, Operazione 4.4.03 –
“Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.4.03 – “Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia
_____ via _____, Codice fiscale
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale _____,

con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di
quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

- ☐ avere
☐ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;**

nel caso affermativo specificare quali fonti _____

2) che intende:

- ☐ avvalersi
☐ non avvalersi

del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.4.03 – “Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- 2) di:
 - o non essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.
 - o essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
n. del/...../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
n. del/...../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
n. del/...../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REG UE 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;

Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

Agenzia delle Entrate;

Ministero sviluppo economico;

Ministero delle Finanze;

Organi Commissione europea;

Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co.). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

D.d.s. 28 dicembre 2021 - n. 18769
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia.
Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione ammini-

strativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra le quali l'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione», aggiornato da ultimo con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di Euro 3.000.000,00, dotazione incrementabile con risorse che si rendessero eventualmente disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art. 17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», attribuite con d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021;

Vista la comunicazione del 9 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto, comunicato via mail in data 17 dicembre 2021, agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 3.000.000,00, dotazione incrementabile con risorse che si rendessero eventualmente disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Elena Zini

_____ • _____



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”
SOTTOMISURA 1.2 – “Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione”
OPERAZIONE 1.2.01 “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

ALLEGATO 1

SOMMARIO

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

PARTE I - DOMANDA

2. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE

3. SOGGETTI BENEFICIARI

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 CHI NON PUÒ PRESENTARE DOMANDA

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

6. PROGETTI FINANZIABILI

6.1 DURATA DEI PROGETTI

6.2 DATA DI INIZIO DEI PROGETTI

7. COSA VIENE FINANZIATO

7.1 SPESE AMMISSIBILI

7.2 MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SPESE

7.3 SPESE NON AMMISSIBILI

7.4 DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

7.5 INDICAZIONI GENERALI RELATIVA ALLA QUOTA FORFETTARIA

8. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

8.3 SOGLIE MINIME E MASSIME DELLA SPESA AMMISSIBILE

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

11. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE E RACCORDO CON LE STRUTTURE REGIONALI

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1 COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA**13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****13.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA****13.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA****13.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA****13.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA****PER RICHIEDENTE SINGOLO****PER RICHIEDENTE CAPOFILA DI AGGREGAZIONE****13.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ****13.5.1 Sostituzione della domanda****13.5.2 Ricevibilità delle domande****14. ISTRUTTORIA****14.1 DOCUMENTAZIONE ESPLICATIVA****14.2 AMMISSIBILITÀ FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO****14.3 RICHIESTA DI RIESAME****14.4 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE****15. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****16.1 SCHEDA INFORMATIVA****17. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO****18. PROROGHE****19. VARIANTI****19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE****19.2 ITER DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE****19.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE****19.4 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE****19.5 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE****20. CAMBIO DEL CAPOFILA /BENEFICIARIO****20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA /BENEFICIARIO****20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA /BENEFICIARIO****20.3 CAMBIO NELLA COMPOSIZIONE DELL'AGGREGAZIONE****PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO****21. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE****21.1 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)****21.2 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO****22. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL SALDO****23. CONTROLLO IN LOCO****24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO****25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

26. IMPEGNI**26.1 IMPEGNI ESSENZIALI****26.2 IMPEGNI ACCESSORI****PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI****27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI****28. ERRORI PALESI****29. RECESSO O RINUNCIA****30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI****30.1 INDICATORI****30.2 CUSTOMER SATISFACTION****31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI****31.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI****31.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI****32. SANZIONI****33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI****34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA****35. ALLEGATI**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Lombardia individua tra gli obiettivi strategici generali "Favorire la competitività dei sistemi agricoli, agroalimentari e forestali ed il recupero di valore aggiunto per il sistema agricolo tramite diffusione di conoscenze, innovazioni, integrazione e reti".

La Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale è dedicata a promuovere il potenziale umano degli addetti del settore agricolo e migliorare le competenze necessarie per promuovere la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende agricole. Inoltre, la misura contribuisce a potenziare i legami tra l'agricoltura e la ricerca.

L'Operazione 1.2.01 promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo mediante la realizzazione di **progetti di informazione** (eventi divulgativi, convegni, seminari, modalità di comunicazione innovative ecc.) e di **iniziative dimostrative** in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici ecc.

I progetti partecipano al raggiungimento dei risultati per tre delle **priorità** individuate dal PSR tramite le relative "Focus Area" (di seguito anche FA):

- Priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole;
- Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura;
- Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare.

PARTE I - DOMANDA

2. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea (art. 38), con l'esclusione settori ortofrutticolo, olivicolo e dei prodotti dell'apicoltura.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della presente operazione i seguenti soggetti:

- **organismi di ricerca:** soggetti senza scopo di lucro, quali ad esempio università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- **organismi di diffusione della conoscenza:** soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nell'informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale;
- **distretti agricoli, del cibo e di filiera** accreditati ai sensi della d.g.r. XI/2040/2019 e della d.g.r. XI/2892/2020;
- **enti gestori dei siti Natura 2000** presenti sul territorio regionale.

Tali soggetti possono presentare **domanda singolarmente o in aggregazione da costituirsi**, in caso di finanziamento della domanda, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti beneficiari devono:

- 1) disporre di scopi statutari/regolamentari coerenti con gli obiettivi della Misura 1, operazione 1.2.01, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;
- 2) disporre o avvalersi di personale qualificato e dotato di sufficiente esperienza per le tematiche oggetto del progetto;
- 3) disporre o avvalersi di adeguate strutture tecniche e amministrative per il progetto.

Il requisito specificato al punto 1 è valutato in sede di ammissibilità formale del progetto, mentre i requisiti elencati ai punti 2 e 3 sono valutati in sede di valutazione di merito del progetto.

4.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda o partecipare ai progetti:

- 1) Gli Enti Regionali elencati di seguito, che svolgono azioni d'interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale:
Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA);
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), anche in qualità di Ente gestore di siti Natura 2000;
Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS – Lombardia);
- 2) Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- 3) I soggetti che beneficiano degli aiuti previsti dal Reg. (UE) 1308/2013 (Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli) nei settori ortofrutticolo, olivicolo e dei prodotti dell'apicoltura;
- 4) Gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- 5) Le organizzazioni sindacali o di patronato;
- 6) I Centri di Assistenza Agricola (CAA) di alla D.G.R. 21 settembre 2011, n. 2228 "Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del D.M. 27 marzo 2008 del MIPAAF".

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria delle presenti disposizioni attuative è complessivamente pari a € 3.000.000,00. Tale dotazione finanziaria sarà ripartita su tre graduatorie collegate alle Priorità P2, P4 e P5 del Programma di Sviluppo Rurale.

Di seguito sono specificate le Priorità, con le rispettive dotazioni finanziarie, e le Focus Area (FA) attivate dalle presenti disposizioni attuative, schematizzate e puntualizzate in **allegato A**:

- Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole - Focus Area 2A e 2B: € 2.160.000,00;
- Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura - Focus Area 4A, 4B, 4C: € 420.000,00;
- Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare – Focus Area 5A, 5D e 5E: € 420.000,00.

L'eventuale dotazione finanziaria di una priorità che residua a seguito del finanziamento di tutte le domande ammissibili per la priorità stessa potrà incrementare la dotazione delle restanti priorità, secondo l'ordine di precedenza: priorità 4, 5 e 2.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria di cui sopra, la stessa può essere incrementata entro il termine dell'istruttoria con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili sulla Misura, per economie di spesa accertate o rimodulazioni finanziarie approvate dalla Commissione UE.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

6. PROGETTI FINANZIABILI

L'Operazione finanzia la realizzazione di progetti che prevedono azioni dimostrative e/o azioni di informazione, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea (art. 38), con l'esclusione dell'acquicoltura, orticoltura, frutticoltura, apicoltura e olivicoltura.

Destinatari: i progetti sono destinati principalmente alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo e agroalimentare.

I progetti devono essere compilati secondo il modello fornito in **Allegato B**.

Per azioni dimostrative si intende: sessioni pratiche per illustrare ad esempio una o più tecnologie, l'utilizzo di macchine agricole innovative o migliorate, nuovi metodi di difesa delle colture o tecniche di produzione. L'illustrazione deve essere supportata da un'attività dimostrativo – sperimentale di collaudo e validazione dell'innovazione che si intende dimostrare, anche in senso comparativo. L'attività può essere realizzata in campo presso aziende sperimentali collegate a organismi di ricerca, aziende agricole, allevamenti e caseifici, ecc.

Per azioni di informazione si intende: attività volte a disseminare informazioni e conoscenze rilevanti per le imprese del sistema agricolo e agroalimentare, anche in modalità a distanza e con l'utilizzo di tecnologie digitali interattive. Consiste principalmente in attività di elaborazione e trasferimento di informazioni.

Le pubblicazioni devono essere tematiche e/o specialistiche non periodiche.

Il progetto avente solo azioni di informazione deve **prevedere la figura del responsabile di progetto** che ne garantisca il regolare e corretto svolgimento e il **referente amministrativo**.

Il progetto con azioni dimostrative e azioni di informazione deve **prevedere la figura del coordinatore scientifico e del responsabile di progetto** che ne garantisca il regolare e corretto svolgimento e **del referente amministrativo**. Le figure del responsabile di progetto e del coordinatore scientifico possono coincidere.

Non sono ammessi progetti, o loro parti, costituiti da:

- azioni di formazione;
- azioni promozionali e pubblicitarie e pubbliche relazioni volte al collocamento sul mercato di prodotti commerciali;
- pubblicazioni periodiche;
- sole pubblicazioni.

L'accesso alle attività informative e dimostrative realizzate nell'ambito dei progetti deve essere consentito a chiunque sia interessato. L'appartenenza dei destinatari al soggetto beneficiario non deve costituire una condizione preferenziale di accesso alle attività stesse.

I progetti presentati in risposta alle presenti disposizioni attuative devono "promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo" nel quadro negli **ambiti di interesse** prioritari della Misura 1 riportati in **allegato A**.

Il richiedente dovrà proporre un progetto incentrato su un'unica **tematica** specifica (tematica prevalente), tra quelle sotto elencate e associate alla Priorità di riferimento e relativa FA; il progetto potrà intersecare anche altre tematiche specifiche tra **quelle associate alla stessa Priorità** se previste, rispettando in ogni caso la prevalenza della tematica prescelta.¹

Tematiche associate alla PRIORITA' 2

1. miglioramento e innovazioni nella gestione delle coltivazioni e degli allevamenti (es. produttività, qualità, sostenibilità e tracciabilità anche con strumenti digitali e blockchain) (Focus Area 2A);
2. giovani in agricoltura: innovazione e transizione ecologica e digitale (Focus Area 2B).

Tematiche associate alla PRIORITA' 4

3. introduzione o ripristino di pratiche agronomiche vantaggiose per gli operatori agricoli e ambientalmente rilevanti per la valorizzazione della biodiversità (Focus Area 4A)²;
4. gestione sostenibile di aree agricole di particolare rilevanza ambientale, anche situate all'interno di Siti Rete Natura 2000 e di Aree Protette (Focus Area 4A)³;
5. modalità di gestione e di difesa degli allevamenti e delle colture per la prevenzione dei danni provocati da fauna selvatica limitatamente a grandi carnivori e ungulati (Focus Area 4A);
6. impiego di buone pratiche agricole per la conservazione degli ecosistemi acquatici e degli ecotoni ripari (Focus Area 4B)⁴;
7. razionalizzazione dell'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la mitigazione degli impatti sulle acque (Focus Area 4B);
8. prevenzione dell'erosione dei suoli (Focus Area 4C).

Tematiche associate alla PRIORITA' 5

9. rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura (Focus Area 5A), con particolare riguardo alla stima dei fabbisogni irrigui e dei bilanci idrici a scala d'azienda e di distretto irriguo, alla comparazione dei metodi irrigui, alla gestione degli impianti aziendali e delle reti d'adduzione e distribuzione consortili, salvaguardando il

¹ vedi indicazioni e note in allegato A anche per identificare in SISCO il "bando" che corrisponda alla Focus Area collegata.

² A titolo indicativo: Direttiva Habitat (92/43/CEE), Direttiva Uccelli (09/147/CEE), Piano d'Azione per la Flora in Direttiva Habitat di Lombardia, Piano d'Azione per i Chiroteri di Lombardia (D.G.R. XI/1028 del 17/12/2018) ecc.;

³ Gestione di aree come alpeggi, pascoli, prati da sfalcio, prati aridi, risaie, marcite, ambienti umidi, fasce arboreo-arbustive anche utilizzando materiali di elevato pregio naturalistico come il fiorume o altre tipologie di messa a dimora di specie autoctone in favore degli insetti pronubi.

Gestione delle aree del precedente punto anche per favorire la biodiversità e/o una compresenza virtuosa tra agricoltura e api/pronubi impollinatori selvatici.

⁴ Quali ad esempio:

- interventi per la valorizzazione a fini conservazionistici delle aree (ripariali o no) destinate ad uso EFA per il rispetto degli obblighi in materia di ecosostenibilità;
- gestione del reticolo irriguo compatibile con la presenza di una fascia spondale con funzione ecosistemica e con il mantenimento di specie vegetali acquatiche rare o endemiche, in grado di mitigare i fenomeni di erosione spondale.

- contenimento dei consumi energetici e la riduzione degli impatti dell'irrigazione sull'ambiente;
10. ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Focus Area 5D);
 11. promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nei suoli agricoli (Focus Area 5E).

6.1 Durata dei progetti

I progetti hanno durata pari a:

- 12 mesi se prevedono la sola attività informativa;
- 24 mesi se comprendono anche azioni di dimostrazione e informazione.

6.2 Data di inizio dei progetti

I progetti hanno inizio dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda.

7. COSA VIENE FINANZIATO

7.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto (ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, realizzazione dell'attività dimostrativa ecc.) e relative missioni;
- spese per il materiale necessario alla realizzazione dell'attività dimostrativa ad eccezione dell'acquisto di macchine agricole;
- spese di affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.;
- spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto;
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo;
- costi indiretti.

7.2 Modalità di calcolo delle spese

Personale dipendente

Personale in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato moltiplicando il costo orario per il numero di ore lavorative dedicate al progetto, come di seguito indicato:

Costo orario = Stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / 1720 (n. standard di ore lavorative annue)

Costo ammissibile = costo orario x n. ore lavorative dedicate al progetto

Personale non dipendente

Personale non in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto, quali ad esempio assegni di ricerca, borse di studio per attività di ricerca, dottorati di ricerca ecc.

Il contratto (o il bando di reclutamento) deve contenere l'oggetto, la durata dell'incarico e le attività da svolgere.

Il costo è determinato con una delle seguenti modalità:

- coincide con l'importo totale del contratto in caso di contratti interamente dedicati al progetto purché le attività si svolgano durante il periodo di realizzazione del progetto;
- in base alle ore dedicate al progetto per i contratti che prevedono impegni in più progetti / attività. In questo caso le ore devono essere valorizzate al costo orario derivato dagli elementi economici presenti nel contratto stesso, al lordo degli oneri di legge, e calcolato come da formula sopra specificata; necessita anche una specifica lettera di incarico con indicazione della percentuale di tempo per le attività del progetto finanziato.

Altri costi

I costi diretti diversi da quelli del personale e indiretti relativi al progetto devono essere esposti **forfettariamente** nel piano finanziario come percentuale massima fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (dipendente e non dipendente, escluse le missioni).

Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione del progetto come un unico importo secondo quanto indicato al paragrafo 13.4.

Rientrano nell'importo forfettario le seguenti tipologie di spesa:

Missioni; Strumenti e attrezzature; Servizi e consulenze; Materiali d'uso; Costi indiretti.

7.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da partner, società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C.;
- acquisti effettuati tra partner del progetto;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agricola;
- acquisto di attrezzature agricole e macchine agricole;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili.

7.4 Decorrenza ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la data di inizio degli interventi (paragrafo 6.2).

7.5 Indicazioni generali relativa alla quota forfettaria

A titolo indicativo si riportano le voci di spesa che possono essere ricomprese nella quota forfettaria.

Missioni

Sono spese di missioni e trasferte necessarie alle attività di progetto.

Strumenti e attrezzature, impiegate e strettamente necessarie nella realizzazione del progetto.

Servizi e consulenze: collaborazioni professionali, incluse le spese notarili per la costituzione dell'ATS, acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze (elenco non esaustivo).

Materiali d'uso per l'attività di progetto: beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materiali da consumo specifico, materiali di consumo per strumentazioni, stampa di materiali legati alla diffusione dei risultati, ecc. In questa voce sono ricomprese anche le spese per il servizio catering e le spese di affitto/noleggio di sale per la realizzazione di convegni, seminari ecc. purché le stesse rispettino i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa.

Costi indiretti: in questa voce rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.

8. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

8.2 Ammontare del contributo

Il contributo è pari all'80% delle spese ammissibili.

8.3 Soglie minime e massime della spesa ammissibile

L'ammontare di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto è compreso tra un minimo di € 40.000,00 e un massimo di € 80.000,00 per progetti che comprendono esclusivamente azioni di informazione e € 200.000,00 per progetti di che comprendono azioni di informazione e dimostrazione.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui alla presente Operazione non è cumulabile con altre "fonti di aiuto" concesse per le medesime finalità; le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. (CE) 3/2008 sono escluse dal sostegno delle presenti disposizioni attuative.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo per le attività previste dal progetto a valere su altre "fonti di aiuto" è tenuto, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, a scegliere per l'accesso una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di selezione sono i seguenti:

1. Qualità del progetto: punteggio massimo 50;
2. Tematica oggetto delle iniziative di informazione/dimostrazione: punteggio massimo 30;
3. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze: punteggio massimo 20.

Il punteggio inferiore a 24 punti nel macrocriterio “Qualità del progetto” determina la non ammissibilità del progetto.

Il punteggio inferiore a 6 punti nel sotto indicato elemento di valutazione “Coerenza con le tematiche previste dalle disposizioni attuative” determina la non ammissibilità.

10.1 Elementi di valutazione

I tre criteri sono articolati in base agli “elementi di valutazione” indicati nella tabella che segue che indica anche le classi di punteggio associabili a ciascun elemento di valutazione.

1. Qualità del progetto

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo	Classi di punteggio
1	Qualità dell’analisi del fabbisogno informativo e delle fonti informative	15	insufficiente 0 sufficiente 7 discreto 11 ottimo 15
2	Coerenza, concretezza e completezza del progetto in relazione ai fabbisogni individuati	12	insufficiente 0 sufficiente 6 discreto 9 ottimo 12
3	Qualità della descrizione del progetto, del piano di attività e del dettaglio dei costi	12	insufficiente 0 sufficiente 6 discreto 9 ottimo 12
4	Adeguatezza delle professionalità coinvolte in relazione agli obiettivi del progetto	11	insufficiente 0 sufficiente 5 discreto 8 ottimo 11

2. Tematica generale oggetto delle iniziative di informazione/dimostrazione

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo	Classi di punteggio
5	Coerenza e grado di integrazione con gli ambiti prioritari della Misura	13	insufficiente 0 sufficiente 6 discreto 9 ottimo 13
6	Coerenza con le tematiche previste dalle disposizioni attuative	12	insufficiente 0 sufficiente 6 discreto 9 ottimo 12
7	Ampiezza della ricaduta territoriale e/o settoriale anche in relazione ai potenziali destinatari finali, con priorità per i giovani agricoltori, agricoltori di sesso femminile, agricoltori delle aree protette e aree	5	insufficiente 0 sufficiente 2 discreto 4 ottimo 5

	Natura 2000 e agricoltori che praticano agricoltura biologica		
--	---	--	--

3. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo	Classi di punteggio
8	Costi per attività di dimostrazione pari ad almeno il 25 % dei costi totali del progetto	12	insufficiente 0 sufficiente 6 discreto 9 ottimo 12
9	Coerenza degli strumenti proposti rispetto al fabbisogno informativo da soddisfare	5	insufficiente 0 sufficiente 2 discreto 3 ottimo 5
10	Modalità innovative di diffusione dell'informazione	3	insufficiente 0 sufficiente 1 discreto 2 ottimo 3

Il punteggio minimo di accesso all’Operazione è pari a **24 punti** assegnati nell’ambito del macrocriterio “Qualità del progetto” e **6 punti** assegnati nell’ambito dell’elemento di valutazione “Coerenza con le tematiche previste dalle disposizioni attuative”. **Punteggio inferiore ad anche uno solo di tali punteggi minimi comporta la conclusione dell’istruttoria della domanda con esito negativo.**

11. COMPLEMENTARIETA’ CON ALTRI STRUMENTI DELL’UNIONE E RACCORDO CON LE STRUTTURE REGIONALI
In fase di presentazione del progetto il richiedente deve comunicare la sua partecipazione a progetti finanziati dai programmi Comunitari Life e in particolare con il progetto Life Gestire 2020⁵, Horizon 2020 ed EUSALP che affrontano le tematiche descritte al paragrafo 6 delle presenti disposizioni attuative e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Allo scopo di favorire sinergie e coordinamento, nella fase di realizzazione dei progetti, il Responsabile di Operazione potrà indicare opportune modalità di raccordo con iniziative in atto presso le strutture regionali.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi della disciplina vigente l’ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell’articolo 4 della legge 241/1990.

12.1 Comunicazioni da e verso Regione Lombardia
Le comunicazioni di Regione Lombardia verso il richiedente/beneficiario sono trasmesse tramite PEC.
Le comunicazioni del richiedente/beneficiario verso Regione Lombardia devono essere sottoscritte preferibilmente digitalmente e trasmesse via PEC all’indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, la domanda deve essere presentata con le modalità di seguito illustrate.
La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/72, all. B, art. 21 bis.

⁵ Informazioni disponibili al link <https://naturachevale.it/il-progetto/life-gestire-2020/>

13.1 Quando presentare la domanda

La domanda deve essere presentata dalle ore **10:00** del giorno **20 gennaio 2022** e fino e non oltre alle ore **15:00** del giorno **27 aprile 2022**.

13.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi.

13.3 Come presentare la domanda

La fase di presentazione della domanda è subordinata all'apertura di un "fascicolo aziendale" informatizzato nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SISCO) presso i soggetti incaricati (Centri di Assistenza Agricola elencati al link www.opr.regione.lombardia.it). Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo SISCO raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> entro il termine di chiusura delle disposizioni attuative come specificato al paragrafo 13.1.

Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi per la fase di compilazione e presentazione di soggetti delegati prescelti: Organizzazioni professionali Agricole, CAA o liberi professionisti.

Per le disposizioni attuative dell'operazione 1.2.01, il sistema SISCO offre uno **specifico set di ruoli** per la presentazione dei progetti. **Tali ruoli dovranno essere attivati** anche dai richiedenti che hanno già aperto un fascicolo aziendale, secondo le istruzioni disponibili sul sito web www.psr.regione.lombardia.it (indirizzo attuale), nelle pagine dedicate alle presenti disposizioni attuative.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si ricorda che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-sp>

Oppure:

CIE - Carta di Identità Elettronica: l'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Oppure:

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/**CRS** – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale SISCO diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Fasi di presentazione della domanda

a) Redazione del progetto

Il progetto deve essere compilato secondo il modello fornito in **allegato B**, comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi, disponibili in formato modificabile nella sezione del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it/> dedicata alle presenti disposizioni attuative.

b) Compilazione della domanda in SISCO scegliendo il "bando" collegato alla Focus Area della tematica del progetto. Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura on line mediante accesso al sito di SISCO all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>. Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le

dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista dalle presenti disposizioni attuative (come indicato al paragrafo 13.4). La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

c) Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata da parte del Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

d) Invio della domanda

La domanda, sottoscritta elettronicamente, deve essere caricata nel Sistema informativo e trasmessa secondo la procedura prevista.

La domanda si intende presentata con l'assegnazione del protocollo che viene generato attraverso la Piattaforma documentale di Regione Lombardia (EDMA); il protocollo deve risultare entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative (paragrafo 13.1). **In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a SISCO entro un termine adeguato, rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, entro la data di scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/72, all. B, art. 21 bis.

Si ricorda che prima dell'erogazione del contributo verrà eseguita la verifica della regolarità contributiva (DURC) in corso di validità del D.U.R.C. (documento unico regolarità contributiva). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA PARTE DI UN'AGGREGAZIONE DI SOGGETTI

Il componente dell'aggregazione destinato a divenirne il capofila presenta la domanda in nome e per conto di tutti i soggetti componenti l'aggregazione. Tutti i soggetti che intendono partecipare all'aggregazione devono possedere un “fascicolo aziendale” informatizzato nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SISCO), come indicato in precedenza, prima della compilazione della domanda⁶. Il capofila deve essere individuato in un apposito atto di impegno a costituire l'aggregazione (modello in **allegato C**), sottoscritto da tutti i futuri componenti.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile il capofila:

- è formalmente il beneficiario, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;

⁶ Durante la compilazione della domanda il sistema chiede di inserire i CUAA dei partner e verifica la presenza del loro fascicolo aziendale nel sistema stesso

- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Lombardia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Lombardia;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire tra i soggetti dell'aggregazione secondo quanto spettante.

13.4 Documentazione da allegare alla domanda

PER RICHIEDENTE SINGOLO

Il richiedente deve allegare alla domanda la seguente documentazione firmata elettronicamente o digitalmente:

- a) il progetto (modello in **allegato B**) in formato non modificabile con estensione .pdf, firmato elettronicamente, comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi;
- b) la scheda di sintesi del progetto e i prospetti finanziari (foglio di calcolo elettronico) devono essere allegati anche in formato elettronico modificabile (i file modificabili devono sempre essere compressi e sono allegati integrabili);
- c) copia dello statuto vigente dell'Ente che realizza il progetto o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
- d) elenco riportante la specifica del ruolo del personale che realizza il progetto, corredato dai relativi "Curricula vitae" in formato europeo⁷. Ciascun "Curriculum vitae" deve essere firmato digitalmente e allegato in file separato. Nell'elenco occorre evidenziare il responsabile di progetto, il coordinatore scientifico (se ricorre il caso) e il referente amministrativo⁸ e i ruoli che saranno coperti dal personale non strutturato che sarà selezionato/assunto;
- e) descrizione delle strutture tecniche e amministrative di cui si dispone o ci si avvale per la realizzazione del progetto;
- f) dichiarazione (fac-simile in **allegato D**) di avere o non avere per gli stessi interventi previsti dalla domanda richiesto un contributo a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per la tipologia "altri costi" non necessita allegare alcuna documentazione.

Tutte le informazioni e/o i dati forniti con la domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

PER RICHIEDENTE CAPOFILA DI AGGREGAZIONE

Il richiedente capofila deve allegare alla domanda la seguente documentazione firmata elettronicamente o digitalmente:

- a) il progetto (modello in **allegato B**), in formato non modificabile con estensione .pdf, firmato elettronicamente, comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi;
- b) la scheda di sintesi del progetto e i prospetti finanziari (foglio di calcolo elettronico) devono essere allegati anche in formato elettronico modificabile (i file modificabili devono sempre essere compressi e sono allegati integrabili);
- c) copia degli statuti vigenti degli Enti che realizzano il progetto o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
- d) elenco con la specifica del ruolo del personale che realizza il progetto, corredato dai relativi "Curricula vitae" in formato europeo⁹ e afferenza al soggetto dell'aggregazione da costituire. Ciascun "Curriculum vitae" deve essere firmato digitalmente e allegato in file separato. Nell'elenco occorre evidenziare il responsabile di progetto, il coordinatore scientifico (se ricorre il caso) e il referente amministrativo¹⁰ i ruoli che saranno coperti dal personale non strutturato che sarà selezionato/assunto;
- e) descrizione delle strutture tecniche e amministrative di cui l'aggregazione da costituire dispone o si avvale per la realizzazione del progetto;
- f) dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo in caso di approvazione del progetto e a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila con la medesima dichiarazione come dal modello in **allegato C**. La sottoscrizione è ammessa anche in modalità disgiunta;
- g) dichiarazione (modello in **allegato D**) sottoscritta da ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento di avere o non avere per gli stessi interventi previsti dalla domanda richiesto un contributo a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per la tipologia "altri costi" non necessita allegare alcuna documentazione.

⁷ Nel curriculum vite non devono essere presenti: data di nascita, CF e indirizzo dell'abitazione privata.

⁸ Il curriculum vitae del referente amministrativo non deve essere allegato.

⁹ Nel curriculum vite non devono essere presenti: data di nascita, CF e indirizzo dell'abitazione privata.

¹⁰ Il curriculum vitae del referente amministrativo non deve essere allegato.

Tutte le informazioni e/o i dati forniti con la domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

13.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ

13.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dalle presenti disposizioni attuative, il richiedente può modificare la domanda protocollata presentando una nuova domanda secondo le stesse modalità utilizzate per la domanda originaria. Tale procedura è attivabile solo collegandosi alla domanda protocollata. Alla nuova domanda si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti disposizioni attuative. Solo l'assegnazione del protocollo alla nuova domanda annulla definitivamente la precedente; in assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda resta valida la domanda già presentata.

13.5.2 Ricevibilità delle domande

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dalle presenti disposizioni attuative sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

14. ISTRUTTORIA

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Operazione e si avvia l'istruttoria secondo le fasi di seguito dettagliate.

14.1 Documentazione esplicativa

Nel caso in cui la documentazione presentata non risulti chiara o esauriente, il Responsabile di Operazione può chiedere al richiedente di perfezionare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta, trascorsi i quali è disposta l'inammissibilità della domanda o di parte di essa.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dei funzionari incaricati, carica in SISCO la documentazione pervenuta entro i termini indicati in precedenza per la prosecuzione della fase istruttoria. Qualora la documentazione esplicativa non sia inviata nei termini sopra indicati il responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa l'inammissibilità della domanda.

14.2 Ammissibilità formale e valutazione di merito

La selezione dei progetti pervenuti prevede un'istruttoria composta di due fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale;
- 2) valutazione di merito.

Istruttoria di ammissibilità formale

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi di funzionari incaricati, verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata. La documentazione indicata al paragrafo 13.4 deve essere presentata all'atto della domanda o specificata con documentazione esplicativa secondo quanto previsto dal paragrafo 14.1.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza del richiedente con le tipologie di beneficiario individuate al paragrafo 3;
- la coerenza degli scopi statuari e/o regolamentari con gli obiettivi della Misura 1, Operazione 1.2.01, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (punto 1 del paragrafo 4).

Valutazione di merito

Le domande che hanno superato l'ammissibilità formale accedono alla valutazione di merito.

Per la valutazione di merito il Responsabile di Operazione può avvalersi di un Gruppo tecnico di Valutazione, di seguito denominato Gruppo tecnico, istituito con apposito atto e composto da Dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi. Il Gruppo tecnico può essere coadiuvato da funzionari della medesima Direzione e La valutazione verifica preventivamente sulla base della documentazione presentata:

- coerenza con i settori di applicazione, le tematiche specifiche, la tipologia di progetti / azioni previsti dalle disposizioni attuative;
- adeguatezza delle strutture tecniche e amministrative per la realizzazione del progetto;
- adeguatezza del personale per la realizzazione del progetto.

In caso di esito negativo delle verifiche sopra elencate, l'istruttoria si conclude con esito negativo e con la non ammissibilità della domanda all'assegnazione dei punteggi.

Le domande che hanno superato positivamente le verifiche sopra elencate sono ammesse alla successiva fase di assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri descritti al paragrafo 10 e degli elementi di valutazione descritti al paragrafo 10.1.

A conclusione dell'attività di valutazione, il Responsabile di Operazione trasmette al richiedente il verbale istruttorio indicando:

- il punteggio conseguito;
- l'importo ammissibile a contributo;
- le eventuali attività del progetto e/o costi non ammissibili.

14.3 Richiesta di riesame

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un'istanza di riesame, con le osservazioni, entro 10 giorni dall'invio delle comunicazioni.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile di Operazione, con il supporto dei funzionari incaricati e, se ricorre, del Gruppo tecnico, valuta le istanze e comunica l'esito conseguente, positivo o negativo entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

14.4 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro i termini indicati nel paragrafo 34 "riepilogo della tempistica" del presente documento.

15. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione alle domande ordinate in tre graduatorie suddivise per le tre priorità specificate al paragrafo 5 e i punteggi assegnati, approvando i seguenti elenchi:

- domande non ammissibili all'istruttoria di valutazione di merito;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate in tre graduatorie distinte secondo le priorità P2, P4 e P5;
- domande finanziate con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso. Le domande sono ordinate in tre graduatorie distinte secondo le priorità P2, P4 e P5.

In adempimento a quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), il Codice Unico di Progetto (CUP) deve essere inserito nell'atto di approvazione delle domande ammesse a finanziamento.

Gli enti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di Operazione, prima dell'atto di concessione.

In tutti gli altri casi Il Responsabile di Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione dl CIPE.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it ;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (<http://www.psr.regione.lombardia.it>);
- comunicato tramite PEC al richiedente, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- ✓

informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative

Responsabile di Operazione

Elena Zini

Tel 02.6765 2143

Email: Elena_Zini@regione.lombardia.it

Referenti tecnici

Elena Brugna

Tel. 02 6765 3732

Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it

Marco Castelnuovo

Tel 02 6765 6562

Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it
- ✓

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

- Numero Verde 800 131 151

- sisco.supporto@regione.lombardia.it
- ✓

Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:

Giulio Del Monte

Tel. 02.6765 0215

E mail: giulio_delmonte@regione.lombardia.it

Referente

Alessandro Pezzotta

Tel. 02.6765 2539

Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

16.1 SCHEDA INFORMATIVA
Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. OPERAZIONE 1.2.01 «PROGETTI DIMOSTRATIVI E AZIONI DI INFORMAZIONE» - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI COSA SI TRATTA	L’Operazione 1.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale finanzia la realizzazione di progetti che prevedono azioni dimostrative e/o azioni di informazione, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell’Allegato 1 del Trattato dell’Unione Europea (art. 38), con l’esclusione dell’acquicoltura, orticoltura, frutticoltura, apicoltura e olivicoltura. I progetti sono destinati alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo e agroalimentare
CHI PUÒ PARTECIPARE	Organismi di ricerca; Organismi di diffusione della conoscenza; Distretti agricoli, del cibo e di filiera accreditati ai sensi D.G.R. XI/2040/10085/2019 e della D.G.R. XI/2892/2020; Enti gestori dei Siti Natura 2000, in forma singola o in Associazione temporanea di scopo da costituirsi a seguito di concessione del finanziamento
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 3.000.000,00 suddivisa secondo le seguenti priorità: • Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole - Focus Area 2A e Focus Area 2B: € 2.160.000,00; • Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura - Focus Area 4A, 4B, 4C: € 420.000,00; • Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare – Focus Area 5 A, 5D e 5E: € 420.000,00.

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 1.2.01, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 80%. L'ammontare di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto è compreso tra un minimo di € 40.000,00 e un massimo di € 80.000,00 per progetti che comprendono esclusivamente azioni di informazione e € 200.000,00 per progetti di che comprendono azioni di informazione e dimostrazione
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa; le domande sono ordinate in tre graduatorie distinte per Priorità. Le domande sono selezionate da un gruppo di valutazione in base ad una griglia di criteri indicati nel bando. L'istruttoria è di competenza della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi.
DATA APERTURA	20 gennaio 2022 ore 10:00
DATA CHIUSURA	22 aprile 2022 entro e non oltre le ore 15:00
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema informatico delle conoscenze (SISCO) previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
CONTATTI	Riferimenti e contatti per: ✓ informazioni relative ai contenuti del bando Responsabile di Operazione - Elena Zini - Tel 02.6765 2143 - Email: Elena_Zini@regione.lombardia.it - Referenti tecnici - Elena Brugna, Tel. 02 6765 3732 - Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it - Marco Castelnuovo, Tel 02 6765 6562 - Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it ✓ Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate - Numero Verde 800 131 151 - sisco.supporto@regione.lombardia.it ✓ Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale) Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA: Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215 E mail: giulio_delmonte@regione.lombardia.it Referente Alessandro Pezzotta, Tel. 02.6765 2539 Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

17. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario deve:

- Sottoscrivere l'ATS, se del caso, nei tempi indicati al paragrafo 26.1 e trasmettere copia dell'atto al Responsabile di Operazione;
- realizzare il progetto in modo conforme a quanto descritto nell'allegato B;
- comunicare al Responsabile di Operazione data e programma di realizzazione (anche non definitivi) delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) 20 giorni prima della data stessa;
- comunicare le variazioni del personale che realizza il progetto al Responsabile di Operazione con relativa documentazione prevista al paragrafo 13.4;
- realizzare il progetto nel rispetto dei tempi previsti dai paragrafi 6.1 e 6.2 fatte salve eventuali proroghe.

18. PROROGHE

Può essere concessa una sola proroga fino a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario del progetto, presentata al Responsabile di Operazione tramite PEC prima del termine fissato per la conclusione del progetto.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione del progetto, la richiesta deve essere indirizzata al Responsabile di Operazione.

19. VARIANTI**19.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti significativi di natura organizzativa, tecnica e finanziaria al progetto in corso di realizzazione.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento del progetto ed entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto.

19.2 Iter della presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi.

19.3 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intende presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite SISCO, alla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da una relazione tecnica che descriva le modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato e le motivazioni che le hanno rese necessarie.

La Direzione verifica se la proposta di variante sia ammissibile e se del caso autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

Nel caso di mancata autorizzazione alla variante rimane valido il progetto inizialmente presentato.

19.4 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione della variante, il beneficiario deve presentare alla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi tramite SISCO la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui al paragrafo 13.3 e seguenti e deve contenere:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- tutta la documentazione della domanda iniziale (cfr. elenco al paragrafo 13.4) debitamente aggiornata.

E' possibile presentare una sola domanda di variante per ciascun progetto.

19.5 Istruttoria della domanda di variante

Il Responsabile di Operazione istruisce la domanda di variante ai fini della verifica del mantenimento degli obiettivi del progetto approvato, della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- non determini la perdita dei requisiti di ammissibilità;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non determini una spesa ammissibile inferiore al minimo previsto al paragrafo 8.3 delle presenti disposizioni attuative;
- non siano utilizzate economie di spesa per la realizzazione di nuove attività.

In ogni caso le varianti autorizzate non possono aumentare il contributo concesso e le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del beneficiario.

Le attività di progetto oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione a SISCO della domanda di variante, il beneficiario si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

L'istruttoria può concludersi positivamente (autorizzazione senza alcuna variazione), o autorizzazione con revisione del contributo spettante o negativamente; in ogni caso l'esito è comunicato al beneficiario entro 30 giorni dalla data di domanda di variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di approvazione della variazione, il Responsabile di Operazione, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, se del caso, aggiorna il provvedimento di concessione.

20. CAMBIO DEL CAPOFILA /BENEFICIARIO

Il cambio del capofila può avvenire in qualsiasi momento, dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

20.1 Condizioni per richiedere il cambio del capofila /beneficiario

Il cambio del capofila è possibile a condizione che:

- siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del progetto e i suoi obiettivi di funzionalità e completezza;
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dall'ammissione a finanziamento.

20.2 Come richiedere il cambio del capofila /beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro.

Il Responsabile di Operazione valuta la richiesta del subentrante e, in caso di valutazione positiva, attiva in SISCO una specifica autorizzazione per il beneficiario cedente e per il beneficiario subentrante.

Il subentrante, in caso di valutazione positiva, deve presentare entro 30 giorni in SISCO una nuova domanda di contributo con le modalità previste ai paragrafi 13.3 e 13.4, trasmettendo, se del caso, anche l'atto di costituzione di ATS sottoscritto dalla nuova aggregazione.

Il Responsabile di Operazione istruisce la nuova domanda e aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

20.3 Cambio nella composizione dell'aggregazione

Sono possibili cambiamenti della composizione dell'aggregazione nel caso in cui un soggetto partner, durante lo svolgimento del progetto, rinunci alla partecipazione per motivazioni eccezionali o per cause di forza maggiore (vedi paragrafo 27), anche nel caso di sostituzione con altro soggetto che, comunque, risponda ai requisiti previsti dai paragrafi 3 e 4.

Nel caso di variazioni dell'aggregazione, il beneficiario capofila attiva la procedura di variante prevista ai paragrafi 19.1 e 19.2 e, dopo la comunicazione di istruttoria positiva, il beneficiario ha tempo 60 giorni per sottoscrivere l'atto di costituzione di ATS della nuova aggregazione. Una volta sottoscritto l'atto dovrà essere trasmesso via PEC.

PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

Per le domande di pagamento il riferimento normativo è il d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, reperibile sul sito www.opr.regione.lombardia.it.

21. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su SISCO, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) Stato avanzamento lavori (SAL);
- b) Saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo di ERSAF, quale Organo Delegato (OD), ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21.1 e 21.2, redigono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD, controllando le domande di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e determina la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Il funzionario incaricato esamina l'eventuale istanza di riesame pervenuta e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, l'OD verifica la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della PA.

DURC

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ANTIMAFIA

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico o un Organismo di diritto pubblico, l'OD acquisisce la lista di controllo, relativa al rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

21.1 Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia compresa tra il 30% e il 70% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, allegando con specifica procedura la seguente documentazione:

- relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività di progetto sottoscritta dal responsabile di progetto e dal coordinatore scientifico (se ricorre) che documenti la coerenza tra le attività realizzate nel rispetto del progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
- prospetto riassuntivo di rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario (e da tutti i partner ove ricorre) alla data di presentazione della domanda di SAL, suddivise tra le voci approvate congiuntamente al progetto utilizzando il **"modello E 1"** in allegato E;
- prospetto riassuntivo per il beneficiario (e per i partner ove ricorre) delle spese di personale sostenute nel periodo di rendicontazione (**"modello E 2"** in allegato E), che riassume il numero di ore lavorate dal personale coinvolto;

- prospetto riepilogativo per persona con evidenza delle ore mensili del periodo di rendicontazione (**“modello E 3” in allegato E**);
- timesheet mensili per ogni nominativo (**“modello E 4” in allegato E**), sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore dedicate da parte della persona, i cedolini, i contratti, ove previsto o altra documentazione idonea, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi). In fase di rendicontazione, si richiede di raggruppare in una cartella compressa i timesheet per singolo nominativo e per periodo rendicontato, utilizzando tale criterio anche per la documentazione della tracciabilità dei pagamenti (cedolini, documenti di pagamento, mod. F24 ecc.);
- modulo compilato riguardante l'importo forfettario degli “altri costi” come da **“modello E 5” in allegato E**;
- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo relativa alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni riguardante l'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e delle attività svolte direttamente dal personale interno in tali ambiti, scelta tra quelle indicate in **allegato F**.

In sede di accertamento per il SAL, l'OD verifica:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Terminato l'esame della documentazione ed effettuato un eventuale sopralluogo, l'OD compila la relazione di controllo.

21.2 Domanda di pagamento del saldo

Entro 60 giorni continuativi dal termine ultimo previsto per la conclusione del progetto, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione delle seguenti penalità:

- tra il 61° e il 90° giorno causa una decurtazione pari al 3% del contributo spettante;
- dopo il 90° giorno la richiesta presentata non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e la restituzione di eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, allegando con specifica procedura la seguente documentazione:

- una dettagliata relazione finale, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, delle iniziative di comunicazione e una valutazione dell'andamento dell'intero progetto in relazione al progetto approvato e ai singoli Work package (WP), sottoscritta dal responsabile di progetto e dal coordinatore scientifico, se ricorre il caso;
- copia di tutti prodotti previsti dal progetto trasmissibili tramite SISCO;
- prospetto riassuntivo di rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario (e da tutti i partner ove ricorre) alla data di fine progetto (escluse quelle eventualmente rendicontate con domanda di SAL), suddivise tra le voci approvate congiuntamente al progetto stesso utilizzando il **“modello E 1” in allegato E**;
- prospetto riassuntivo per il beneficiario (e per i partner ove ricorre) delle spese di personale sostenute nel periodo di rendicontazione (**“modello E 2” in allegato E**), che riassume il numero di ore lavorate dal personale coinvolto;
- prospetto riepilogativo per persona con evidenza delle ore mensili del periodo di rendicontazione (**“modello E 3” in allegato E**);
- timesheet mensili per ogni nominativo (**“modello E 4” in allegato E**), sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore dedicate da parte della persona, i cedolini, i contratti, ove previsto o altra documentazione idonea, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi, quali i mod. F24 anche cumulativi). In fase di rendicontazione, si richiede di raggruppare in una cartella compressa i timesheet per singolo nominativo e per periodo rendicontato, utilizzando tale criterio anche per la documentazione della tracciabilità dei pagamenti (cedolini, documenti di pagamento, mod. F24 ecc.);
- modulo compilato riguardante l'importo forfettario degli “altri costi” del periodo di rendicontazione come da **“modello E 5” in allegato E**;
- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo relativa alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni riguardante l'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali,

dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e delle attività svolte direttamente dal personale interno in tali ambiti, scelta tra quelle indicate in **allegato F**;

- dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto" (modello in **allegato G**);
- elenchi di registrazione dei partecipanti a incontri, convegni, seminari, ecc. ed eventi informativi legati all'attività dimostrativa (modello in **allegato H**).

In sede di accertamento per il saldo l'OD verifica:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

22. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL SALDO

L'OD effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo. L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, tramite:

- verifica che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato;
- esame della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto;
- verifica della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- verifica dell'ammissibilità delle spese relative al personale tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L'esito del controllo è formalizzato nella "relazione di controllo".

23. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento sul totale delle domande ammesse.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al paragrafo 21.1 e 21.2 e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto; viene eseguito prima dell'erogazione del saldo.

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nel procedimento tecnico amministrativo (sia per la domanda di sostegno che per quella di aiuto).

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dalle disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione della relativa "relazione di controllo".

24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità;
- 2) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 26.1;
- 3) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 5) esito negativi dei controlli in loco secondo i casi previsti dalle disposizioni vigenti.

25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo precedente si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR, mediante l'operato degli OD.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90. Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

26. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario si distinguono in essenziali e accessori.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con d.d.s. 20 luglio 2021 - n. 9943, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021, reperibile sul sito www.psr.regione.lombardia.it.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore.

26.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati:

- 1) realizzare il progetto in modo conforme rispetto alle finalità delle disposizioni attuative e alla descrizione del progetto allegato alla domanda, fatte salve le varianti concesse;
- 2) realizzare il progetto nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse;
- 3) in caso di progetto realizzato da un'aggregazione, sottoscrivere l'atto costitutivo dell'ATS entro 90 giorni dal ricevimento della nota di concessione del contributo;
- 4) presentare la domanda di saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto;
- 5) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o delle visite in situ;
- 6) rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate, fatte salve le varianti concesse;
- 7) rendicontare di una spesa ammissibile superiore alla soglia minima (€ 40.000,00).

26.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta riduzioni o sanzioni o decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati secondo quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

- 1) in caso di progetto realizzato da un'aggregazione sottoscrivere l'atto costitutivo dell'ATS tra 60 e 90 giorni dal ricevimento della nota di concessione del contributo;
- 2) comunicare data e programma di realizzazione (anche non definitivi) delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) 20 giorni prima della data stessa;
- 3) presentare domanda di saldo tra 60 e 90 giorni dalla data di conclusione del progetto;
- 4) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo le disposizioni del decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, reperibile sul sito www.psr.regione.lombardia.it.

PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto con apposita domanda in SISCO per le domande di aiuto e mediante PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale per le domande di pagamento, dal responsabile di operazione per le domande di aiuto.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziari.

28. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite SISCO.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione se relativa alla domanda di sostegno;
- dall'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'operato degli OD, se relativa alla domanda di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità previste dal sistema SISCO, per le domande di sostegno, tramite PEC per le domande di pagamento.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

29. RECESSO O RINUNCIA

I beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto deve essere comunicata dal beneficiario tramite SISCO o in alternativa tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 27.

La rinuncia **non** è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

30.1 Indicatori

Le disposizioni attuative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi misurati dagli indicatori stabiliti dal Programma di Sviluppo rurale approvato e specificati al paragrafo 11 dello stesso.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero interventi attivati.

30.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

31.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza,

o in alternativa

31.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

32. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898¹¹, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia-Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente D.D.S. 20 luglio 2021 - n. 9943 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione al D.M. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi".

33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e d.lgs. n. 101/2018) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**allegato I**.

34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

FASE	PERIODO /TERMINE
Apertura della presentazione delle domande, tramite SISCO	20 gennaio 2022 ore 10:00
Chiusura della presentazione delle domande, tramite SISCO	22 aprile 2022 entro e non oltre le ore 15:00
Conclusione dell'istruttoria compresi i riesami.	10 luglio 2022
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria e di ammissione a finanziamento	25 luglio 2022

35. ALLEGATI

¹¹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo.

ALLEGATO A

Priorità	Focus Area ¹²	Tematica ¹³
2	2A	miglioramento e innovazioni nella gestione delle coltivazioni e degli allevamenti (produttività, qualità, sostenibilità e tracciabilità)
	2B	giovani in agricoltura: innovazione e transizione ecologica e digitale
4	4A	introduzione o ripristino di pratiche agronomiche economicamente vantaggiose per gli operatori agricoli e ambientalmente rilevanti per la valorizzazione della biodiversità modalità di gestione e di difesa degli allevamenti e delle colture per la prevenzione dei danni provocati da fauna selvatica
		gestione sostenibile di aree agricole di particolare rilevanza ambientale, come alpeggi, pascoli, prati da sfalcio risaie, marcite, zone agricole con ambienti umidi e/o site all'interno di Siti Rete Natura 2000 e di Aree Protette
		modalità di gestione e di difesa degli allevamenti e delle colture per la prevenzione dei danni provocati da fauna selvatica limitatamente a grandi carnivori e ungulati
	4B	impiego di buone pratiche agricole per la conservazione degli ecosistemi acquatici e degli ecotoni ripari
		razionalizzazione dell'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la mitigazione degli impatti sulle acque
	4C	prevenzione dell'erosione dei suoli
5	5A	rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
	5D	ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
	5E	promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nei suoli agricoli

AMBITI PRIORITARI MISURA 1 ¹⁴
Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione
Efficienza energetica
Nuovi metodi e tecniche di produzione
Gestione sostenibile delle risorse naturali
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera
Biodiversità, condizionalità, greening
Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo
Diffusione delle buone pratiche
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale
Sicurezza sul lavoro

¹² Ogni Focus Area corrisponde a un “bando” in SISCO.

¹³ Una volta individuata la Focus Area corretta il sistema SISCO, in fase di compilazione della domanda, consente, dove previsto, di scegliere tra le tematiche associate alla Focus Area stessa.

¹⁴ Nel sistema SISCO durante la compilazione della domanda verrà richiesto di indicare l’ambito prioritario prevalente e uno o più ambiti prioritari secondari (massimo 3).

ALLEGATO B**Modello per la redazione del progetto****FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020****MISURA 1. – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”****SOTTOMISURA 1.2 – “Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione”****OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”****INDICE**

- 1 TITOLO E ACRONIMO
- 2 STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI INFORMATIVI
- 3 INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE
TEMATICHE SPECIFICHE DEL BANDO E ALLE TEMATICHE GENERALI
DELL'OPERAZIONE
- 4 DESTINATARI DEL PROGETTO
- 5 DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITA'
- 6 DOTAZIONI DISPONIBILI
- 7 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'
- 8 DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONALITA', COMPITI E RESPONSABILITÀ
- 9 DATI FINANZIARI
- 10 SINTESI DEL PROGETTO
- 11 TABELLE FINANZIARIE

PREMESSA

La proposta di progetto, da allegare alla domanda di contributo (domanda associata a una Focus Area tra quelle attive), deve essere predisposta in Capitoli e Sottocapitoli secondo l'articolazione di seguito descritta (indice). Si forniscono inoltre le istruzioni di compilazione dei Capitoli e Sottocapitoli.

Il progetto può essere anche strutturato in sottoprogetti; solo i capitoli che si differenziano devono essere dettagliati in singoli sottoprogetti. La strutturazione in sottoprogetti è obbligatoria nel caso in cui il progetto sia costituito da azioni di informazione e da azioni di dimostrazione: le azioni di dimostrazione devono essere raggruppate in uno specifico sottoprogetto.

Il progetto dovrà riguardare le tematiche specifiche previste dalle disposizioni attuative e dovrà essere inquadrato negli ambiti prioritari assegnati a tutta la Misura 1 dal Programma di Sviluppo rurale (elencati in allegato A delle disposizioni attuative). Tali ambiti possono fornire utili spunti durante la stesura del progetto; durante la compilazione della domanda in SISCO, occorre indicare l'ambito prioritario prevalente ed è possibile indicare fino a tre ambiti secondari. Il sistema prevede anche l'indicazione del comparto produttivo prevalente (vedi tabella al punto 10 delle istruzioni).

Sulle pagine dedicate alle disposizioni attuative dell'operazione 1.2.01 del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR> (indirizzo attuale), è possibile scaricare il file **Indice_Progetto_1.2.01_2021.docx** da utilizzare nella scrittura del progetto in maniera coerente con le istruzioni che seguono.

1. TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto delle attività proposte.

L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

2. STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI INFORMATIVI

2.1 Il fabbisogno di informazione e innovazione: analisi degli elementi che evidenziano l'opportunità dell'intervento progettuale in termini di necessità informative o di trasferimento di innovazione in relazione alla tematica individuata dal progetto in coerenza con le disposizioni attuative.

☞ **Valutazione:** Elemento di valutazione 1 dei "Criteri di selezione".

2.2 Descrizione delle fonti informative e dei progetti di riferimento: indicare le fonti bibliografiche di riferimento e, eventualmente, i progetti di ricerca e sviluppo i cui risultati sono alla base del progetto.

☞ **Valutazione:** Elemento di valutazione 1 dei "Criteri di selezione".

2.3 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea o con altri progetti in essere: indicare la partecipazione del Richiedente o dei soggetti partner, ove previsti, a progetti finanziati dai programmi Comunitari Life, Horizon 2020 ed Eusalp che affrontano le tematiche specifiche previste dalle disposizioni attuative e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Indicare eventuali altri progetti correlati specificando titolo, fonti di finanziamento e ogni riferimento

necessario al reperimento di ulteriori informazioni. Nella fase di caricamento della domanda SISCO chiede l'inserimento dell'informazione relativa ai progetti comunitari.

✍ **Paragrafo 11** delle disposizioni attuative.

3. INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ALLE TEMATICHE SPECIFICHE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE E ALLE TEMATICHE GENERALI PREVISTE DALL'OPERAZIONE (CRITERI)

- 3.1 **Obiettivi del progetto:** descrivere, in maniera sintetica, quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente con l'attività di informazione e/o di dimostrazione nell'affrontare la tematica specifica prevista dalle disposizioni attuative (paragrafo 6).

✍ **Valutazione:** Elementi di valutazione 2 e 6 dei "Criteri di selezione".

- 3.2 **Ricaduta informativa in relazione alle tematiche dell'operazione e grado di integrazione con gli ambiti prioritari:** descrivere la ricaduta dei contenuti del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità da parte dei destinatari. Descrivere coerenza e contributo conoscitivo in relazione agli ambiti prioritari della Misura 1 (tabella in all. A delle disposizioni attuative).

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 5 dei "Criteri di selezione".

4. DESTINATARI DEL PROGETTO

- 4.1 **Individuazione dei destinatari in relazione al settore e alla/e tematica/e trattate:** dettagliare chi sono i destinatari finali dell'informazione / divulgazione. Specificare inoltre l'ampiezza territoriale delle singole iniziative.

✍ **Valutazione:** Elementi di valutazione 2 e 7 dei "Criteri di selezione".

- 4.2 **Iniziative dedicate a destinatari prioritari:** Descrivere per ogni iniziativa il target previsto evidenziando la presenza di iniziative dedicate a Giovani agricoltori, Agricoltori di sesso femminile, Agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000, Agricoltori che praticano agricoltura biologica e specificare attraverso quali modalità si intendono coinvolgere tali destinatari.

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 7 dei "Criteri di selezione".

- 4.3 **Individuazione della ricaduta territoriale:** Specificare l'ampiezza territoriale e indicare se l'iniziativa è dedicata ad alcuni territori in particolare.

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 7 dei "Criteri di selezione".

5. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

- 5.1 **Approccio metodologico:** descrivere la metodologia generale utilizzata per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti; evidenziare il livello di innovazione della metodologia/approccio di trasferimento di conoscenze e informazioni ai fruitori finali (convegni, seminari, visite tecniche, attività dimostrativa ecc.) e l'ampiezza divulgativa delle iniziative anche in termini di fruitori finali (numero e tipologia). Motivare la scelta di tale approccio in relazione ai destinatari individuati e al loro fabbisogno. Nel caso di attività dimostrativa descrivere anche l'approccio tecnico - scientifico utilizzato.

- 5.2 **Piano di lavoro con tempistica delle attività e indicatori di realizzazione:** descrivere il piano di lavoro dettagliato, ripartito per anno, per sottoprogetto Informazione e Dimostrazione (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse fasi e attività, anche con l'ausilio di diagrammi di Gantt) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati e proporre i relativi indicatori di risultato. Nella descrizione delle attività dettagliare le eventuali

acquisizioni di servizi e consulenze e di strumenti e attrezzature che permettano la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le attività devono essere riassunte, senza ripartirle per anno, anche in uno specifico schema articolato in Work Package (WP) e per ciascun WP devono essere evidenziati il costo del personale necessario alla sua realizzazione come da esempio.

Sottoprogetto Informazione

WP	Indicatore di risultato (con quantità previste)	Costo di personale
Convegni		
Pubblicazioni		
Video		
.....		
Totale		

Sottoprogetto Dimostrazione

WP	Indicatore di risultato (con quantità previste)	Costo di personale
Visite dimostrative		
Prove dimostrative		
Video di attività dimostrativa		
.....		
Totale		

5.3 **Ostacoli prevedibili:** descrivere gli ostacoli prevedibili e le azioni correttive ipotizzabili.

✍ **Valutazione del punto 5:** Elementi di valutazione 2, 3, 7, 8, 9 e 10 dei “Criteri di selezione”.

6. DOTAZIONI DISPONIBILI

Evidenziare l'adeguatezza per la realizzazione del progetto delle dotazioni disponibili elencate nell' allegato alla domanda di aiuto (vedi punto “e”) del paragrafo 13.4 delle disposizioni attuative).

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 3 dei “Criteri di selezione”.

7. TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente ai precedenti punti 5.1 e 5.2.

 La data prevista di avvio e la data di conclusione devono essere indicate in SISCO.

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 3 dei “Criteri di selezione”.

8. DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONALITA', COMPITI E RESPONSABILITÀ

Sulla base delle professionalità coinvolte, come risultano dai *curriculum vitae* firmati e allegati alla domanda, descrivere in modo chiaro e tabellare le fasi di realizzazione del progetto e individuare, per ogni fase/attività, un responsabile e il personale coinvolto.

Segnalare inoltre per il personale e per le attività quali sono operate dal Richiedente e/o partner e quali sono le collaborazioni esterne di cui il Richiedente e/o partner si avvale.

✍ **Valutazione:** Elemento di valutazione 4 dei “Criteri di selezione”.

9. DATI FINANZIARI

I dati finanziari del progetto sono da suddividere per attività di dimostrazione (se presente) e azioni di informazione la cui somma rappresenta il costo totale del progetto.

I dati devono essere inseriti in un foglio di calcolo compilato secondo le tabelle finanziarie di seguito allegate (punto 11). Il dato totale della tabella riassuntiva del progetto deve essere riportato in SISCO. Per facilitare il lavoro di compilazione è disponibile un foglio di calcolo preimpostato sulle pagine dedicate alle disposizioni attuative dell'operazione 1.2.01 del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR> (indirizzo attuale).

Si ricorda che i costi del progetto devono essere quantificati tenendo in considerazione i vincoli previsti nel paragrafo 7 delle disposizioni attuative. Devono essere dettagliati e ripartiti per anno e per sottoprogetto. I costi vanno suddivisi in *personale* e *altri costi*; questi ultimi sino ad un massimo del 40% delle spese per il personale (importo forfettario comprendente i costi di missioni, strumenti e attrezzature, materiali d'uso, servizi e consulenze, costi indiretti). Nella quantificazione del costo del personale deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte al punto 5 del progetto.

✍ **Valutazione:** Elementi di valutazione 3 e 8 dei “Criteri di selezione”.

10. SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto si ottiene dalla compilazione della scheda di seguito allegata e sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente. Il modello della scheda è disponibile come file modificabile sul sito di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale.

SCHEDA DI SINTESI PROGETTO

Comparto prevalente	(Inserire il comparto indicato nelle informazioni aggiuntive presenti nel sistema SISCO) (*)
Titolo	(Indicare il titolo completo del progetto)
Acronimo	(Indicare l'acronimo)
Focus area prevalente	(vedi allegato A delle disposizioni attuative)
Sintesi progetto a cura del richiedente	(max 5000 caratteri; deve essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, contributo conoscitivo e iniziative realizzate, potenziale ricaduta)
Durata progetto (mesi)	
Richiedente (Soggetto che presenta la domanda)	
Partner	(per i progetti in partenariato)
Responsabile progetto	
Coordinatore scientifico	(per i progetti con sottoprogetto Dimostrativo)
Collegamenti ad altri progetti	
Valore totale progetto	
Intensità dell'aiuto	80%

(*) COMPARTI SELEZIONABILI in SISCO
COMPARTO FORAGGICOLTURA
COMPARTO CEREALICOLTURA, COLTURE PROTEOLEAGINOSE E ALTRI SEMINATIVI
COMPARTO BOVINI DA LATTE
COMPARTO BOVINI DA CARNE
COMPARTO SUINI
COMPARTO OVICAPRINI
COMPARTO AVICOLI
COMPARTO ALTRE SPECIE DA ALLEVAMENTO ZOOTECNICO
COMPARTO PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
COMPARTO VITICOLTURA ED ENOLOGIA
COMPARTO ORTICOLTURA, FRUTTICOLTURA E COLTURE OFFICINALI
COMPARTO FLOROVIVAISMO
COMPARTO PAESAGGIO AMBIENTE CLIMA

11. TABELLE FINANZIARIE

RIEPILOGO TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL PROGETTO (Titolo progetto)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI		TOTALE
	Importo	Importo	% del personale	
RCHIEDENTE	€	€		€
PARTNER 1	€	€		€
PARTNER 2	€	€		€
PARTNER ...	€	€		€
TOTALE PROGETTO	€	€		€ *

*Importo da riportare in SISCO

Riepilogo per annualità

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE PROGETTO	€	€	€

Riepilogo per sottoprogetto

SOTTOPROGETTO	TOTALE	%
1 INFORMAZIONE	-	
2 DIMOSTRAZIONE	-	

SOTTO-PROGETTO 1 INFORMAZIONE

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 1 INFORMAZIONE

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTT. 1	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTT. 1	€	€	€

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 1 INFORMAZIONE

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	COSTO ANNUO PERSONA	ORE lavorative ANNO	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€	1720			€	€	€	€
PARTNER 1				€	1720			€	€	€	€
PARTNER 2				€	1720			€	€	€	€
PARTNER ...				€	1720			€	€	€	€
						TOTALE SPESE SOTT. 1		€	€	€	

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€
	TOTALE SPESE SOTT. 1	€	€	€	

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

SOTTO-PROGETTO 2 DIMOSTRAZIONE

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 2 DIMOSTRAZIONE

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTT. 2	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTT. 2	€	€	€

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESE DEL SOTTO PROGETTO 2 DIMOSTRAZIONE

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	COSTO ANNUO PERSONA	ORE lavorative ANNO	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€	1720			€	€	€	€
PARTNER 1				€	1720			€	€	€	€
PARTNER 2				€	1720			€	€	€	€
PARTNER ...				€	1720			€	€	€	€
						TOTALE SPESE SOTT. 2		€	€	€	

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€
	TOTALE SPESE SOTT. 2	€	€	€	

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)****(capofila e partner)**

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di (capofila) _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

in riferimento al progetto "TITOLO" presentato ai sensi dell'Operazione 1.2.01 - "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia,

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione 1.2.01 - "Progetti dimostrativi e azioni di informazione", hanno titolo a presentare la domanda di contributo anche raggruppamenti temporanei nella forma di ATS da costituirsi dopo l'eventuale ammissione a finanziamento del citato progetto;¹⁵;
- che, ai sensi delle medesime disposizioni attuative, i soggetti che partecipano al raggruppamento presentano il progetto congiunto _____, sottoscrivono la dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;
- che, infine, i suddetti soggetti presentano la domanda di aiuto tramite il soggetto designato a capofila nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento,

tutto ciò premesso, le Parti

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzato alla realizzazione del progetto dal titolo _____ con Capofila il/la _____;

e inoltre, i soggetti partner,

¹⁵ La sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'ATS entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno essenziale (paragrafo 26.1 delle disposizioni attuative); La sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno accessorio (paragrafo 26.2 delle disposizioni attuative).

SI IMPEGNANO A

1. Conferire al soggetto indicato quale Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza a presentare le domande di aiuto e pagamento, nei termini e con il contenuto di cui alle disposizioni attuative che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.

Per _____

Il legale rappresentante (capofila) _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

DA SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE, ANCHE IN MODALITA' DISGIUNTA

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Reg UE 2016/679 e ai sensi del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO D

(da compilare singolarmente da Richiedente /Capofila e da tutti i partner)

DICHIARAZIONE RELATIVA AI FINANZIAMENTI RICHIESTI - OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____,
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante della società/ente _____,
P. IVA / Cod. Fiscale _____

in riferimento al progetto “TITOLO” presentato ai sensi dell’operazione 1.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che per gli interventi di cui alla presente domanda:

☐ non ha richiesto finanziamenti pubblici per il progetto oggetto della domanda di contributo;

oppure

☐ ha richiesto finanziamenti pubblici per il progetto oggetto della domanda di contributo e si impegna a rinunciare formalmente ad altra domanda in essere in caso di ammissione a finanziamento a valere sul PSR – Op. 1.2.01.

DICHIARA

inoltre che ai sensi dell’art.13 del Reg UE 2016/679 e ai sensi del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____

Data _____

Il Dichiarante

Da sottoscrivere con firma digitale

ALLEGATO E
Allegato E
MODELLI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE - PSR: OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”
**“MODELLO E 1” PROSPETTO RIASSUNTIVO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL’INTERO PROGETTO (acronimo progetto)
DOMANDA DI SAL / SALDO**

Voce di spesa ammessa a preventivo	Beneficiario/Partner che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Beneficiario/Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Altri costi				
TOTALE PROGETTO				

Firma del Responsabile del progetto

Firma del Referente amministrativo

PSR: OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

**“MODELLO E 2” PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI PERSONALE PER IL PROGETTO (acronimo progetto): prospetto di riassuntivo per Ente
DOMANDA DI SAL / SALDO**

Beneficiario / Partner ⁽¹⁾:

N	NOME E COGNOME	COSTO ORARIO teorico €/h	PERIODO RENDICONTATO	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO (nel periodo) (*)	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					

(1) Denominazione dell’ente (beneficiario / partner)

(*) per il personale con contratto interamente dedicato al progetto indicare solo il costo attribuito al progetto

Firma di un rappresentante avente titolo per l’ente beneficiario o partner

PSR: OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”
“MODELLO E 3” PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo
DOMANDA DI SAL / SALDO
NOME E COGNOME
Ente ⁽¹⁾:

Tipologia di rapporto	QUALIFICA /FUNZIONE	COSTO ANNUO PERSONA (12 mesi precedenti) O IMPORTO DEL CONTRATTO/BANDO	N. ORE LAVORATIVE ANNUE teoriche	COSTO ORARIO teorico €/h
DIPENDENTE O NON DIPENDENTE			1720	

N	ANNO	MESE	COSTO ORARIO teorico €/h	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO Come da timesheet (*)	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					
TOTALE					

(1) Denominazione o sigla dell’ente a cui afferisce il dipendente

(*) per il personale con contratto interamente dedicato al progetto indicare solo il costo attribuito al progetto

Firma del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

PSR: OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

“MODELLO E 4” PER RENDICONTAZIONE MENSILE DELLE ORE DI PERSONALE CHE HA REALIZZATO IL PROGETTO (acronimo progetto):

Id domanda di aiuto del progetto: _____

CUP: _____

Beneficiario / Partner

TIMESHEET MENSILE

Nominativo persona (nome e cognome) _____

Qualifica: _____

Ore lavorate:

anno	MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Ore totali mensili per il progetto

FIRMA DELLA PERSONA

FIRMA del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

PSR: OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”**“MODELLO E 5” DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO (O CAPOFILA) RELATIVA ALL'IMPORTO FORFETTARIO
DEGLI ALTRI COSTI RELATIVI AL PROGETTO (acronimo progetto)
DOMANDA DI SAL / SALDO**

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a
_____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente _____,
CF/P.IVA dell'Ente _____

in riferimento al progetto “..... *Titolo progetto*", con Id domanda di aiuto del progetto: _____ e CUP:
_____ finanziato sull'Operazione 1.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Lombardia,

DICHIARA

che l'importo forfettario degli altri costi diretti diversi da quelli del personale e indiretti esposti nella domanda
di pagamento del saldo / stato avanzamento lavori, è pari a Euro ____.

L'importo corrisponde al ____% del valore contestualmente esposto nella medesima domanda per la voce di
costo complessiva per il personale (dipendente e non dipendente) secondo il seguente dettaglio per tipologia
di spesa:

Strumenti e attrezzature, Servizi e consulenze, Materiali d'uso, Missioni e Costi indiretti.

Data _____

Il Dichiarante

da sottoscrivere con firma digitale.

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196
("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento
amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO 1

ALLEGATO F

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle Liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
	Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 3.1)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento diretto/Procedura negoziata (Allegato 3.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Previa valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 di euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento in house (Allegato 3.4)	Affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house iscritte in apposito elenco gestito da ANAC

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 214.000 euro <i>Consultazione di almeno cinque operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno (Allegato 5)	Max 2% importo a base gara
---	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP). Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

MODULO “Valore e procedura”

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹⁶	€	
Lavori	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	

¹⁶ Risultante dall’atto di concessione del contributo

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI**VALORE DELL'APPALTO¹⁷**

€

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 5.548.000☐APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.548.000☐**PROCEDURA ADOTTATA** (Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000)

1) lavori di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta

☐

- affidamento diretto

☐

2) lavori di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000

- **affidamento diretto** previa valutazione di 3 preventivi ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti☐- **amministrazione diretta** (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)☐

3) lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici☐

4) lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 15 operatori, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

¹⁷ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI SERVIZI**VALORE DELL'APPALTO¹⁸****€****APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA***= < € 214.000*

PROCEDURA APERTA

☐

PROCEDURA RISTRETTA

☐**APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA***inferiore a € 214.000*☐**PROCEDURA ADOTTATA****1) Contratti** per servizi di importo inferiore a € 40.000☐

Affidamento diretto

2) Contratti per servizi di importo da 40.000 ed inferiore a € 214.000☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente*(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

FIRMA DEL RUP

¹⁸ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI FORNITURE**VALORE DELL'APPALTO¹⁹**
€**APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**
= >214.000 Euro☐**APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**
< 214.000 Euro☐**PROCEDURA ADOTTATA****1) Forniture** di importo inferiore a € 40.000☐

Affidamento diretto

2) Forniture di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a € 214.000☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente*(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

FIRMA DEL RUP

¹⁹ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

MODULO “Affidamento diretto per lavori”

LISTA DI CONTROLLO APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO <i>(importo inferiore a € 40.000)</i>

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁰	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 “principi in materia di trasparenza
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell’operatore economico						
1.3	oggetto dell’affidamento,						
1.4	le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- importo stimato dell’affidamento, IVA esclusa						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell’offerta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante.						

Data _____ Firma RUP _____

²⁰ “Adempimento Non Previsto”

MODULO "Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

SI ☐ NO ☐

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee Guida n.4 di Anac
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						Art. 31/ Linee Guida n.3 di Anac
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36

²¹ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto ≥ 40.000 € e < 150.000 €)						
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto ≥ 150.000 € e < 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto ≥ 350.000 € e < 1.000.000 €).						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara.						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						Art 26 d.lgs. 81/2008
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36/ Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016.						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione dei punteggi.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto.						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario.						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi.						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale.						Art. 32 comma 10

Data

Firma RUP

MODULO "Amministrazione diretta per lavori"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36/ Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP).						Art. 31/ Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente all'organizzazione esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta.						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						

Data _____

Firma RUP _____

²² "Adempimento Non Previsto"

MODULO “Affidamento in house”

**LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE**

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del						Art 192 c. 3

²³ “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
	committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
6	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art 192 c. 2
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192

Data

Firma RUP

MODULO “Affidamento diretto per servizi”

LISTA DI CONTROLLO

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO

(importo inferiore a € 40.000)

Operazione

Domanda di aiuto n.

Beneficiario

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) €

RUP

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁴	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						art. 29 - Principi in materia di trasparenza
1.1	- data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	- individuazione del fornitore						
1.3	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.4	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.6	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento.						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre.						Art. 31
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante.						

Data

Firma RUP

²⁴ “Adempimento Non Previsto”

MODULO "Procedura negoziata per servizi"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso): _____

centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

SI ☐ NO ☐

Procedura di gara espletata tramite _____

SI ☐ NO ☐

Centrale di committenza/soggetto _____

aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 / Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici.						Art. 36, comma 2 lett. a) / Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC.						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						

²⁵ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 / LineeGuida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate.						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						

Data

Firma RUP

MODULO "Uso personale interno"

LISTA DI CONTROLLO
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE SOLO PER LAVORI
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
Importo incentivo euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113 5bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

²⁶ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p ²⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: ☐ responsabile unico del procedimento; ☐ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): ☐ direzione dei lavori ☐ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ☐ collaudatore statico ☐ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche.						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale.						

Data _____

Firma RUP _____

²⁷ "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO - OPERAZIONE 1.2.01 –
“Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale. _____,

nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a

_____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,

in qualità di legale rappresentante di (ditta / Ente ecc.) _____,

in riferimento al progetto “..... *Titolo progetto*” finanziato sull’ Operazione 1.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di non avere percepito alcun un contributo anche su altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

DICHIARA INOLTRE

inoltre che ai sensi dell’art.13 del Reg UE 2016/679 e ai sensi del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____

Data _____

Il Dichiarante

ALLEGATO H

MODELLO PER ELENCO DI REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI AD EVENTI DELL’OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”

TITOLO PROGETTO _____

TIPO E TITOLO DELL’EVENTO _____

Nome e Cognome	Azienda o ente di appartenenza	Indirizzo dell’Azienda o ente	Ruolo nell’ Azienda o ente	Firma

N. totale partecipanti: _____

Firma del Responsabile del progetto _____

ALLEGATO I**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale (PSR).

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Giunta Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.s. 28 dicembre 2021 - n. 18790

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto 2 agosto 2021, n. 10614 di ammissione a finanziamento delle domande con un punteggio fino a 60 punti. modifica parziale dell'allegato 1 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO AGROALIMENTARE,

INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti di questa Struttura:

- n. 17519 del 27 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande;
- n. 3021 del 6 marzo 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 27 novembre 2018, n. 17519. Approvazione degli esiti istruttori delle domande e ammissione a finanziamento» che approva all'Allegato 8 la graduatoria delle domande non finanziate, costituita da n. 275 domande con esito istruttorio positivo, ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi, che ha validità fino al 31 dicembre 2021;
- n. 10614 del 2 agosto 2021 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto 6 marzo 2020, n. 3021, allegato 8: ammissione a finanziamento delle domande con un punteggio fino a 60 punti.» che approva all'Allegato 1 l'elenco delle domande finanziate, data la disponibilità di nuove risorse finanziarie per il periodo di transizione a seguito della modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

Dato atto che nell'elenco delle domande finanziate di cui al suddetto Allegato 1 del decreto n. 10614 del 2 agosto 2021, risulta alla posizione n. 106 la domanda n. 201801123240, presentata da Gatti Marco, PIVA n. 01666030208, con sede a San Benedetto Po (MN) come dettagliato all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto altresì che al suddetto beneficiario dell'Operazione 4.1.01 non è stato erogato alcun contributo connesso alla domanda sopra indicata;

Preso atto:

- della domanda di autorizzazione al cambio del beneficiario n. 201802077265 del 11 novembre 2021, presentata dalla Società Agricola Valletta S.S. ai sensi del paragrafo 19 delle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01 tramite il sistema informatico regionale Sis.Co., relativa alla domanda n. 201801123240 e motivata dalla trasformazione della ditta individuale Gatti Marco in società semplice con denominazione Società Agricola Valletta s.s., costituita con atto n. 13584/IT del 5 ottobre 2021;
- dell'autorizzazione al subentro, rilasciata dal Responsabile di Operazione n. 201802083274 del 19 novembre 2021, della Società Agricola Valletta S.S., PIVA 02655330203, con sede a San Benedetto Po (MN), alla ditta individuale Gatti Marco, PIVA n. 01666030208, con sede a San Benedetto Po (MN);
- della domanda n. 201802086338 dell'1/12/2021 presentata ai sensi dell'Operazione 4.1.01 sul portale Sis.Co. dalla Società Agricola Valletta S.S., PIVA 02655330203, con sede a San Benedetto Po (MN), istruita con esito positivo dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana, senza revisione del punteggio attribuito, della percentuale di finanziamento e dell'entità del contributo spettante;

Considerato che la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana con nota del 14 dicembre 2021, prot. n. M1.2021.0213778, ha provveduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n. 241/90 nei confronti del richiedente, senza osservazioni da parte di quest'ultimo;

Ritenuto, per quanto sopra, di

- indicare quale beneficiario del contributo concesso con il decreto n. 10614 del 2 agosto 2021 la Società Agricola

Valletta S.S., PIVA 02655330203, con sede in San Benedetto Po (MN), che subentra alla ditta individuale Gatti Marco, PIVA n. 01666030208, con sede in San Benedetto Po (MN);

- modificare parzialmente alla posizione n. 106, senza revisione di punteggio attribuito, della percentuale di finanziamento e dell'entità del contributo spettante, l'elenco delle domande finanziate di cui all'Allegato 1 del decreto n. 10614 del 2 agosto 2021, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 12336 del 17 settembre 2021 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni – Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui il dirigente della l'Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole»;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;
- conclude il procedimento nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2 della l. 241/90;

DECRETA

1. di indicare quale beneficiario del contributo concesso con il decreto n. 10614 del 2 agosto 2021 la Società Agricola Valletta s.s., PIVA 02655330203, con sede a San Benedetto Po (MN), che subentra alla ditta individuale Gatti Marco, PIVA n. 01666030208, con sede a San Benedetto Po (MN);

2. di modificare parzialmente alla posizione n. 109, senza revisione di punteggio attribuito, della percentuale di finanziamento e dell'entità del contributo spettante, l'elenco delle domande finanziate di cui all'Allegato 1 del decreto n. 10614 del 2 agosto 2021, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

4. di notificare il presente decreto al beneficiario subentrante e contestualmente al beneficiario cedente indicati al precedente punto 1);

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 10614 del 2 agosto 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

ALLEGATO A

Decreto n. 10614 del 02/08/2021 prima del cambio del beneficiario

ALLEGATO 1 - Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate									
N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO	ZONA
106	201801123240	01666030208	GATTI MARCO	SAN BENEDETTO PO	MN	756.654,06	264.828,92	63	ZNS

Decreto n. 10614 del 02/08/2021 dopo il cambio del beneficiario

ALLEGATO 1 - Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate									
N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO	ZONA
106	201802086338	02655330203	SOCIETA' AGRICOLA VALLETTA S.S.	SAN BENEDETTO PO	MN	756.654,06	264.828,92	63	ZNS

ZNS Zona non svantaggiata

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.g. 29 dicembre 2021 - n. 18973

Determinazioni sulle Misure regionali che concedono aiuti nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e s.m.i.;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI», art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del qua-

le ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- la Decisione C (2018)598 che modifica la Decisione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia adottata dalla Commissione in data 8 febbraio 2018;
 - la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
 - la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»;
 - la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della DGR n. 4803/2016»;
 - la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»;
 - il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
 - il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - la Comunicazione C(2020) 4349 final che modifica l'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 prevedendo per le concessioni fino al 30 giugno 2021 la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 al 31 dicembre 2019;
 - Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017 n. X/6983;
 - Decisione di esecuzione della CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
 - Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
 - Decisione di esecuzione della CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 14 ottobre 2019, n. XI/2253;
 - Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;
- Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;
- Richiamate altresì:
- la d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 «Misure di sostegno alla liquidità per la ripresa e la gestione dell'emergenza Covid 19: modifiche e incremento della dotazione finanziaria della misura Credito Adesso di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2011, n. IX/2411 e istituzione della nuova Linea di intervento «Credito Adesso Evolution» e s.m.i., che, in risposta all'emergenza COVID-19 e al bisogno di liquidità delle imprese lombarde, ha apportato modifiche alla misura Credito Adesso e ha attivato la nuova Linea Credito Adesso Evolution;
 - il d.d.u.o. 3 giugno 2020, n. 6464 che ha aggiornato l'applicazione del regime di Aiuti per la misura «Credito Adesso» e per la nuova linea «Credito Adesso Evolution» con inquadramento nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuto

di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 autorizzata dalla Commissione Europea con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 e in particolare nella sezione 3.1;

- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. XI/3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'» che prevede la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto all'Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di misure di incentivazione per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
- il d.d.u.o. 29 maggio 2020, n. 6401, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100;
- il d.d.u.o. 14 luglio 2020, n. 8424 che ha approvato le indicazioni operative previste dal bando «Distretto del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui alla d.g.r. 5 maggio 2020 n. XI/3100 per Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni in relazione alle concessioni dei contributi alle imprese da inquadrare a scelta nel Regime De Minimis di cui al Reg (UE) 1407/2013 ovvero nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 autorizzata dalla Commissione Europea con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 e in particolare nella sezione 3.1;
- la d.g.r. 30 novembre 2020, n. XI/3925 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020 - Fondo Internazionalizzazione: chiusura della «Linea Internazionalizzazione» e contestuale istituzione della nuova «Linea Internazionalizzazione Plus» a valere sull'asse III Azione III.b.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi», con la quale Regione Lombardia, tra l'altro, ha chiuso la misura «Linea Internazionalizzazione» istituita con d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 e ha istituito la Misura «Linea Internazionalizzazione Plus» approvandone i relativi criteri;
- il d.d.u.o. 9 aprile 2021, n. 4860 che in attuazione della richiamata d.g.r. 30 novembre 2020, n. XI/3925 ha approvato il bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione Plus, inquadrando la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 che ha approvato i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno degli intermediari del commercio tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, con una dotazione complessiva di € 7.250.000,00;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847, ha approvato l'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 con inquadramento del contributo nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 che, in risposta alle nuove esigenze delle imprese maturate a seguito della crisi da COVID-19, istituisce la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» della misura Al Via e, al contempo, introduce delle semplificazioni sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura Al VIA finalizzate alla riduzione dei termini procedurali e una più rapida ed efficiente concessione ed erogazione delle agevolazioni alle imprese

richiedenti, inquadrando altresì la concessione delle agevolazioni a fondo perduto nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 autorizzata dalla Commissione Europea con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 e in particolare nella sezione 3.1. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 che, in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha approvato l'Avviso Al VIA aggiornato, coordinato e integrato con la nuova «Linea investimenti aziendali Fast»;
- la d.g.r. 22 luglio 2019, n. XI/1968 che ha approvato, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 con cui è stato approvato il «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. XI/3431 che ha approvato la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. 22 luglio 2019, n. XI/1968, al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3484 che ha approvato i criteri di una nuova Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese in risposta all'emergenza Covid-19, inquadrando altresì la concessione dei contributi a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 che ha approvato i criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» con una dotazione di € 9.157.141,00, come modificata dalla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 inquadrando la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 come modificata dalla d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4478 ha approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- la d.g.r. 7 aprile 2021, n. XI/4536 che ha definito i criteri del Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2020/2021 con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.621.000,00 di cui € 865.000,00 a valere sui bilanci delle camere di commercio aderenti all'iniziativa e € 2.756.000,00 a carico di Regione Lombardia, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;

- la Determinazione del Segretario Generale di Unioncamere Lombardia n. 26/2021 del 28 aprile 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 21 7 aprile 2021, n. XI/4536 è stato approvato il bando «Innovazione delle Filiere di Economia Circolare in Lombardia – Edizione 2021» con apertura dello sportello per la presentazione delle domande dalle ore 14.00 del 3 maggio 2021 alle ore 17.00 del 15 luglio 2021;
- la d.g.r. 26 aprile 2021, n. XI/4615 che ha definito i criteri della misura «Digital Business» per sostenere interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese con una dotazione finanziaria complessiva di € 11.713.000,00 di cui € 5.669.000,00 a valere sui bilanci delle camere di commercio aderenti all'iniziativa e € 6.044.000,00 a carico di Regione Lombardia e suddivisi in due linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce» e ha inquadrato il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Determinazione del Segretario Generale di Unioncamere Lombardia n. 29/2021 del 29 aprile 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2021, n. XI/4615 è stato approvato il bando «Digital Business - Bando Voucher Digitali I4.0 Lombardia 2021»;
- la Determinazione del Segretario Generale di Unioncamere Lombardia n. 30/2021 del 29 aprile 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2021, n. XI/4615 è stato approvato il bando «Digital Business - Bando E-Commerce 2021»;
- la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica con una dotazione complessiva di 140.000.000,00 di cui 65.000.000,00 per la concessione di aiuti per contributi a fondo perduto e garanzie e ha inquadrato la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica», sportello aperto fino ad esaurimento delle risorse;
- la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4698 «D.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3046 «misura straordinaria Genius per imprese e famiglie danneggiate dall'emergenza epidemica COVID-19»: ulteriore proroga del termine della misura» che conferma l'inquadramento del contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la d.g.r. 31 maggio 2021, n. XI/4814 che ha individuato i regimi di aiuto applicabili alla misura straordinaria a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie inerenti a fondi a fondo perduto concessi a valere sulle risorse dei fondi di rotazione e di garanzia di cui alla l.r. n. 34/96 art. 17, c. 1, 3 e 4 della legge regionale n. 18/2020 «assestamento al bilancio 2020 -2022 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 21 giugno 2021, n. XI/4930 che ha definito i criteri della misura «Fai Credito Rilancio» da realizzare con il Sistema Camerale lombardo per l'abbattimento tassi sui finanziamenti a favore della liquidità e del rilancio delle MPMI lombarde con una dotazione finanziaria complessiva di € 13.560.000,00 di cui € 4.400.000,00 a valere sui bilanci delle camere di commercio aderenti all'iniziativa e 9.160.000,00 a carico di Regione Lombardia e ha inquadrato i contributi a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia D.O. n. 48 del 12 luglio 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 21 giugno 2021, n. XI/4930 è stato approvato il bando «Fai Credito Rilancio 2021»;
- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 che ha definito i criteri della misura «Nuova Impresa», con una dotazione di risorse regionali a valere sull'esercizio finanziario 2021 pari a € 4.000.000,00, attivata nell'accordo con il sistema camerale e finalizzata a favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19 e ha inquadrato il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 89/2021 del 24 settembre 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 è stato approvato il bando «Nuova Impresa»;
- la d.g.r. 30 novembre 2021, n. XI/5659 che ha incrementato la dotazione finanziaria della misura di ulteriori € 7.700.000,00 rideterminandola quindi in € 11.700.000,00 e spostando il termine per la presentazione delle domande di contributo al 31 marzo 2022;
- la d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 che ha approvato i criteri della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, con una dotazione complessiva pari a € 10.000.000,00, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 17 settembre 2021, n. 12325 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00;
- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5376 che ha incrementato la dotazione finanziaria della Misura Investimenti per la ripresa di € 9.311.163,52;
- il d.d.u.o. 18 ottobre 2021 n. 13839 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5376, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 e ha disposto la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Linea A – Artigiani 2021 del bando «Investimenti per la ripresa»;
- la d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5131 che ha definito i criteri del bando «SI4.0 2021» da realizzare con il Sistema Camerale lombardo con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.771.000,00 di cui € 500.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 1.271.000,00 a valere sui bilanci della Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia D.O. n. 90/2021 del 24 settembre 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5131 è stato approvato il «Bando SI4.0 2021: contributi per progetti, prototipi, prodotti e servizi innovativi Impresa 4.0»;
- la d.g.r. 27 settembre 2021, n. XI/5274 che ha individuato i

regimi di aiuto applicabili alle misure straordinarie a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie previsti dall'art. 11 della legge regionale del 6 agosto 2021 n. 15 «assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

- la d.g.r. 25 ottobre 2021, n. XI/5434, che ha approvato i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno delle attività di spettacolo viaggiante tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, con una dotazione di € 400.000,00, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 20 ottobre 2021, n. 14611 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 25 ottobre 2021, n. XI/5434, ha approvato l'Avviso a favore delle attività di spettacolo viaggiante tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020;
- la d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 che ha definito i criteri del bando «Imprese storiche verso il futuro 2022» da realizzare con il Sistema Camerale lombardo con una dotazione finanziaria complessiva di € 4.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, inquadrando il contributo a fondo perduto nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i.;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia D.O. n. 129/2021 del 10 dicembre 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 è stato approvato il «Bando Imprese storiche verso il futuro 2022»;
- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 che ha approvato con una dotazione di 60.000.000,00 il «Fondo Confidiamo nella ripresa», misura finalizzata a sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da Covid 19 e per favorire la ripresa economica, inquadrando le agevolazioni (contributo a fondo perduto e garanzia) nel Regime quadro sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i.;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5793 che ha incrementato la dotazione finanziaria del «Fondo Confidiamo nella ripresa» di ulteriori 593.000,00 euro;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» che tra l'altro considera compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo» fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Dato atto che sono stati adottati già due provvedimenti di proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico rientranti nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» tempo per tempo vigenti:

- dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 con il d.d.g 31 dicembre 2020 n. 16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» di cui all'aiuto SA. 59655;
- dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 con il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808 a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» di cui all'aiuto SA 62495;

Vista la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

Dato atto che ai fini dell'efficacia nel diritto interno della proroga di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final tale modifica approvata dalla Commissione non è direttamente applicabile, e che conseguentemente è necessario che il Governo italiano proceda a emendare la base giuridica statale del presente regime quadro e s.m.i. e successivamente notificare in SANI la proroga e la modifica del plafond 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Richiamata la d.g.r. 30 novembre 2021, n. XI/5659 che ha, tra l'altro, ha demandato ad un successivo provvedimento del Di-

rettore Generale le determinazioni inerenti la proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico ancora aperte o con agevolazioni non ancora concesse e inquadrate nel regime quadro temporaneo la cui scadenza era da ultimo stabilita al 31 dicembre 2021;

Dato atto che sulle misure e i bandi richiamati nel presente provvedimento le concessioni di aiuti proseguiranno oltre il 31 dicembre 2021 ovvero sono in corso rivalutazioni su alcune istruttorie che potrebbero portare a ulteriori nuove concessioni;

Visto il d.l. «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 e in corso di emanazione che, all'articolo 20 (Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti), modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Dato atto che:

- il c. 2 dell'art. 61 (Disposizioni Comuni) del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. dispone che *«gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 31 dicembre 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020»;*
- la modifica apportata al d.l. 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. dall'emanando d.l. «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 non ha recepito l'aumento dei plafond di cui all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i. relativi agli aiuti concessi nella sezione 3.1. che secondo il diritto interno risultano ancora concedibili per impresa, al lordo di oneri e imposte, nei limiti di 225.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, 270.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e 1.800.000,00 per tutte le altre imprese;

Stabilito che, conseguentemente alla modifica della base giuridica statale di cui all'emanando d.l. «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 e nelle more della notifica statale e della successiva Decisione della Commissione in relazione all'autorizzazione della modifica del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, per tutte le misure richiamate nel presente provvedimento le concessioni proseguiranno nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell' Aiuto;

Ritenuto, altresì, nell'ottica di maggior favore delle imprese e per evitare la perdita di aiuti che potrebbero nell'ambito del mercato unico europeo generare un problema di concorrenza e un danno alle imprese lombarde, di concedere sotto condizione sospensiva gli eventuali aiuti relativi alle misure oggetto del presente provvedimento, qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i. ma le concessione consentono comunque di rientrare ancora nei limiti di cui alla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, nelle more della modifica dei plafond nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e s.m.i. e della successiva notifica in SANI della modifica del plafond 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Stabilito che le condizioni di concessione degli aiuti non sono modificate rispetto alle d.g.r. istitutive delle misure negli aspetti inerenti il cumulo e l'eventuale deroga di cui al terzo emendamento relativa alle micro e piccole imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019, ad eccezione del calcolo del cumulo con eventuale concessione sospensiva;

Dato atto, pertanto, che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulle misure richiamate nel presente provvedimento avviene fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste nei bandi sia in ottemperanza delle singole lex specialis che li regolano, sia nel rispetto del principio di parità di trattamento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro

nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- per Credito Adesso e Credito Adesso Evolution Finlombarda s.p.a. in qualità di responsabile del procedimento garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s.;
- per le misure in cui Unioncamere Lombardia è responsabile del procedimento è Unioncamere Lombardia anche attraverso le Camere di Commercio a garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s.;
- per i «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» gli uffici competenti dei Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni procedenti dovranno garantire, per la concessione degli aiuti alle imprese, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s.;
- per le altre misure sono i Dirigenti regionali responsabili del procedimento a garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s.;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», nella seduta del 29 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. Di stabilire che, conseguentemente alla modifica della base giuridica statale di cui all'emanando d.l. «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 e nelle more della notifica statale e della successiva Decisione della Commissione in relazione all'autorizzazione della modifica del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, per tutte le misure richiamate nel presente provvedimento le concessioni proseguiranno nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell'Aiuto.

2. Di prevedere che, nell'ottica di maggior favore delle imprese e per evitare la perdita di aiuti che potrebbero nell'ambito del mercato unico europeo generare un problema di concorrenza e un danno alle imprese lombarde, di concedere sotto condizione sospensiva gli eventuali aiuti relativi alle misure oggetto del presente provvedimento, qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i. ma le concessione consentono comunque di rientrare ancora nei limiti di cui alla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, nelle more della modifica del plafond nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e s.m.i. e della successiva notifica in SANI della modifica del plafond 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495.

3. Di stabilire che le condizioni di concessione degli aiuti non sono modificate rispetto alle DGR istitutive delle misure negli aspetti inerenti il cumulo e l'eventuale deroga di cui al terzo emendamento relativa alle micro e piccole imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019, ad eccezione del calcolo del cumulo con eventuale concessione sospensiva.

4. Di dare atto che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulle misure richiamate nel presente provvedimento avviene fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste nei bandi sia in ottemperanza delle singole lex specialis che li regolano, sia nel rispetto del principio di parità di trattamento.

5. Di demandare ai responsabili del procedimento il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che

in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s..

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a., Unioncamere Lombardia e ai Comuni, Comunità Montane e Unione di Comuni beneficiari del Bando Distretti del Commercio, per gli adempimenti di competenza.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18376
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - artigiani 2021 e Linea B - aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 25 ottobre 2021 sulla «Linea A - artigiani 2021», concessione dei contributi e impegno - 3° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva

presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare, con una dotazione di ulteriori 5.700.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021, lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021 dalle ore 12,00;

- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha:
 - incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui 5.700.000,00 destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021;
 - dato atto che le risorse di cui sopra trovano copertura sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021;
 - disposto la riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre alle ore 12.00 al 12 novembre alle ore 12.00;
 - stabilito che le imprese beneficiarie di contributo che presentano domanda dal 25 ottobre 2021, potranno presentare la richiesta di erogazione del contributo da dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022 ivi previsto;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che approva, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376 la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i. stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», C.3 «Istruttoria», C.4.a «Adempimenti post concessione» e C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» quanto segue:

- l'agevolazione prevista per entrambe le linee è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) per soggetto beneficiario. Le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 15.000,00 (quindicimila);
- ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda, fatti salvi i casi in cui abbia ritirato la domanda come specificato al art. D.2.a o una precedente domanda non sia stata ammessa a contributo;
- l'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà, per entrambe le linee, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata;
- per entrambe le linee, i contributi a fondo perduto concessi entro il 31 dicembre 2021, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte; Qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti;
- i contributi concessi decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a., prevede una fase di ammissibilità formale e una

fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3. del bando;

- il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo inviando il decreto a ciascun soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando, in caso di ammissione, l'entità del contributo concesso;
- dopo la comunicazione del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b. del bando;

Dato atto che le domande di partecipazione pervenute tramite il portale Bandi on line il 25 ottobre 2021, data di riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione sulla Linea A - Artigiani 2021 stabilita dal richiamato d.d.u.o. n. 13839/2021, hanno esaurito la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. XI/5376 e pertanto lo sportello è stato chiuso in pari data;

Dato atto che risultano presentate complessivamente 187 domande di partecipazione;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 16377 del 26 novembre 2021 che ha approvato le domande, concesso e impegnato i relativi contributi a n. 80 imprese che hanno presentato domanda di contributo per complessivi euro 2.614.395,92;
- il d.d.u.o. n. 17193 del 10 dicembre 2021 che ha approvato le domande, concesso e impegnato i relativi contributi a n. 81 imprese che hanno presentato domanda di contributo per complessivi euro 2.326.580,50;

Preso atto degli esiti istruttori positivi della valutazione formale e tecnica trasmessi da Finlombarda s.p.a., attraverso la piattaforma Bandi online, riferiti alle 3 domande oggetto del presente provvedimento, e fatti propri;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal citato d.d.u.o. n. 12325/2021:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 51418, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati negli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazio-

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

ni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 3 imprese di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro, ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale;

Dato atto che:

- la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale, dove risulta riportata la data di scadenza validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- per l'impresa di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale, non risulta disponibile l'esito della verifica in tema di regolarità contributiva e pertanto non è stato ancora possibile acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Considerato che le risorse necessarie per la concessione dei contributi alle imprese che hanno presentato domanda a valere sulla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 sono disponibili, come disposto dalla d.g.r. n. XI/5376, sull'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la concessione e il relativo impegno sotto condizione risolutiva, in considerazione del fatto che essendo le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2021, in caso di acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva con esito regolare in data successiva al 31 dicembre 2021 per le imprese di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale, non si potrebbe procedere alla concessione e al relativo impegno dei contributi spettanti;

Visti:

- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento» che riporta l'elenco delle domande ammesse e il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento» che riporta l'elenco delle domande per le quali l'ammissibilità e la relativa concessione dei contributi definitive sono da ritenersi sotto condizione risolutiva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse destinate alle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sullo sportello aperto in data 25 ottobre 2021, come previsto dalla Deliberazione n. XI/5376, sono complessivamente pari a euro 5.700.000,00 e sono allocate sul capitolo 14.01.203.5590 del bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che, come stabilito dalla richiamata d.g.r. n. XI/5130, per le agevolazioni concesse, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 e s.m.i., non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;

Ritenuto:

- di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato B «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di impegnare la somma di Euro 103.760,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.5590 del bilancio 2021, che offre la sufficiente disponibilità di competenza, a favore dei beneficiari indicati negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di stabilire che per le imprese di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in caso non sia stato possibile acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva entro il termine per la conclusione dell'istruttoria previsto al punto C.3.a «Modalità e tempi del

procedimento» del bando o in caso di esito irregolare della verifica di regolarità contributiva, si procederà con la revoca del contributo concesso;

- di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro e non oltre il termine massimo del 28 ottobre 2022, come previsto dal d.d.u.o. n. 12325/2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dal punto C.3.a. del bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP relativi ai progetti del presente provvedimento sono indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DECRETA

1. Di approvare:
- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 – III provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l'Allegato B «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 – III provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MENODICIOTTO GELATI MILANO S.N.C. DI DONADONI W. E D.	784266	14.01.203.5590	25.680,00	0,00	0,00
BACHET SRL	1002717	14.01.203.5590	38.080,00	0,00	0,00
BMATEK S.R.L.	999125	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00

3. Di stabilire che per le imprese di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in caso non sia stato possibile acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva entro il termine per la conclusione dell'istruttoria previsto al punto C.3.a «Modalità e tempi del procedimento» del bando o in caso di esito irregolare della verifica di regolarità contributiva, si procederà con la revoca del contributo concesso.
4. Di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro e non oltre il termine massimo del 28 ottobre 2022, come previsto dal d.d.u.o. n. 12325/2021.
5. Di dare atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando.
6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e alle imprese di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
8. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online - www.bandiregionelombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

Allegato A

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 – III provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3261243	NATURGEL S.A.S. DI DONADONI DAVIDE & C.	10889840152	O1.2021.0037054	55	51.360,00	25.680,00	23/03/2022	E41B21007220009	7434988
3261294	BMATEK S.R.L.	02433290208	O1.2021.0036998	50	94.700,35	40.000,00	31/03/2022	E51B21003880009	7857306

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 – III provvedimento

Allegato B

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	CUP	COR
3261234	BACHET SRL	02519730200	O1.2021.0037077	55	77.160,00	38.080,00	E31B21005470009	7434938

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.u.o. 23 dicembre 2021 - n. 18285
2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridefinizione del contributo di € 44.370,88 all'impresa Clinica Palazzo Riva s.r.l. già P&T Group s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1501291 - Contestuale economia di € 5.629,12 - CUP E44E20000500006

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
 - esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della

percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 con il quale è stata concessa all'impresa P&T GROUP s.r.l. ora Clinica Palazzo Riva s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 146.825,50	€ 50.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 50.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1442	€ 25.000,00
14.01.203.10855	2021	1446	€ 17.500,00
14.01.203.10873	2021	1449	€ 7.500,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 28 maggio 2021 con protocollo O1.2021.0026797;

Visto l'articolo C.5.2. del Bando ai sensi del quale eventuali variazioni societarie inerenti i beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta e, il Responsabile del procedimento, a seguito dell'istruttoria della variazione da parte di Finlombarda, provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione;

Vista la pec del 30 aprile 2021, prot. n. 7318, con la quale l'impresa comunica la variazione della denominazione da P&T GROUP s.r.l. a Clinica Palazzo Riva s.r.l., mantenendo invariata la partita IVA;

Vista la PEC dell'8 maggio 2021, prot. n. 7578, con la quale il Responsabile del procedimento, previa istruttoria da parte di Finlombarda s.p.a., comunica la presa d'atto della variazione della denominazione dell'impresa;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di

personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 152.991,46, sono state ritenute non ammissibili spese per € 42.064,25, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa P&T GROUP s.r.l. ora Clinica Palazzo Riva s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1501291 per le motivazioni esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 44.370,88;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1636682;
- Codice variazione concessione COVAR: 715489;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare; Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Clinica Palazzo Riva s.r.l. già P&T GROUP s.r.l. (codice fiscale 10934800961 e codice beneficiario 991830) per un importo pari ad € 44.370,88 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1442	€ 22.185,44
14.01.203.10855	2021	1446	€ 15.529,81
14.01.203.10873	2021	1449	€ 6.655,63

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 5.629,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1442	-€ 2.814,56
14.01.203.10855	2021	1446	-€ 1.970,19
14.01.203.10873	2021	1449	-€ 844,37

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 10 settembre 2021, n. 12029 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Clinica Palazzo Riva s.r.l. già P&T GROUP s.r.l. in € 44.370,88 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa Clinica Palazzo Riva s.r.l. già P&T GROUP s.r.l. (codice fiscale 10934800961) per un importo pari ad € 44.370,88 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
CLINICA PALAZZO RIVA SRL	991830	14.01.203.10839	2021/1442/0		22.185,44
CLINICA PALAZZO RIVA SRL	991830	14.01.203.10855	2021/1446/0		15.529,81
CLINICA PALAZZO RIVA SRL	991830	14.01.203.10873	2021/1449/0		6.655,63

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 5.629,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Su- sc	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	1442	0	-2.814,56	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1446	0	-1.970,19	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1449	0	-844,37	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO 1 - P&T GROUP S.R.L. - ORA CLINICA PALAZZO RIVA - PROG ID 1501291 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 63.498,00	€ 74.121,34	€ 73.258,79	Importo approvato inferiore all'importo rendicontato.
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 11.000,00	€ 14.824,26	€ 13.417,60	Importo approvato inferiore all'importo rendicontato.
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	€ 41.270,00	€ 32.877,98	€ 0,00	Importo approvato inferiore all'importo rendicontato.
4. Spese di personale	€ 23.250,00	€ 23.250,00	€ 17.468,85	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ 6.114,09	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 557,50	€ 667,88	€ 667,88	
7. Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE IMPORTI	€ 146.825,50	€ 152.991,46	€ 110.927,21	

CONTRIBUTO CONCESSO	€ 50.000,00		
CONTRIBUTO RIDERMINATO	€ 44.370,88		
ECONOMIA	€ 5.629,12		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	704/20 del 04/06/2020	€ 856,57	ridotto importo per non ammissibilità delle spese "assistenza sistemistica S.O."
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	674D del 30/06/2020	€ 5,98	ridotto importo per non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punto 9 delle linee guida per la rendicontazione, delle spese" Riba"
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	00304 del 13/12/2019	€ 1.406,66	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione; tipologia di spesa non prevista nella scheda tecnica allegato 2, tramezzi in lastre di cartongesso
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	15-FE del 01/03/2021	€ 922,46	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig.Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	9-FE del 01/02/2021	€ 2.455,90	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig.Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	14-FE del 01/03/2021	€ 2.455,90	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	10-FE del 01/02/2021	€ 922,46	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	4-FE del 02/01/2021	€ 2.455,90	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	5-FE del 02/01/2021	€ 922,46	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	55-FE del 01/12/2020	€ 2.455,90	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl
3. Spese di locazione/noleggior per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	56-FE del 01/12/2020	€ 922,46	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 5 delle linee guida per la rendicontazione, il Sig. Tremolati Marco risulta socio sia della Clinica Palazzo Riva Srl che della società locatrice Terre Penta Srl

[illegible]

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18340

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 5 ottobre 2021 (cds_bul_n15_1641) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo n. S1.2021.0025535 del 4 ottobre 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 5 ottobre 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi; nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 19 ottobre 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 3 dicembre 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 14 dicembre 2021, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 25 ottobre 2021, Protocollo n. S1.2021.0027243, che ha rinviato al 17 dicembre 2021 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- è stato comunicato agli Enti/Soggetti interessati l'avvenuto caricamento in Procedimenti, da parte di Open Fiber S.p.A., delle risposte alle richieste di integrazioni (nota regionale Protocollo S1.2021.0031254 del 14 dicembre 2021) e sono stati segnalati, altresì, i progetti per i quali il recepimento delle richieste di integrazioni della Soprintendenza e del Consorzio Est Ticino Villoresi ha comportato modifiche progettuali di interesse per le rispettive Amministrazioni Comunali/Enti, come esplicitato nella nota stessa;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i. la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14 bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38);
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

9. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

— • —

Allegato 1-CDS_BUL_N15_1641

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	ARLUNO (MI)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4584 dell'1/12/2021	COMUNE DI ARLUNO (c_a413) - Codice ADO: c_1234 - Reg. nr.0022491/2021 del 01/12/2021	
		Città Metropolitana di Milano	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 4561 del 18/11/2021	Fasc. 11.15\2021\3	
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4761 del 17/12/2021	Prot. n. 1343 del 17/12/2021	
		Soprintendenza Città Metropolitana Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4525 del 11/11/2021	MIC\MIC_SABAP-MI\11/11/2021\0012994-P	
2	GALGAGNANO (LO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lodi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4441 del 19/10/2021 e n. 4762 del 17/12/2021	Autorizzazione/Nulla Osta n. 80/2021	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4721 del 15/12/2021	MIC\MIC_SABAP-MN_UO4\15/12/2021\0012076-P\34.43.01\301.73\2020	La Soprintendenza condivide quanto proposto in esito alle richieste di integrazioni.
		Consorzio di bonifica MUZZA-BASSA LODIGIANA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4701 del 13/12/2021 Prot. n. 2021/31040 del 13/11/2021	Prot. 1/2021/0003171/P/01/rif.Int.GA/ga	Non è accoglibile la richiesta del Consorzio di produrre documentazione integrativa che descriva puntualmente le interferenze. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata nella fase di richiesta di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi d'intesa con l'ufficio consortile e di caricare la documentazione completa su Procedimenti nei termini della sospensiva. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 88 comma 6 del D.Lgs 259/2003 "Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'autorizzazione alla effettuazione degli scavi e delle eventuali opere civili indicati nel progetto, nonché la concessione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture". Infine in attuazione di quanto disposto dall'art. 14-bis comma 3 della L.241/1990, l'iter di autorizzazione della Conferenza di Servizi non può essere concluso con un parere preliminare, così come formulato dal Consorzio stesso. Per tali ragioni, il parere espresso dal Consorzio, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L.241/1990, si intende favorevole.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		Parco Adda Sud	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4601 dell'1/12/2021		
3	MARUDO (LO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4622 del 2/12/2021	Prot. n. 2514 del 2/12/2021	Si chiede ad Open Fiber di tenere in considerazione la necessità di coordinamento lavori con le opere in programmazione segnalate dal Comune di Marudo per minimizzare le interferenze
		Provincia di Lodi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4441 del 19/10/2021 e n. 4762 del 17/12/2021	Nulla Osta n. 81/2021 Autorizzazione/Nulla Osta n. 82/2021	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4621 del 2/12/2021	MIC\MIC_SABAP-MN_UO4\03/12/2021\0011676-P\34.43.01\301.73\2020\Class 34.43.01 Fasc.2021\CV	
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4761 del 17/12/2021	Prot. n. 1343 del 17/12/2021	

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

D.d.s. 27 dicembre 2021 - n. 18645

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 21 ottobre 2021 (CDS_BUL_N16_1701) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo n. S1.2021.0026931 del 20 ottobre 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 21 ottobre 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 4 novembre 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 20 dicembre 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 30 dicembre 2021, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del S1.2021.0029430 del 19 novembre 2021 che rimanda ad altri termini la chiusura del procedimento per quei comuni oggetto, invece, di richiesta di integrazione;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli enti/soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle conferenze di servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di

settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla L. 120/2020 (art. 38);

- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabiliti dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

9. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

_____ • _____

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	ANGERA (Sconf. progetto di TAINO) (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
2	BREBBIA (Sconf. progetto di MALGESSO) (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
3	CASSANO VALCUVIA (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		ANAS	SILENZIO ASSENSO			
4	CASSINA VALSASSINA (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4501 del 4/11/2021 Prot n. S1.2021.28110 del 4/11/2021	Concessione T61-6/21 Prot. 11.5 2021 833	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difforni dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare si riportano di seguito le caratteristiche delle tecniche di scavo e ripristino previste dalla normativa vigente di settore: SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana dovrà essere ripristinata solo se già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). MICROTRINCEA (pur se tecnica non prevista nel progetto di Cassina Valsassina) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Si ricorda che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussitano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo. In attuazione di quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs 259/2003 e dall'art. 12 del D.Lgs 33/2016, gli operatori che foniscono reti di comunicazione elettronica, possono essere soggetti soltanto alle prestazione e alle tasse o canoni epsressamnte previsti dal comma 2 del d.lgs.259/2003 (TOSAP/COSAP), restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni soprarichiamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori. Si chiede alla Provincia di coordinare le opere in programma di rifacimento del manto stradale relativo alle strade interessate dal presente progetto, affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando duplicazione di interventi e l'avvio di nuovi iter autorizzativi per la redazione di un progetto alternativo con conseguente aggravio per tutti gli Enti coinvolti al rilascio delle nuove autorizzazioni di competenza.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE E VAL D'ESINO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. n. S1.2021.29846 del 25/11/2021	CMVVVER - CMVVVER - 0012230 - Uscita - 25/11/2021	

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
5	CAZZAGO BRABIA (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4683 del 10/11/2021	Prot. n. 2442 del 10/12/2021	Con riferimento al parere espresso dal Comune di Cazzago Brabbia, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto), in quanto difformi dalla normativa di settore per le Telecomunicazioni. In attuazione in quanto previsto dalla normativa per il settore delle Telecomunicazioni (diversa rispetto al caso di acqua, gas ecc.), si riportano di seguito le vigenti disposizioni per gli scavi ed i ripristini con le tecniche di trincea e minitrincea, in particolare: MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - in attuazione dell'art.8, c.5 del Decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera carreggiata nel caso in cui l'intervento avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. SCAVO TRADIZIONALE - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in attuazione dell'art. 9 c. 9 del decreto 1 ottobre 2013 il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Si ricorda che le medesime normative sono riportate nelle premesse della Convenzione sottoscritta dal Comune di Cazzago Brabbia con Infratel Itlia, soggetto attuatore del progetto BUL nonché società in house del Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini dell'adesione al progetto e del beneficio della posa dell'infrastruttura in fibra ottica.
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI			Con riferimento al parere della Provincia di Varese, sono accoglibili le prescrizioni relative all'utilizzo della tecnica NO-DIG o allo spostamento dei CNO, qualora queste non siano in contrasto con le prescrizioni né con i criteri guida espressi dalla Soprintendenza. Con riferimento alle modalità di scavo e ripristino per la tecnica di minitrincea, in attuazione del d.lgs 33/2016 art. 5, dovrà essere eseguito quanto prescritto dalla Norma UNI/PdR 7:2014. Inoltre in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
6	CREDARO (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4741 del 30/11/2021	Rif. n° 59519 del 21/10/2021 /DS/GLC/AC/mp p_bg,p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0068095.30-11-2021	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto) in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4781 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-BS_U029 20/12/2021 0024048-P	Con riferimento alla prescrizione relativa agli interventi in facciata per la posa di ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR BERGAMO	NON DI COMPETENZA	id Procedimenti n. 4824 del 27/12/2021		Non di competenza in quanto trattasi di reticolo idrico minore
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
7	CROSIO DELLA VALLE (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI			Con riferimento al parere della Provincia di Varese, sono accoglibili le prescrizioni relative all'utilizzo della tecnica NO-DIG o allo spostamento dei CNO, qualora queste non siano in contrasto con le prescrizioni né con i criteri guida espressi dalla Soprintendenza. Con riferimento alle modalità di scavo e ripristino per la tecnica di minitrincea, in attuazione del d.lgs 33/2016 art. 5, dovrà essere eseguito quanto prescritto dalla Norma UNI/PdR 7:2014. Inoltre in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
8	DAVERIO (Sconf. progetto di CROSIO DELLA VALLE) (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
9	GALLIATE LOMBARDO (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Varese	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
10	MASSALENGO (LO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lodi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4821 del 3/11/2021	Autorizzazione/nulla osta n. 87/2021	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4763 del 17/12/2021	Prot. 12185 n. All. 1 Class 34.43.01 Fasc.2021/CV (ns. prot. n. 10084 del 21/10/2021)	
11	Mesenzana (Sconf. progetto di BRISSAGO - VALTRAVAGLIA) (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
12	MEZZANINO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4582 del 30/11/2021	Prot. n. 78544 del 30/11/2021	Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L 120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		Parco della Valle del Ticino	SILENZIO ASSENSO			
		ANAS	SILENZIO ASSENSO			
13	MOGGIO (Sconf. progetto di CASSINA VALSASSINA (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE E VAL D'ESINO	FAVOREVOLE	Prot. n. S1.2021.29846 del 25/11/2021	CMVVVER - CMVVVER - 0012230 - Uscita - 25/11/2021	
14	MORAZZONE (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI			Con riferimento al parere della Provincia di Varese, sono accoglibili le prescrizioni relative all'utilizzo della tecnica NO-DIG o allo spostamento del CNO, qualora queste non siano in contrasto con le prescrizioni né con i criteri guida espressi dalla Soprintendenza. Con riferimento alle modalità di scavo e ripristino per la tecnica di minitrincea, in attuazione del d.lgs 33/2016 art. 5, dovrà essere eseguito quanto prescritto dalla Norma UNI/PdR 7:2014. Inoltre in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
15	PEGLIO (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4465 del 26/10/2021	Domanda Prot. 41802 del 21/10/2021 Codice Progetto n. 13178	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Como, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile; - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammaloramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza definire a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti. Con riferimento alla tecnica della MINITRINCEA, si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente: - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
16	POGNANO (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4741 del 30/11/2021	Rif. n° 59519 del 21/10/2021 /DS/GLC/AC/mp p_bg.p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0068095.30-11-2021	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto) in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4781 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-BS_U029 20/12/2021 0024048-P	Con riferimento alla prescrizione relativa alla posa di armadi e colonnine, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
17	REDAVALE (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4582 del 30/11/2021	Prot. n. 78544 del 30/11/2021	Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		ANAS	SILENZIO ASSENSO			
18	ROBECCO PAVESE (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4582 del 30/11/2021	Prot. n. 78544 del 30/11/2021	Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		UTR PAVIA e LODI Sez. Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4661 del 7/11/2021	Protocollo AE10.2021.0005675 del 01/12/2021 Pratica n° 4920 - Codice PV076302021.	
		AUTOSTRADE PER L'ITALIA - A1	SILENZIO ASSENSO			
		Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Mobilità Sostenibile	SILENZIO ASSENSO			
19	TAINO (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI			Con riferimento al parere della Provincia di Varese, sono accoglibili le prescrizioni relative all'utilizzo della tecnica NO-DIG o allo spostamento del CNO, qualora queste non siano in contrasto con le prescrizioni né con i criteri guida espressi dalla Soprintendenza. Con riferimento alle modalità di scavo e ripristino per la tecnica di minitrincea, in attuazione del d.lgs 33/2016 art. 5, dovrà essere eseguito quanto prescritto dalla Norma UNI/PdR 7:2014. Inoltre in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4801 del 20/12/2021	Prot. 2021/0007911	

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

N.	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
20	TREZZONE (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4466 del 26/10/2021	Domanda Prot. 41802 del 21/10/2021 Codice Progetto n. 13326	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Como, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difforni dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale rieditabile; - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammaloramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza definire a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti. Con riferimento alla tecnica della MINITRINCEA, si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente: - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	
21	TRIVOLZIO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI			Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4782 del 20/12/2021	MIC MIC_SAPAB-CO-LC 20/12/2021 0031699-P	

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.g. 23 dicembre 2021 - n. 18255

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto id 707230 1.1 «Piano di sviluppo e di promozione del territorio dell'appennino lombardo» - Area interna appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C81J17000110006

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Intorzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. n. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse fi-

nanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. n. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 1° marzo 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata 1.1 «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo» (ID SIAGE 707230) avente costo complessivo di progetto di 1.027.576,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.2;

Richiamata la d.g.r. n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo» avente ID SIAGE 707230, il cui costo è pari a 1.027.576,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r. n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dal Comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIAGE 707230 (protocollo regionale V1.2021.0043276 del 20 settembre 2021), inerente al progetto «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo»;

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0056583 del 9 dicembre 2021 e V1.2021.0057023 del 23 dicembre 2021), relative all'intervento «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo» che comprendono anche il cronoprogramma attività e il connesso cronoprogramma finanziario;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014 2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 707230 e titolo «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 1.027.576,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 1.027.576,00 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n. 10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.2 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 05 gennaio 2022

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 513.788,00 euro;
- 010858 - risorse Stato per 359.651,60 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 154.136,40 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIAGE 707230 e titolo «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017 come progetto non rilevante nella disciplina Aiuti di Stato;

Vista la nota della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese protocollo regionale V1.2021.0056583 del 9 dicembre 2021;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali di valorizzazione del territorio dell'Ente locale, non comporta attività economica né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3 e, pertanto, non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche avranno carattere ancillare;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIAGE 707230 e titolo «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.2 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 1.027.576,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale, Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata e Programma Politiche per la montagna;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2021.57023 del 23 dicembre 2021 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni Alessandro Nardo mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 707230 e titolo «Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.2 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 707230, un contributo provvisorio pari a 1.027.576,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori secondo le tempistiche indicate dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali di valorizzazione del territorio dell'Ente locale, non comporta attività economica né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3 e, pertanto, non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche avranno carattere ancillare.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale
Alessandro Nardo